



Comune di Cesena

**Verifica
dello Stato di Attuazione
dei Programmi al 31/12/2016**

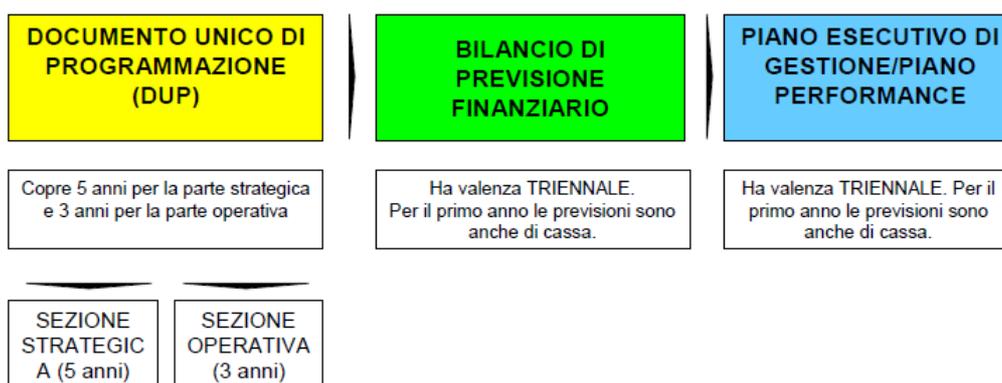
Verifica dello Stato di Attuazione dei Programmi al 31/12/2016

Nota Metodologica

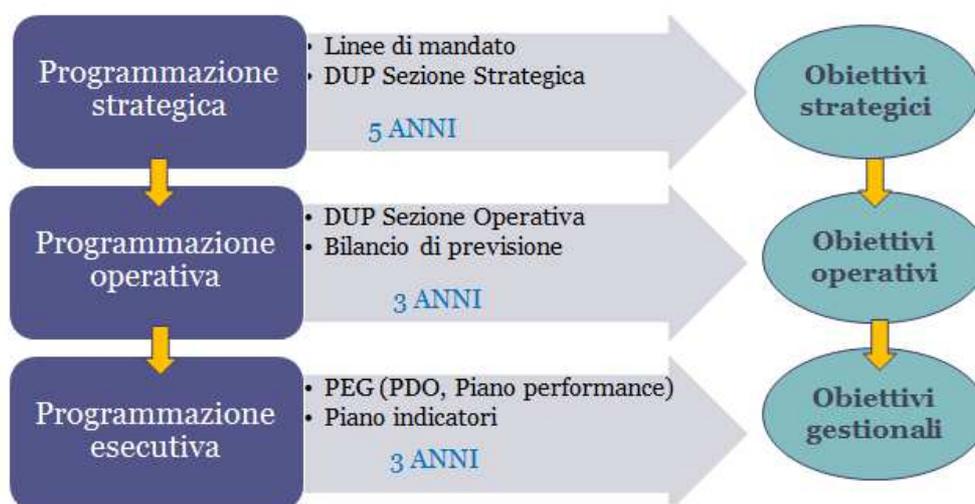
«La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento». (principio contabile applicato della programmazione: all. 4/1 al D.Lgs. 118/11)

In questa logica il Comune di Cesena elabora i propri documenti di programmazione partendo dal Documento Unico di Programmazione (DUP), presupposto indispensabile per l'approvazione del Bilancio e del PEG che devono essere coerenti rispetto alle linee strategiche in esso definite.

I documenti della programmazione



La struttura della programmazione nel Comune di Cesena



La coerenza tra i documenti di programmazione



Il Comune di Cesena opera secondo un **Sistema Integrato di Pianificazione e Controllo** che partendo dal programma amministrativo del Sindaco e dalle linee programmatiche approvate dal Consiglio comunale, traduce le linee di indirizzo politico in azioni concrete da svolgere per dare attuazione agli impegni elettorali. Gli obiettivi di PEG sono definiti in modo coerente, orientato e finalizzato alla realizzazione del Piano di Mandato.

In attuazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione, non esistono obiettivi gestionali, definiti cioè nel PEG, che non siano orientati e finalizzati all'attuazione della strategia delineata dall'Amministrazione: ogni obiettivo gestionale di PEG è infatti orientato all'attuazione di un obiettivo operativo di DUP, il quale a sua volta mira alla realizzazione di un obiettivo strategico di DUP che è finalizzato all'attuazione delle linee di mandato dell'Ente, all'attuazione cioè delle principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Lo stato di attuazione dei programmi che segue si riferisce agli obiettivi strategici dell'Amministrazione, espressi nel DUP 2016/2019.

Per ciascuno di essi vengono espresse considerazioni descrittive sullo stato di attuazione alla data del 31 dicembre 2016.

Struttura DUP 2016/2019

LINEE DI MANDATO	OBIETTIVI STRATEGICI	REFERENTE POLITICO
1_COMUNITA' ROMAGNA	1.1_Verso la democrazia partecipata	SINDACO
	1.2_Politiche europee del sistema territoriale	LUCCHI F.
2_LA CITTA' GIUSTA	2.1_Il lavoro prima di tutto	ZAMMARCHI
	2.2_Sostenibilità del benessere economico	ZAMMARCHI MORETTI BATTISTINI
3_LA CITTA' EQUA	3.1_Regole per l'equità	BENEDETTI BATTISTINI
	3.2_Promozione sociale e sanitaria	BENEDETTI
	3.3_Diritto alla casa	BENEDETTI MORETTI
4_LA CITTA' SAPIENTE	4.1_Scuola, tra educazione e istruzione	BENEDETTI
	4.2_Città universitaria	LUCCHI F. MISEROCCHI
	4.3_Sviluppo e valorizzazione culturale	CASTORRI
	4.4_Promozione dello Sport	CASTORRI
	4.5_Sviluppo e promozione turistica	CASTORRI
5_LA CITTA' INTELLIGENTE	5.1_Sostenibilità ambientale condivisa e partecipata	LUCCHI F.
	5.2_Verso il Piano Strutturale Comunale	MORETTI
	5.3_Dalla riqualificazione alla rigenerazione urbana	MORETTI
	5.4_Mobilità green e responsabile	MISEROCCHI
	5.5_Cesena Smart City	ZAMMARCHI BATTISTINI
	5.6_Opere per il futuro della città	MISEROCCHI
6_LA CITTA' UNITA	6.1_Impegno civico e partecipazione	SINDACO BENEDETTI
	6.2_Protagonismo e partecipazione giovanile	ZAMMARCHI
7_LA CITTA' SICURA	7.1_Legalità e sicurezza urbana	SINDACO BATTISTINI LUCCHI F. MORETTI
8_LA CITTA' TRASPARENTE	8.1_Comune aperto e accogliente	SINDACO ZAMMARCHI
	8.2_Governance società partecipate	SINDACO BATTISTINI
9_LA CITTA' CIVILE	9.1_Identità, cittadinanza e pluralità culturale	ZAMMARCHI LUCCHI F.
	9.2_Differenze come valore civile e di sviluppo	LUCCHI F.

OBS 1.1 VERSO LA DEMOCRAZIA PARTECIPATA

Descrizione

L'orizzonte da raggiungere è quello della "Comunità Romagna", intesa non tanto come un inevitabile processo tecnico, imposto dalla nuova organizzazione delle Province, ma piuttosto come strategia condivisa fra le città romagnole, al fine di rafforzare le singole vocazioni, organizzando i grandi servizi territoriali sulla scala di una unica grande realtà integrata. Andrà rafforzata la scelta dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio, con l'obiettivo di offrire le medesime opportunità ai cittadini dei territori limitrofi e di ridurre i costi dei servizi, che dovranno essere sempre più efficienti e della struttura amministrativa. In tale ambito, Cesena è chiamata ad un ruolo di coordinamento sempre più efficace, che abbia come riferimento territoriale in primis i confini dell'Unione dei Comuni Valle Savio, ma anche quelli della Romagna, per essere protagonista nell'ambito romagnolo e crescere seguendo le sue vocazioni naturali ed i valori che ne caratterizzano da decenni lo sviluppo.

Verifica Dup al 31/12/2016

L'organizzazione dei servizi in gestione associata e l'allineamento degli strumenti regolamentari si attua attraverso:

- percorsi di riorganizzazione attivati e conseguente presentazione dei relativi atti alla Giunta,
- revisione delle posizioni dirigenziali e della relativa pesatura
- razionalizzazione del processo di costituzione e sottoscrizione definitiva del fondo salario accessorio, secondo le nuove disposizioni normative,
- supporto ai dirigenti per la progettazione organizzativa (servizi SUA, SUAP e Logistica), per lo studio di fattibilità per la gestione nel sub-ambito della montagna della funzione Lavori Pubblici e Servizi Economico Finanziari e per il progetto di riorganizzazione degli sportelli polifunzionali in Unione,
- allineamento del contenuto del Codice di Organizzazione e Personale vigente alla nuova organizzazione dell'Ente, al nuovo sistema di pianificazione e controllo e alle modifiche normative (la modifica del Codice avrà tempi più lunghi rispetto a quelli programmati in quanto i decreti attuativi di riforma del pubblico impiego previsti dalla L. 124/15 saranno approvati nei primi mesi del 2017).

Il Sistema di valutazione delle posizioni dirigenziali è stato approvato nel primo semestre 2016 ed è stata completata la revisione della pesatura di tutte le posizioni dirigenziali. Non ci sono stati contenziosi.

Sono stati costituiti entrambi i fondi per il salario accessorio (personale dirigente e non dirigente) attraverso delibera di Giunta. Si è poi proceduto a predisporre le bozze di accordo decentrato da siglare con la parte sindacale. A seguito dello stato di agitazione proclamato non sono stati siglati entro il 31/12/2016 i fondi e non sono state, di conseguenza, impegnate le risorse. E' stato fornito il supporto necessario ai dirigenti per la progettazione organizzativa dei servizi SUA, SUAP e Logistica. In particolare, si è proceduto direttamente alla realizzazione dello studio di fattibilità della SUA. Lo studio di fattibilità per la gestione nel sub-ambito della montagna delle funzioni Lavori Pubblici e Servizi Economico Finanziari sono stati parzialmente realizzati, in quanto è stato poi rivisto l'input politico e si è proceduto con una analisi più completa di fusione dei comuni, svolta da una società di consulenza esterna.

La mancata sottoscrizione dell'accordo decentrato è determinata da un conflitto tra sindacati e Amministrazione, in merito al taglio di risorse, mentre la revisione del Codice è stata rinviata dal Segretario Generale in attesa dei decreti attuativi della L.124/2015.

Inoltre si è proceduto alla riorganizzazione dei processi per la gestione associata della funzione del personale. Si è completata l'implementazione e la sperimentazione del nuovo SW WHR anche in termini di formazione al personale, ad eccezione di alcuni aspetti che saranno completati nel 2017 (funzione "portale del dipendente", sospesa per valutazioni relative all'integrazione con gli altri SW)

La prima fase di riorganizzazione si è compiuta attraverso:

1. l'assegnazione all'intero gruppo "Gestione amministrativa e selezioni" di funzioni legate alla selezione in una logica di maggiore flessibilità e di crescita delle competenze dell'intero gruppo.

2. la progettazione di una diversa organizzazione del lavoro del gruppo "Gestione associata retributiva e previdenziale" prevedendo l'esternalizzazione della gestione "cedolini e denunce" e una maggiore integrazione tra competenze retributive e previdenziali.

3. la riorganizzazione del gruppo "Sviluppo Organizzativo" con l'inserimento di una nuova figura in contratto formazione e lavoro.

A seguito di un indirizzo politico specifico (deliberazione di Giunta dell'Unione 18/2016) si è sospeso lo studio di fattibilità relativo alla gestione associata della funzione del personale per i comuni di Bagno di Romagna, Mercato Saraceno e Sarsina, e sarà ripreso nel 2017 secondo le nuove indicazioni della Giunta dell'Unione (23/01/2017).

Per quanto concerne l'allineamento delle competenze interne alle strategie e al nuovo quadro organizzativo, sono state attivate tutte le assunzioni previste dal Piano delle assunzioni 2015-2017.

In data 14/11/2016 con Del. G.C. n. 320 è stato approvato il Piano assunzioni 2016-2018 a seguito di una attenta valutazione, con il confronto con tutti i dirigenti, delle esigenze di ogni Settore e la rilevazione delle eccedenze.

Si è interamente completato il percorso di assorbimento del personale delle Province che ha portato all'inserimento nel Comune di Cesena di due figure.

Per ciò che riguarda la gestione del patrimonio immobiliare ERP, in data 06/12/2016, con delibera n.77, il Consiglio Comunale ha approvato le linee di indirizzo per l'affidamento del Servizio di gestione dell'ERP, individuando l'ACER di Forlì - Cesena quale ente gestore del servizio. Successivamente il Dirigente del Settore Servizi Amministrativi e Patrimonio, con propria determinazione n.1490 del 07/12/2016, ha approvato lo schema del contratto di concessione del Servizio, che è stato condiviso con tutti i Comuni dell'Unione Valle Savio, i quali a loro volta hanno assunto gli atti amministrativi per addvenire alla stipula contrattuale. L'impegno maggiore, nella realizzazione delle attività previste, si è avuto nel coinvolgimento di tutti i Servizi dei Comuni dell'Unione negli incontri avvenuti, presso il Municipio di Cesena, con l'ente gestore per la definizione dei contenuti del contratto.

La stipula del contratto, in forma di atto pubblico è poi avvenuta in data 27/02/2017.

Relativamente alla gestione integrata del patrimonio immobiliare del Comune di Montiano si è proceduto in un primo momento con la riclassificazione del patrimonio, mantenendo invariati i valori del conto patrimoniale. Successivamente si è passati ad un'analisi delle valutazioni dei singoli cespiti procedendo ad un aggiornamento, laddove i valori non rispettassero quanto previsto dal D.Lgs. n.118/2011. Le attività sopra descritte hanno riguardato oltre 11mila cespiti.

Per quanto concerne la Riorganizzazione dell'ufficio legale in ottica di estensione del servizio ai comuni dell'Unione, è stata prevista l'elaborazione del disciplinare dell'ufficio unico dell'avvocatura civica.

La redazione della bozza del manuale disciplinare è avvenuta nel primo semestre del 2016 ed inoltre è iniziata la valutazione di fattibilità per l'estensione del servizio in Unione.

La riforma della Pubblica Amministrazione, in fase di attuazione da parte del governo, ha prodotto nell'ultimo periodo una proliferazione di norme destinate ad incidere in maniera pregnante anche sull'attività degli enti locali.

In tale quadro risulta indispensabile procedere ad un adeguamento sistematico delle disposizioni di tipo regolamentare che possano declinare i predetti principi nel contesto dell'ente locale di riferimento.

Fatto salvo quanto sopra espresso, si ritiene opportuno evidenziare quanto segue:

- 1) il codice della Pubblica Istruzione è stato completamente redatto recependo anche le modifiche normative di cui alla L.R. 19/2016 in materia di scuole per l'infanzia;
- 2) per quanto attiene il codice sulla partecipazione lo stesso è stato predisposto tenendo conto delle nuove disposizioni in materia di trasparenza e sulla base degli indirizzi politici circa la necessità di aggiornare la parte relativa ai quartieri;
- 3) il Codice di assegnazione delle aree è stato sottoposto all'esame da parte della competente commissione consiliare;
- 4) relativamente al regolamento del patrimonio è stata redatta una prima bozza di lavoro.

La revisione del Codice di organizzazione e personale avrà tempi più lunghi rispetto a quelli programmati in quanto i decreti attuativi di riforma del pubblico impiego previsti dalla L. 124/15 saranno approvati nei primi mesi del 2017. Si è proceduto ad oggi all'analisi e alla modifica delle parti già interessate da cambiamenti normativi.

Anche il codice sull'assegnazione delle aree si inserisce nel progetto più ampio di omogenizzazione dei regolamenti e del sistema decisionale. Il codice è stato redatto in forma di testo unico e sottoposto alle commissioni consiliari competenti che si sono riunite a fine ottobre. Sono state raccolte osservazioni e suggerimenti. Il testo emendato sarà nuovamente presentato alle commissioni prima della definitiva approvazione.

Per quanto riguarda il controllo dei costi dei servizi gestiti in Unione, lo studio di fattibilità è stato realizzato con il coinvolgimento dei settori Ragioneria, Servizi Sociali, Personale, Sistemi Informativi ed ha portato alla individuazione e sperimentazione di diversi criteri di imputazione dei costi dei servizi gestiti in Unione e dei costi del personale. A conclusione del percorso di elaborazione e sperimentazione si è giunti alla definizione del modello di riferimento e alla quantificazione dei costi da imputare a ciascuno dei 6 comuni dell'Unione Valle del Savio.

Per quanto concerne la parte relativa all'aggiornamento dei sistemi gestionali e regolamentari dell'ente, sono state svolte le seguenti attività:

- Piano Esecutivo di Gestione: revisione degli indicatori di attività strutturale, preceduta da un processo di revisione delle attività strutturali in ottica di razionalizzazione, accorpamenti per gruppi omogenei di personale.
- Gestione arretrato verbali di contestazione: definizione verbali di contestazione illeciti amministrativi in giacenza anno 2011 nella misura di n.220 unità a rischio prescrizione; definizione verbali di contestazione illeciti amministrativi e sequestri anno 2015 nella misura del 10%; inserimento delle pratiche nel software condiviso.

1.2 - POLITICHE EUROPEE DEL SISTEMA TERRITORIALE

Descrizione

Il programma La Comunità Romagna dovrà consentire alle nostre città di meglio concorrere con le principali aree metropolitane italiane ed europee, divenendo anche più

competitivi nella partecipazione unitaria ai bandi europei di finanziamento. All'interno di questo progetto Cesena dovrà proporsi per la propria capacità di essere un punto di riferimento per l'Unione dei Comuni della Valle del Savio e di attrarre intelligenze, attività innovative e sostenibili, in campo economico, sociale, della salute, del wellness, dell'I.C.T., della cultura, dello sport e dello spettacolo. E lo farà senza rinunciare ai suoi punti di forza, legati all'agroindustria ed al manifatturiero, ma inserendosi nelle nuove frontiere della green economy, giocando fino in fondo la sua immagine di città del buon vivere.

Verifica Dup al 31/12/2016

La ricerca di finanziamenti e presentazione di proposte progettuali per supportare le attività più innovative promosse dai diversi Settori dell'Amministrazione rappresenta un'attività svolta in maniera continuativa da questa amministrazione. Funzionali a tale attività sono anche la ricerca partners, la cura delle relazioni volte all'internazionalizzazione dell'ente e l'attività di promozione dei progetti del Comune di Cesena in Europa attraverso la partecipazione a reti e campagne di comunicazione europee e la gestione dei rapporti con gli uffici di rappresentanza regionali e nazionali presso le sedi istituzionali europee.

Durante il corso del 2016 il Servizio Progetti Integrati è stato impegnato, sia a livello di Comune che di Unione, nella presentazione di diverse proposte progettuali e nella gestione di progetti sia nell'ambito dei finanziamenti diretti che indiretti.

Sul fronte dei finanziamenti diretti sono stati avviati due nuovi progetti: Agriurban fase II, finanziato dal programma URBACT III e Dynamic Light, finanziato dal programma di Cooperazione Territoriale Europea Interreg Central Europe. Nei progetti sopracitati in cui il Comune di Cesena ricopre il ruolo di partner l'ufficio ha gestito autonomamente una serie di attività progettuali ed un proprio budget di spesa. Sono stati inoltre presentati nuovi progetti, sia per il Comune che per l'Unione, nell'ambito dei programmi europei H2020, Europa Creativa, Life+, Erasmus+, Interreg Europe.

Nel corso del 2016 il Servizio Progetti Integrati è stato impegnato anche nella chiusura amministrativa e finanziaria del progetto europeo School of the Future (gennaio 2016) e nella chiusura del progetto Agriurban fase I (marzo 2016), inoltre è proseguita la gestione del progetto europeo InSmart, la cui conclusione è stata posticipata a marzo 2017, organizzando workshop e seminari di lavoro locali e partecipando a meeting transnazionali.

Per quanto attiene i finanziamenti indiretti invece, sono stati predisposti 5 progetti nell'ambito del POR-FESR Emilia-Romagna 2014-2020, in particolare 3 proposte sull'Asse 2 e 2 proposte sull'Asse 5, di cui una per l'Unione dei Comuni Valle del Savio. La proposta sull'Asse 5 relativa al progetto del Centro Cinema della città da realizzarsi presso la Biblioteca Malatestiana è stata ammessa a finanziamento, così come due proposte candidate sull'Asse 2 per la realizzazione della Fibra ottica nelle aree bianche della città. L'ufficio ha inoltre supportato il Comune di Cesena e il Comune di Mercato Saraceno nella presentazione di 2 proposte progettuali sull'Asse 4.

Nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 Asse 6 "Città attrattive e partecipate" è stato attivato il processo partecipato per l'individuazione del bene culturale, in collaborazione con la società Avanzi e ad ottobre 2016 è stato realizzato, con il supporto dell'associazione Spazi Indecisi, l'evento "Casa Bufalini volta Pagina" per presentare alla città l'intero progetto. A dicembre è stata inoltre firmata la convenzione con la Regione per la realizzazione dei lavori.

E' continuato inoltre l'approfondimento dei bandi in uscita sia per quanto riguarda i finanziamenti diretti che per i finanziamenti indiretti attraverso la partecipazione ad infoday, webinar e riunioni con la Regione Emilia-Romagna.

2.1 - IL LAVORO PRIMA DI TUTTO

Descrizione

L'Amministrazione comunale intende sostenere il sistema locale delle imprese, dalle più piccole a quelle di dimensioni più rilevanti, attraverso misure di supporto allo sviluppo di nuove attività imprenditoriali. La priorità "lavoro" comprende tutti: i ragazzi neo diplomati e laureati, i lavoratori precari e in cassa integrazione, i disoccupati con qualche anno in più, le persone con disabilità, cui va ugualmente riconosciuto il diritto all'autonomia e all'occupazione. Per questo saranno favoriti tutti i percorsi di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro e le opportunità di specializzazione, anche valorizzando e mettendo maggiormente in rete con le imprese il sistema della formazione professionale, per accompagnare concretamente gli inserimenti nel mercato del lavoro. Saranno individuate modalità innovative per favorire all'interno delle imprese il passaggio generazionale e di competenze, a partire dall'artigianato, e sarà rafforzato il progetto "Cesenalab", con l'obiettivo di allargare le opportunità di occupazione e di imprenditorialità per i giovani cesenati nel settore informatico e tecnologico. Saranno consolidati i rapporti e sviluppata ulteriormente la rete di relazioni con i soggetti del territorio (associazioni di categoria, Centro per l'Impiego, enti di formazione...) al fine di garantire il coinvolgimento attivo delle parti sociali a tutti i livelli nella progettazione e attuazione delle strategie per i giovani e promuovere le sinergie necessarie per attivare progetti rivolti ai giovani, condivisi con il più ampio partenariato, nell'ambito della cornice di Garanzia Giovane. Sarà valorizzato il ruolo di supporto all'informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro dell'Informagiovani, in un percorso il più possibile concordato e condiviso con i soggetti direttamente deputati a livello istituzionale (Regione, Centro per l'Impiego...).

Verifica Dup al 31/12/2016

Le principali linee di azione per sostenere il sistema imprenditoriale riguardano in particolare la concessione di incentivi correlati alle imposte locali pagate (NO TAX AREA); i contributi a fondo perduto per nuove imprese; le attività informative e specialistico-consulenziali sul credito alle piccole imprese garantendo le funzioni previste di sportello Microcredito da parte dell'Informagiovani. Relativamente ai contributi per nuove imprese e no tax area: è stata completata la fase istruttoria per l'erogazione di contributi correlati alle imposte locali pagate (no tax area) a favore di nuove imprese e dei contributi a fondo perduto a favore di nuove imprese per:

- valorizzazione del centro storico;
- promozione dello sviluppo occupazionale nel territorio comunale;
- sostegno all'imprenditoria giovanile.

In totale è stata approvata l'erogazione di:

- No Tax Area: 126.105,49 Euro a favore di 106 imprese;
- Contributi Fondo perduto nuove imprese: 323.894,51 Euro a favore di 159 imprese.

La misura è stata bene accolta da imprese e associazioni di categoria, ricevendo un generale apprezzamento.

Nel periodo è stata inoltre attuata la procedura pubblica collegata al piano straordinario d'azione per rivitalizzare Corte Zavattini che ha visto la sottoscrizione con alcuni proprietari di un accordo per la cessione in comodato d'uso degli immobili sfitti per 2,5 anni, in cambio della riduzione della tassazione locale e la successiva messa a disposizione, attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali, degli spazi gratuitamente a favore di giovani imprenditori che abbiano intenzione di aprire nuove attività e di associazioni di Promozione Sociale o di Volontariato (con una particolare attenzione per chi opera con bambini, ragazzi e famiglie), con

contestuale erogazione di un contributo economico una tantum per l'avviamento dell'attività.

Per quanto riguarda il già consolidato progetto "Cesenalab", è stato rafforzato attraverso il nuovo protocollo d'intesa triennale con Università (Campus di Cesena) e Fondazione Cassa di risparmio per la continuazione e il potenziamento dei servizi dell'Incubatore Cesenalab sottoscritto in data 7/4/2016.

La convenzione prevede il potenziamento dei servizi e delle attività dell'incubatore volte alla divulgazione, formazione specialistica ed anche al servizio di attività terze ed imprese. In particolare sono offerti:

1. corsi di formazione specialistici rivolti allo sviluppo dell'attività di impresa;
2. supporto alle imprese volto all'innovazione di processo basata su di un utilizzo innovativo degli strumenti digitali;
3. servizi di consulenza specifica circa la collaborazione tra imprese del territorio e startup innovative, volta alla crescita dell'attività di impresa ed all'identificazione di nuovi mercati.

L'Informagiovani, servizio gestito in appalto, continua a proporsi come risposta ai crescenti bisogni di orientamento in particolar modo sui temi fondamentali del lavoro, formazione professionale, imprenditoria giovanile e start-up d'impresa, volontariato e cittadinanza attiva.

Relativamente agli inserimenti e reinserimenti lavorativi è stata attivata la promozione di tirocini per studenti universitari, con particolare riferimento a quelli delle facoltà del Polo di Cesena presso il Comune di Cesena. L'attività prevede anche l'approvazione dei progetti e delle convenzioni specifiche con le Università e gli altri enti equiparati per l'attivazione delle esperienze di tirocinio formativo e di orientamento.

2.2 - SOSTENIBILITÀ DEL BENESSERE ECONOMICO

Descrizione

L'Amministrazione comunale intende accompagnare e supportare l'imprenditoria locale per ridare slancio e competitività al sistema cesenate. A tal fine saranno rafforzati gli strumenti di credito alle imprese, in particolare richiedendo un maggiore coinvolgimento del sistema bancario locale nel contribuire al sostegno del sistema imprenditoriale cesenate. Si cercherà di supportare il tessuto imprenditoriale tradizionale del cesenate attraverso un piano di sostegno all'agricoltura (con particolare riferimento al Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2014-2020) che si ponga, fra gli obiettivi, la valorizzazione del comparto agroalimentare, facilitando la collaborazione tra Ente Locale, Associazioni dei produttori, Università e Istituto Tecnico Agrario, in vista di sperimentazioni che rappresentino una possibilità occupazionale per i giovani. Il comparto agricolo cesenate sarà maggiormente sostenuto, anche supportando l'accorciamento della filiera e creando un "distretto commerciale cesenate", interamente dedicato ai prodotti locali. Grande attenzione sarà rivolta ai progetti che prevedono foresterie aziendali per i lavoratori stagionali dell'agricoltura. Proseguirà la promozione e la valorizzazione delle attività in centro storico attraverso l'azione del Comitato Zona A e l'azione di supporto alla rete del commercio e dell'artigianato, sia in centro che nelle frazioni, in particolare con l'attivazione di un fondo specifico per la riapertura dei negozi sfitti, al fine di accrescere, soprattutto nei giovani, le opportunità di investire in queste attività. Medesima attenzione sarà indirizzata ai comparti edile e manifatturiero, ugualmente e pesantemente colpiti dalla crisi. Dovrà essere ulteriormente ridotto il carico burocratico e si dovrà perseguire una maggiore semplificazione per le imprese e attivando percorsi specifici e snelli per le aziende in grado di creare nuovi posti di lavoro e

costituendo allo scopo un apposito tavolo composto dalle rappresentanze delle imprese e dei lavoratori che dovranno accompagnare l'iter di realizzazione degli interventi.

Verifica Dup al 31/12/2016

Questo obiettivo strategico è strettamente correlato al precedente con riferimento al sostegno al sistema imprenditoriale. La promozione, in sinergia con le Associazioni di categoria, di attività, ricerche e iniziative rivolte allo sviluppo dell'attrattività, alla sostenibilità e all'innovazione del centro storico è garantita attraverso l'azione del Comitato Zona A.

Per quanto concerne il sostegno al sistema imprenditoriale vengono svolte attività amministrative finalizzate alla concessione di contributi, agevolazioni e incentivi per favorire l'imprenditoria, la neo-imprenditoria giovanile e la creazione di occupazione, compresa la concessione di contributi a cooperative di garanzia e consorzi fidi. Supporto amministrativo, attraverso Serinar, all'incubatore CesenaLab. Vengono inoltre effettuate attività di informazione e orientamento specialistico sulle principali opportunità, erogata attraverso l'Informagiovani e il sito Cesenalavoro.

3.1 REGOLE PER L'EQUITÀ

Descrizione

L'unica strada percorribile per garantire servizi a tutti - bambini, famiglie, anziani, disabili - è quella dell'equità. Le tariffe dei servizi, ma anche tutte le tasse comunali, devono essere sempre collegate alla situazione finanziaria e patrimoniale familiare (Isee). Ad esempio, introducendo misure temporanee di riduzione ed esenzione per chi è stato più duramente colpito dalla crisi economica e garantendo un congruo scambio fra le risorse versate dalle famiglie nelle casse comunali ed i servizi richiesti. Inoltre, va mantenuto l'attuale livello di tassazione (che è il più basso tra i grandi Comuni dell'Emilia-Romagna) e proseguita una lotta decisa all'evasione fiscale, ottenuta grazie al controllo delle unità immobiliari e relative posizioni tributarie tramite un sistema integrato di banche dati che consenta l'ampliamento della base imponibile ed il recupero dell'evasione con l'obiettivo della perequazione fiscale ed anche un rapporto strutturato con la Guardia di Finanza e con l'Agenzia delle Entrate e altre azioni tese alla prevenzione come l'elaborazione ed implementazione dei sistemi informatici e delle banche dati.

Verifica Dup al 31/12/2016

A partire da gennaio 2016 le rette dei nidi e delle scuole dell'infanzia, così come quelle per la refezione scolastica, sono state ridotte del 10%.

Questo è il primo passo verso una ulteriore revisione delle modalità di applicazione delle rette per i servizi 0-6 anni. Si sta elaborando uno studio su nuove modalità gestionali dei servizi, in particolare nidi d'infanzia, per andare incontro sia alle difficoltà economiche legate alla crisi finanziaria, sia per dare servizi che maggiormente vadano incontro alle necessità di flessibilità per armonizzare al massimo gli orari dei servizi e gli orari lavorativi.

In materia tributaria, la gestione della Tari è stata reinternalizzata a partire dall'annualità 2016.

Nel corso dell'anno 2016 l'ufficio ha gestito le attività di contrasto all'evasione, con maggiori interventi per ICI/IMU/TASI e per TARES/TARI.

3.2 - PROMOZIONE SOCIALE E SANITARIA

Descrizione

Le 1.500 famiglie povere della città costituiscono per Cesena una nuova emergenza da cui ripartire. Una particolare attenzione sarà rivolta ai bambini, agli adolescenti e agli anziani, il cui numero aumenta progressivamente. Deve essere prevalente la scelta, consapevole ed etica, di sapersi prendere cura sul serio delle persone più fragili. Serve attivare specifiche azioni di programmazione locale che favoriscano nuovamente il recupero delle relazioni sociali, sempre più dimenticate, fra persone di generazioni diverse. Le relazioni sociali tra le persone possono contribuire a far sentire ognuno meno solo, in un periodo storico dove, al contrario molti, soprattutto anziani, soffrono di solitudine. Il Comune, attraverso l'Unione dei Comuni della Valle del Savio e il relativo Ufficio di Piano, deve mantenere la titolarità della programmazione, il coordinamento dei servizi e il controllo, sempre più efficace, sulla qualità e

la quantità delle prestazioni erogate. Il percorso già consolidato della partecipazione di tutti i soggetti - pubblico, cooperazione, associazionismo, volontariato - alla definizione e alla gestione delle attività sociali e socio-sanitarie e alla costruzione condivisa dei piani annuali per il benessere e la salute, va valorizzato ed incentivato per continuare a rispondere a tutti i bisogni. La nostra azienda pubblica di servizi alla persona (ASP Cesena Valle Savio) va confermata come soggetto gestore privilegiato, così come indicato dalla legislazione regionale e confermato dai buoni risultati ottenuti in questi anni. Il rinnovamento della rete dei servizi alla persona, alla luce dell'allargamento a tutta l'Unione dei Comuni, deve essere coerente ai mutamenti della società, siano essi economici, sociali ed anche culturali. La città dei prossimi trent'anni va pensata e costruita come città integrata, dove i diritti di cittadinanza attiva siano sempre confermati e ad ognuno riconosciuti. La nascita della Azienda USL della Romagna, rappresenta per la sanità cesenate

l'obiettivo più importante degli ultimi anni: il Comune deve continuare ad occuparsi direttamente della programmazione e dell'organizzazione del sistema sanitario e del diritto alla salute, per garantire che i servizi rispondano ai principi dell'universalità, dell'equità e della solidarietà. L'attenzione va riservata al

miglioramento di tutte le attività, assicurando la loro diffusione sul territorio e le più ampie possibilità di accesso da parte di ognuno. La sanità del futuro dovrà prevedere il potenziamento del ruolo dell'Ospedale Bufalini come punto strategico di eccellenza dei servizi sanitari cesenati e romagnoli: se le

prestazioni di eccellenza vanno distribuite ed integrate a livello romagnolo, occorre garantire alle realtà territoriali le prestazioni che devono restare a diretta fornire risposte strutturali alternative ai percorsi di ricovero, soprattutto nelle sempre più diffuse situazioni di cronicità. A tal fine, vanno sviluppati i servizi a disposizione di tutti. Particolare attenzione va rivolta al miglioramento continuo delle prestazioni del Pronto Soccorso e al contenimento delle liste d'attesa per le visite e gli esami diagnostici. Inoltre, si deve puntare con decisione alla riorganizzazione dei servizi sanitari territoriali, che devono essere in grado di fornire risposte strutturali alternative ai percorsi di ricovero, soprattutto nelle sempre più diffuse situazioni di cronicità. A tal fine, vanno sviluppati i servizi sanitari di comunità, attraverso il rafforzamento dei luoghi di erogazione territoriali (le Case della salute) e della medicina di base.

Eguale attenzione va prestata all'implementazione dei percorsi di prevenzione e promozione di stili di vita corretti, che vanno intesi come fattore culturale fondamentale per assicurare il benessere delle persone. In questo ambito è necessario rafforzare la rete costituita dal lavoro congiunto delle istituzioni,

dell'azienda sanitaria e dell'associazionismo, attivo in svariati campi, su cui è importante continuare a lavorare come malattie oncologiche, malattie croniche ed invalidanti, dipendenze da alcol, droghe, gioco d'azzardo ed altro ancora. Infine, vanno incentivate le forme di partecipazione dei cittadini e delle forze sociali alle scelte di programmazione

assunte dalla Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (il massimo organo di governo della sanità locale, di cui fanno parte tutti i Sindaci della Romagna), prevedendo, parallelamente, il coinvolgimento diretto dei cesenati nelle scelte che riguardano la loro salute.

Verifica Dup al 31/12/2016

Il sostegno alle famiglie povere e alle persone più fragili deve essere un obiettivo da perseguire costantemente. Il sostegno alle famiglie povere può attuarsi solo attraverso una collaborazione attiva tra istituzioni e volontariato. Un'attenzione particolare va posta nei confronti delle persone senza fissa dimora, a rischio di emarginazione. Sono stati coinvolti durante l'anno 12 utenti nel nuovo progetto Housing First.

La Marmotta Rossa, Centro sociale diurno attivato a febbraio 2016 con funzione di luogo di ritrovo accogliente per chi vive situazioni di marginalità, ha accolto 222 diverse persone senza fissa dimora, un numero esponenzialmente maggiore rispetto alle aspettative, segno evidente che il problema della presenza dei "senza fissa dimora" è un problema quanto mai attuale.

Il recupero delle relazioni sociali ed intergenerazionali è stato favorito anche attraverso il supporto del Centro per le Famiglie, il Consultorio familiare ed attraverso azioni di sostegno alla genitorialità e cura dei figli. Il progetto "Vicini per crescere" partito in via sperimentale su due quartieri della città è stato presentato ufficialmente alla cittadinanza dell'Unione Valle Savio nel mese di Novembre all'interno delle iniziative sulla giornata sui Diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

L'iniziativa di promozione pubblica ha raccolto disponibilità da parte di famiglie e singoli in attività e piccoli servizi di "vicinato solidale". Tali disponibilità sono state raccolte dal Centro Famiglie che sul progetto ha attivato momenti dedicati in stretta sinergia con il servizio sociale area minori.

Sono 13 le persone che hanno dato disponibilità ad accompagnare e sostenere le famiglie in azioni quotidiane.

Con particolare riferimento ai cittadini stranieri, si segnala che anche per l'annualità 2016 sono proseguiti i progetti riguardanti il tutoraggio domiciliare per prevenire la dispersione scolastica ed il disagio familiare, i cicli di incontri per genitori, docenti e cittadini per la conoscenza del mondo plurale, nonché il sostegno alle madri per un ruolo attivo nella vita scolastica dei figli ed una maggiore autonomia nella vita quotidiana. E' continuata l'accoglienza profughi in emergenza e di 2° livello (Sprar), volta all'integrazione. Al 31/12/2016 sono stati accolti 405 profughi per un numero di posti di accoglienza pari a 221.

L'ASP del Distretto Cesena Valle Savio rimane il riferimento prioritario per la gestione dei servizi in campo sociale. Deve essere garantita l'integrazione dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali.

Nell'ambito delle funzioni di programmazione socio-sanitaria affidate agli enti locali, tenuto conto dell'assetto romagnolo assunto dalla locale AUSL e delle funzioni di indirizzo in capo alla CTSS, composta da tutti i Sindaci della Romagna, il Comune di Cesena si pone l'obiettivo del potenziamento dell'Ospedale Bufalini come presidio del comprensorio cesenate e come centro sub romagnolo e regionale in relazione alle diverse specialità ed eccellenze, a partire dal rafforzamento della vocazione relativa al trauma center e al miglioramento delle prestazioni del Pronto Soccorso e delle condizioni generali di accessibilità al presidio.

Sempre in ambito di funzioni di programmazione socio-sanitaria, il Comune di Cesena promuove la realizzazione delle Case per la salute, che si considerano luogo strategico per la realizzazione efficace dell'integrazione socio-sanitaria e della continuità di cura fra servizi ospedalieri e territoriali, in particolare per i cittadini anziani, per le persone con disabilità o affette da patologie croniche.

E' prevista un'implementazione annuale di percorsi di aggiornamento della programmazione sociale e socio-sanitaria attraverso il coinvolgimento diretto dei portatori di interesse, dei rappresentanti della società civile a vario titolo organizzata e del privato sociale che concorre col sistema pubblico alla realizzazione del sistema dei servizi a rete. La formazione congiunta di operatori e volontari ed il sistema informativo di comunità sono in corso di progettazione in collaborazione con le Ass.ni del Tavolo Povertà.

OBS 3.3 DIRITTO ALLA CASA

Descrizione

Impoverimento, disoccupazione e fragilità sociali hanno determinato in città una vera e propria emergenza legata alla casa. Crescono gli sfratti esecutivi e le difficoltà di accesso alla casa attraverso il mercato privato, sia delle vendite che degli affitti. Dopo decenni di stallo da parte dei governi nazionali, è divenuto urgente far ripartire gli investimenti per aumentare le opportunità dei cesenati di avere un alloggio dignitoso. Fra le misure programmate ha un ruolo fondamentale la costruzione del nuovo quartiere "Novello", dove la totalità delle case costruite (oltre 300 appartamenti) dovrà essere destinata all'affitto permanente ed al riscatto. Inoltre la percentuale di alloggi sociali sul totale delle nuove case costruite sull'intero territorio comunale, sarà innalzata al 40% (il doppio del minimo stabilito dalla legge). E' essenziale, allo stesso tempo, continuare le politiche di sostegno all'affitto, in particolare attraverso il rafforzamento dell'attività della "Fondazione Affitto" a tal fine costituita. L'obiettivo, in questo caso, è di aumentare il numero delle abitazioni messe a disposizione delle famiglie con la formula del canone agevolato o di altre formule di aiuto. Resta prioritaria, naturalmente, la previsione degli interventi economici e sociali dettati dall'emergenza e finalizzati al contrasto degli sfratti. Particolare attenzione continuerà ad essere dedicata all'Edilizia Residenziale Sociale (ERS) esistente e alle prospettive di aumento degli alloggi popolari che si renderanno possibili anche grazie ai finanziamenti regionali.

Verifica Dup al 31/12/2016

E' risultato necessario aumentare le opportunità di accesso alla casa a condizioni agevolate per contrastare il crescente fenomeno dell'emergenza abitativa, attraverso il rilancio della Fondazione per l'affitto. Gli appartamenti gestiti da Fondaffitto sono aumentati di 1 unità rispetto all'anno precedente.

Continuano a rivolgersi al servizio numerose famiglie con richiesta di aiuto per sostenere i costi dell'abitazione (affitto e utenze): nel 2016 sono state 471.

OBS 4.1 SCUOLA, TRA EDUCAZIONE E ISTRUZIONE

Descrizione

La rete dei servizi scolastici rivolti all'infanzia - asili nido e scuole materne - rappresenta una sicurezza sociale per le famiglie cesenati che va assolutamente preservata attraverso una gestione continuativa, professionale e di grande qualità. Va ribadita, a questo

proposito, l'importanza e la priorità della gestione pubblica della scuola dell'infanzia e degli asili nido come momento fondamentale, insieme alla famiglia, per garantire ai bambini il pieno ed equilibrato diritto di cittadinanza. Tuttavia, per garantire a tutti i bambini l'accesso ai medesimi livelli di offerta scolastica e il pieno diritto di cittadinanza occorrerà continuare la collaborazione con il sistema scolastico privato in convenzione col pubblico. Al Comune compete anche l'obbligo di salvaguardare e riqualificare l'intero sistema degli edifici scolastici dal punto di vista strutturale e della sicurezza sismica; per questo l'obiettivo è quello di varare un piano straordinario di intervento sui plessi anche con il sostegno del sistema imprenditoriale locale, per adeguarli agli standard europei più avanzati di sicurezza. Vanno risolti tutti gli attuali problemi di sovraffollamento e ogni struttura dovrà essere dotata di palestre e di idonei luoghi di aggregazione; occorre cioè privilegiare l'effettivo "star bene" a scuola e l'efficacia della proposta educativa. Di particolare importanza, in questo ambito, può essere il ruolo del Centro di Documentazione Educativa confermando per lo stesso, visti i buoni risultati raggiunti, la modalità di gestione esternalizzata. Stessa modalità sarà utilizzata per le forniture alle mense scolastiche, per il servizio di apertura e di pulizia palestre per attività extrascolastiche e per i centri estivi 0-6, con l'obiettivo, anche per questi servizi, di mantenere alto il loro livello qualitativo.

Verifica Dup al 31/12/2016

La qualificazione del sistema educativo 0-6 anni passa attraverso l'attivazione di corsi di formazione per il personale a carattere innovativo sul piano pedagogico didattico, e di riflessione dal punto di vista delle relazioni che si sviluppano nei servizi. Ogni anno vengono organizzati progetti di qualificazione che riguardano principalmente la partecipazione delle famiglie alla vita dei servizi attraverso percorsi che si ricollegano ai progetti educativi annuali.

Le famiglie possono valutare i progetti educativi proposti attraverso questionari a loro sottoposti e sulla base degli incontri di verifica che si svolgono ogni due mesi in ogni scuola e sezione.

E' stata predisposta un'indagine di customer satisfaction sulla qualità dei servizi educativi comunali 0-6 anni che verrà sottoposta alle famiglie a partire dal 2017.

A partire dal mese di gennaio si sono svolti in tutti i consigli scuola-città incontri con le famiglie sul tema della alimentazione e della organizzazione pedagogica/didattica dei servizi 0-6 anni. Per quanto riguarda l'intercultura sono stati promossi con il CDE (Centro Documentazione Educativa) nell'ambito dell'iniziativa Pluralia, 3 incontri rivolti alle famiglie, agli insegnanti e agli studenti, dedicati a riflettere insieme sulle ricchezze del mondo plurale. Per quanto concerne la ricerca in collaborazione con l'Università di Psicologia, insieme al CDE, sono state individuate le classi delle scuole secondarie di 1° grado oltre a classi del territorio dell'Unione del Rubicone. I questionari da sottoporre agli alunni e al personale insegnante sono stati definiti dall'Università e presentati alle insegnanti delle scuole secondarie di 1° grado. Si sono concordate le modalità di somministrazione e di coinvolgimento delle famiglie e si è avviato un percorso formativo del personale insegnante da parte del CDE e dell'Università; i questionari verranno somministrati ed elaborati tra il 2017 e 2018.

OBS 4.2 CITTA' UNIVERSITARIA

Descrizione

L'Amministrazione Comunale intende consolidare il ruolo fondamentale esercitato dall'Università, rafforzando il dialogo istituzionale e le occasioni comuni di progettazione e di lavoro e favorirne lo sviluppo, anche puntando sulla prossima realizzazione di un unico

grande complesso universitario nell'area Ex Zuccherificio per accogliere le Facoltà di Ingegneria, Architettura, Psicologia e Scienze Informatiche, per far sì che sia coerente con la crescita complessiva della città. Il contributo che l'Università offre alla crescita del potenziale della nostra città attraverso la formazione del capitale umano dei giovani e le attività di ricerca ed innovazione, è infatti imprescindibile così come l'assunzione di un ruolo attivo nel trasferimento delle conoscenze innovative alle imprese. Si proseguirà nel percorso di "Cesena città universitaria" incontrando in modo crescente le esigenze degli studenti universitari, cesenati e fuori sede, in ambito di trasporti, alloggi, mense e servizi, in un'ottica di accordo e confronto costante con le Associazioni studentesche universitarie e la consulta universitaria della città al fine di garantire adeguati servizi agli studenti universitari. In tal senso un ruolo importante avrà il progetto di riorganizzazione e valorizzazione territoriale di Ser.In.Ar., la società pubblica di servizi a supporto dell'Università, il cui obiettivo è di migliorarne l'efficienza. Una particolare attenzione sarà rivolta al confronto ed alle possibili sinergie con gli Enti di Sostegno dei territori Romagnoli, puntando a una forte integrazione tra gli stessi. Proseguirà il supporto costante al progetto dell'incubatore d'impresa Cesenalab, in collaborazione con gli altri enti promotori e sarà incrementato, e possibilmente esteso anche al di fuori dai confini comunali, il progetto di recupero di personal computer destinati allo smaltimento "Trashware", che potrà contribuire anche alla creazione di nuova occupazione.

Verifica Dup al 31/12/2016

Sono state svolte azioni per rafforzare il dialogo istituzionale e le occasioni comuni di progettazione e di lavoro fra Comune e Università e per favorire lo sviluppo universitario.

In collaborazione con Ser.in.ar sono stati condivisi accordi relativi agli interventi rivolti alla presenza dell'università nella città, al fine di garantire servizi adeguati cercando di incontrare le esigenze degli studenti universitari, cesenati e fuorisede in un'ottica di confronto costante con le Associazioni studentesche universitarie e la consulta universitaria della città.

Nel periodo sono continuate a regime le attività dell'incubatore d'impresa CesenaLab - Idee per crescere, fondato in collaborazione con l'Università, la Fondazione Cassa di Risparmio e il Comune di Cesena, e gestito con il supporto di Ser.in.ar.

CesenaLab ospita all'interno continuativamente 6 team di progetto, ammessi dopo valutazione positiva dal Comitato scientifico.

In collaborazione con l'Università di Bologna-Polo di Cesena e l'associazione universitaria SPRITE sono inoltre proseguite le attività del progetto TRASHWARE, che prevede il recupero di PC usati con l'obiettivo di renderli nuovamente funzionanti e utilizzabili dalle realtà che ne manifestano l'esigenza. I Pc ricevuti dall'inizio del progetto hanno raggiunto quota 1830, quelli donati 1090.

A marzo il Comune di Cesena ha inoltre partecipato con un proprio stand curato dall'Informagiovani a Univercity, Alma Orienta e Career day, giornate dedicate all'incontro fra studenti, città e Università per la presentazione dell'offerta formativa e delle opportunità di lavoro nelle imprese del territorio.

OBS 4.3 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE CULTURALE

Descrizione

Nei prossimi anni le prospettive di sviluppo culturale della nostra città vanno pensate all'interno di una progettazione e valorizzazione territoriale più vasta: la realizzazione di una Piattaforma Culturale Romagnola è l'obiettivo da perseguire. In questo contesto, la Malatestiana deve rafforzare le relazioni con le altre istituzioni, come la scuola, l'università, il teatro, i musei e gli archivi, insieme ai quali allestire una offerta integrata di servizi di

partecipazione alla vita culturale. Particolare attenzione verrà data al rilancio del Centro Cinema Città di Cesena. La biblioteca dovrà, inoltre, consolidare il proprio posizionamento nel tessuto sociale, sia come luogo del sapere, capace di intercettare una fascia più ampia di utenza, sia come centro di ricerca umanistica e di conservazione, per valorizzare il suo ricco patrimonio documentario. La biblioteca Malatestiana inoltre, per la parte Antica, dovrà accrescere il suo ruolo di principale polo cittadino di attrazione turistica. La città deve partecipare in modo attivo alla gestione e programmazione della Fondazione Ert affinché, all'interno della stessa, il teatro Bonci possa acquisire un ruolo di coordinamento dei teatri della Romagna. Resta di fondamentale importanza la valorizzazione delle numerose associazioni culturali che, insieme agli artisti cesenati, potranno contribuire all'arricchimento della programmazione culturale della città. Inoltre particolare attenzione verrà data alle principali istituzioni musicali della Città, il Conservatorio B. Maderna e l'Istituto Musicale Arcangelo Corelli che, di fatto, potranno contribuire alla produzione culturale locale.

Verifica Dup al 31/12/2016

Per quanto riguarda la realizzazione di una piattaforma culturale Romagnola, si sono attivati tavoli tematici sovra comunali (si sottolinea la partecipazione al tavolo del coordinamento delle Case della Memoria romagnole coordinato dall' IBC dell'Emilia Romagna) e incontri di marketing turistico.

Le partnership culturali e turistiche tra Enti dell'Area vasta Romagna sono avvenute con il Comune di Forlì e la collaborazione con i Musei San Domenico.

La messa in rete in chiave turistica di strutture per iniziative, ha l'obiettivo di superare la frammentazione dei servizi e delle proposte e di elevare la qualità culturale. La promozione del patrimonio artistico è avvenuta in maniera coordinata tramite bandi per i contributi a progetti culturali e per le attività didattiche.

Inoltre è stata svolta una programmazione culturale in maniera coordinata e innovativa, organizzando le proposte culturali cittadine, da sempre ricche e diversificate, quanto spezzettate e spontanee, tramite un progetto di coordinamento che anno per anno sviluppi un programma culturale a largo spettro e di lunga durata in grado di toccare varie discipline, dalla letteratura al teatro, dalla musica alle conferenze e alle mostre.

In questo modo Biblioteca Malatestiana, Teatro A. Bonci, Centro Cinema Città di Cesena e Conservatorio Bruno Maderna lavorano positivamente all'unisono nel predisporre un cartellone di iniziative in grado di coinvolgere l'intera cittadinanza cesenate.

Una città sapiente, intelligente, giusta e civile si realizza anche tramite la messa a disposizione alla cittadinanza di nuovi spazi culturali fortemente connotati. Il percorso di Casa Bufalini è avanzato in linea con la tempistica della Regione Emilia Romagna.

E' stata infatti firmata la prima delle tre convenzioni con la Regione Emilia Romagna, per i lavori di ristrutturazione dello stabile che partiranno entro l'anno (a cura dell'Edilizia Pubblica).

Sta invece procedendo la definizione dei contenuti giuridico/amministrativi e tecnici del bando del Gestore nei tavoli con le altre Autorità Urbane e la Regione Emilia Romagna.

L'8 ottobre si è svolta una giornata dedicata al laboratorio Aperto che si attiverà a Casa Bufalini insieme agli stakeholders interessati alla gestione futura dello spazio e si sono organizzate visite guidate fino alla fine dell'anno per la cittadinanza in vista di una riappropriazione del luogo.

Il progetto "grande Malatestiana" prevede una significativa riorganizzazione dei servizi e delle funzioni che si sta realizzando come di seguito riportato:

- Aggiornamento e sviluppo delle raccolte per le sezioni di saggistica della Galleria e per le nuove sezioni della biblioteca Ragazzi, con particolare riferimento alla didattica e agli insegnanti. Progettazione e costituzione delle raccolte per le nuove sezioni di Mediateca dedicate ai videogiochi e alla musica. Progettazione di attività culturali integrate (esposizioni, incontri, attività culturali, promozione della lettura e valorizzazione del patrimonio) realizzate continuativamente lungo tutto l'arco del primo semestre. Progettazione di modulistica integrata per informazione dell'utenza e comunicazione della biblioteca. Progettazione e realizzazione di primi modelli per una nuova segnaletica della biblioteca. Riqualificazione del servizio di libero accesso a internet e del servizio wi-fi;
- Moderna adulti: rifunzionalizzazione del Lab2 con destinazione ad Aula studio tramite progettazione e realizzazione di un arredo continuativo con la grande aula studio del relativo piano;
- Sezione ragazzi: allestimento sala 0-3 anni; completamento scaffalature espositive sala 3-11 anni, completamento bancone servizio info e prestiti. Mediateca: realizzazione di punto accesso opac;
- Individuazione e rifunzionalizzazione del servizio bookshop-biglietteria per una diretta intercettazione dell'utenza turistica e una migliore gestione dei flussi di visitatori;
- Avvio di un piano di razionalizzazione dei dispositivi per la stampa presso ogni scrivania e progressiva sostituzione con stampanti centralizzate.

Gli archivi del Centro Cinema e il successo di pubblico di piazze di cinema sono i presupposti da cui partire per una nuova programmazione culturale in collaborazione con la Fondazione Cineteca di Bologna.

In riferimento alla convenzione stipulata con la Fondazione Cineteca di Bologna si è perseguito l'obiettivo di realizzare attività di promozione della cultura cinematografica, organizzando, a partire dal mese di marzo, una rassegna mensile al Cinema San Biagio e in collaborazione con i cinema del centro storico. "Cesena Cinema" è diventato un nuovo logo, ha avuto una promozione specifica e ha promosso diverse proiezioni e incontri andate poi a sfociare nell'attività principale di Piazze di Cinema a luglio. Per quanto riguarda l'innalzamento degli standard di conservazione del patrimonio archivistico e fotografico, si è attuata la prima presa in carico da parte della Cineteca dei fondi Cavicchioli per la digitalizzazione e la catalogazione.

E' partito il progetto Schermi e Lavagne indirizzato alle scuole e alle famiglie attraverso la possibilità di scegliere laboratori e proiezioni dedicati alla storia del cinema, al precinema, alla comprensione delle immagini.

Le rassegne sono state sviluppate da marzo a dicembre e hanno ritrovato nuova vita, aprendosi al territorio e offrendo ogni mese una media di 20 appuntamenti con un riscontro di pubblico andato in crescendo.

OBS 4.4 PROMOZIONE DELLO SPORT

Descrizione

Cesena deve puntare alla realizzazione di un Distretto dello Sport per accrescere la consapevolezza dell'importanza che lo sport e l'attività motoria possono avere ai fini sociali, soprattutto in termini di salute e benessere psico-fisico delle persone di ogni età. Lo sport tende ormai a configurarsi come un diritto alla cittadinanza, come peraltro ribadito in ambito europeo, diritto che le istituzioni debbono garantire. Pertanto va assicurata la possibilità di praticare attività motoria in modo qualificato, innanzitutto, ai bambini della scuola primaria e ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado. D'altronde se, come più volte enunciato nel "Piano Nazionale per la Promozione dell'Attività Sportiva", i valori dello sport e della pratica sportiva in generale concorrono a sviluppare la conoscenza, la motivazione, lo spirito di sacrificio, l'osservanza delle regole, il rispetto degli altri, la

solidarietà e la disciplina, appare evidente che ci troviamo di fronte ad un tema soprattutto culturale. Se vogliamo che la pratica sportiva venga dunque percepita dalle famiglie nell'ambito di ciascuna sfera, da quella valoriale a quella educativa, lo sport deve potersi presentare in modo autorevole e, per farlo, deve divenire un'opportunità di integrazione formativa con le già previste attività scolastiche. Per garantire a tutti la pratica sportiva e l'accesso agli impianti di quartiere, ci si affiderà alle associazioni sportive presenti nel territorio che dovranno gestire tali impianti con proposte rispondenti ai principi educativi e agli alti valori dello sport. L'affidamento del Carisport invece, per la complessità e la particolarità della struttura, dovrà seguire una procedura aperta anziché l'avviso pubblico.

Verifica Dup al 31/12/2016

La realizzazione di un Distretto dello Sport è fondamentale per accrescere la consapevolezza dell'importanza che lo sport e l'attività motoria possono avere ai fini sociali, educativi, di tutela della salute e benessere psico-fisico delle persone di ogni età. Si vuole promuovere un progetto di Distretto dello Sport attraverso momenti di confronto con il mondo dell'associazionismo sportivo, le istituzioni scolastiche, gli enti/istituzioni territoriali che si occupano a vario titolo di sport.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 25 febbraio 2016, sono state approvate le "Linee di indirizzo per il sostegno e la valorizzazione del sistema sportivo cittadino", contenute nel documento allegato al medesimo atto.

L'approvazione di tale atto è avvenuta al termine di un percorso partecipato: l'Assessorato allo Sport ha infatti promosso un confronto aperto con la cittadinanza e il movimento sportivo organizzato.

L'iter proposto ha intercettato il gradimento dei rappresentanti del mondo dello sport, concretizzandosi in una buona partecipazione ai momenti di confronto da cui sono emersi interventi interessanti e propositivi, in merito alle proposte avanzate dall'Amministrazione Comunale.

Il percorso pubblico ha infatti affrontato vari temi, articolati su tre piani strategici fondamentali: quello politico, quello gestionale e organizzativo e quello promozionale.

In data martedì 12 luglio 2016 si è tenuto l'incontro di insediamento del Tavolo di coordinamento sullo sport. Il Tavolo di coordinamento si è dato un calendario di incontri e un programma di lavoro, scaturito anche mediante il confronto con l'Azienda USL Romagna. Tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017 è stata avviata un'indagine generale sul movimento sportivo cesenate e sull'offerta di sport nel nostro territorio, sulla base della quale verranno individuate le azioni prioritarie da avviare sulle tematiche della promozione sportiva, con particolare riferimento alle fasce più sedentarie o più deboli.

Per quanto riguarda iniziative e pubblicazioni realizzate direttamente o in collaborazione nell'ambito delle attività sportive, vengono assegnati contributi per la realizzazione di eventi.

Inoltre si mira ad un'integrazione formativa tra sport e scuola con la predisposizione e coordinamento di progetti di qualificazione scolastica.

OBS 4.5 SVILUPPO E PROMOZIONE TURISTICA

Descrizione

Il patrimonio artistico-culturale, storico ed archeologico della città va promosso con costanza, prima di tutto mediante una sua generale riorganizzazione. Grazie a nuove forme di collaborazione tra il pubblico e il privato, occorre favorire l'organizzazione di eventi e manifestazioni che coinvolgono i palazzi storici di particolare bellezza e prestigio

della città. In tema di turismo integrato, proporre offerte in tutto il territorio del Comune di Cesena e dell'Unione dei Comuni della Valle Savio per valorizzare i luoghi, l'enogastronomia locale e il benessere e indirizzate a tutte le persone indipendentemente dall'età e dalle condizioni economiche e di salute. Devono inoltre essere perseguite la realizzazione del "Museo della Città", presso il complesso del S. Agostino, la promozione del "Museo Archeologico", presso la Biblioteca malatestiana e la valorizzazione del progetto della Centuriazione Romana Cesenate.

Verifica Dup al 31/12/2016

Si è proceduto alla riorganizzazione del Bookshop della Biblioteca Malatestiana. Sono stati creati pacchetti turistici ad hoc modulati seguendo le esigenze del target di pubblico e offrendo la possibilità di effettuare visite guidate ai monumenti della città, scegliendo liberamente l'orario di visita e il percorso.

Per quanto concerne il turismo sportivo, sono state inoltre gestite insieme alla FIGC, le finali di calcio giovanile under 17 A e B e Lega Pro, le quali si sono svolte a Cesena, Ravenna e Rimini dal 11 giugno al 3 luglio. Nel mese di maggio si è svolta la seconda edizione di Kick Off, l'evento sul gioco del calcio promosso dalla Figc. Tra gli eventi che hanno prodotto maggiori riscontri di promozione turistica vi sono stati anche Piazze di Cinema, Festival del Cibo di Strada, Convegno nazionale Fauna Problematica.

OBS 5.1 SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE CONDIVISA E PARTECIPATA

Descrizione

Lo sviluppo di Cesena deve essere sostenibile per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese. La Cesena "smart city", intelligente e moderna, deve pensare ai bisogni delle persone ed alla gestione oculata delle risorse, a partire dall'ambiente e dal suo territorio, che vanno tutelati. L'estensione del sistema di raccolta differenziata domiciliare in tutto il territorio comunale, rappresenta un obiettivo prioritario. A questo va collegato un crescente impegno nell'ambito della riduzione della produzione dei rifiuti e, anche a seguito di sperimentazioni in sede locale, l'applicazione della "tariffa puntuale" (personalizzata). Tutto questo per dare vita ad un modello sostenibile di gestione dei rifiuti che privilegi la raccolta differenziata ed il recupero dei materiali, superando il sistema delle discariche. Contestualmente, va incentivata la filiera del riciclo, da considerarsi anche come opportunità di sviluppo economico e di occupazione. Al progetto "obiettivo spreco zero" va data più forza, a partire dal recupero e dalla prevenzione dello spreco alimentare, promuovendo la riduzione dei rifiuti, attraverso azioni in ambito sociale (come l'innovativa esperienza pubblico-privata dei "Last Minute Market"), ambientale (progetto "Io Riduco") ed economico-culturale (promozione della filiera agroalimentare locale ed educazione alimentare). Deve essere aumentata l'energia prodotta attraverso impianti fotovoltaici o fonti rinnovabili nei servizi e negli edifici pubblici e, al tempo stesso, è necessario ridurre il consumo di energia attraverso interventi di efficientamento energetico: l'indipendenza può diventare un obiettivo raggiungibile. A tal fine, va potenziato anche il ruolo territoriale della società pubblica "Energie per la Città" che dovrà sempre più essere un mezzo per Cesena e per i Comuni dell'Unione Valle Savio per gestire i processi energetici, programmare interventi con le diagnosi energetiche e progettare azioni per accedere agli incentivi statali.

Verifica Dup al 31/12/2016

Relativamente alla gestione sostenibile dei rifiuti e all'estensione della raccolta domiciliare le attività programmate per aumentare la percentuale di raccolta differenziata sono state

attuare regolarmente e n. 6.052 utenze nei quartieri Cesuola e Fiorenzuola sono state raggiunte dal servizio porta a porta misto.

Per quanto riguarda la tutela della qualità e salubrità ambientale, è stata svolta regolarmente un'attività di monitoraggio della qualità dell'aria tramite la rete regionale delle centraline. Allo stesso modo è stato condotto in maniera regolare il monitoraggio dei campi elettromagnetici.

Relativamente alla comunicazione ed educazione alla sostenibilità ambientale, sono state intraprese con enorme successo una serie di azioni educative integrate in attuazione dei programmi INFEAS:

- uso sostenibile delle risorse ambientali: riduzione rifiuti, lotta agli sprechi e comunicazione nelle scuole dei quartieri interessati dall'introduzione del nuovo sistema di raccolta rifiuti porta a porta;
- mobilità sostenibile: estensione e continuità all'esperienza del piedibus e bicibus;
- cittadinanza attiva e cura dei beni comuni: promozione, coordinamento e sostegno di proposte progettuali ed azioni per la cura partecipata di beni comuni come le aree verdi;
- biodiversità e aree naturali: azioni per aumentare conoscenza e partecipazione attiva di cittadini e associazioni sulle risorse naturali locali;
- rete di scuole: sviluppo progettualità di sistema accompagnate da realizzazione campagne di comunicazione a tema.

Infine, per quanto concerne lo sviluppo delle politiche di risparmio energetico territoriale sono in fase attuativa azioni quali aumentare l'energia prodotta attraverso impianti fotovoltaici o fonti rinnovabili nei servizi, negli edifici pubblici e, nel contempo, ridurre il consumo di energia attraverso interventi di efficientamento energetico in collaborazione con Energie per la Città e Servizio Progetti Europei. Il monitoraggio della attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile è stato effettuato in collaborazione con Energie per la Città.

OBS 5.2 VERSO IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE

Descrizione

Il progetto di sviluppo della città di domani, che dovrà essere identificato nel nuovo Piano Strutturale Comunale, verte sul concetto di "consumo zero" di ulteriore territorio, anche se ciò dovesse mettere in discussione previsioni già consolidate. Coerentemente a questo obiettivo, dovrà essere previsto il dimezzamento delle aree di espansione non ancora edificate previste dal precedente Piano Regolatore. Inoltre le nuove aree produttive saranno inserite nella misura in cui risulteranno strutturalmente necessarie ai piani industriali di sviluppo delle aziende e alla creazione di nuovi posti di lavoro.

Verifica Dup al 31/12/2016

Sono stati raccolti e messi a sistema i contenuti del quadro conoscitivo idoneo a consentire alla Amministrazione la definizione dei temi strategici del piano, aggiornandoli in seguito all'approvazione della cosiddetta Variante di Salvaguardia 1/2014.

L'elaborazione del quadro conoscitivo del territorio è stata completata con particolare riguardo agli approfondimenti dei tessuti urbani esistenti. I risultati sono stati presentati in un incontro interno al comune al fine di condividere la conoscenza dei vari aspetti in gioco ed evidenziare criticità ed opportunità da sviluppare nella fase progettuale.

OBS 5.3 DALLA RIQUALIFICAZIONE ALLA RIGENERAZIONE URBANA

Descrizione

La Cesena di oggi, bella e vivibile, deve essere migliorata attraverso azioni di riqualificazione urbana: a tal fine, in piena coerenza con il già avviato percorso di riduzione degli indici edificatori, vanno comunque previsti incentivi ai cittadini impegnati nella riqualificazione energetica degli edifici. Si dovrà potenziare il ricorso allo strumento del "concorso di idee" per i nuovi investimenti, anche come incentivo alla riqualificazione da parte dei privati cittadini.

Verifica Dup al 31/12/2016

Con il progetto della Variante di salvaguardia, approvata in aprile 2016, si vuole ottenere una riduzione del consumo di suolo, la diminuzione delle aree di espansione non edificate, la rivisitazione delle aree produttive e gli incentivi per la riqualificazione energetica. La sua attuazione è stata pensata come propedeutica alla realizzazione di nuovi strumenti di pianificazione, con la finalità di preservare dalle trasformazioni vasti ambiti del territorio comunale.

Inoltre è in corso la revisione del regolamento edilizio. Con la redazione dello specifico codice vengono raccolti tutti i regolamenti riguardanti la gestione delle trasformazioni territoriali sia urbanistiche che edilizie, in attuazione ai principi di semplificazione e di non duplicazione delle fonti normative. Il codice è stato presentato alle commissioni consiliari competenti nel corso di più sedute, accogliendo alcune osservazioni. E' stato recepito il parere di legge della AUSL, pervenuto il 10 novembre. Il 16 novembre è stata pubblicata in GU l'Intesa fra Governo, Regioni, e Comune concernente l'adozione del Regolamento edilizio tipo di cui all'art. 4 del DPR 380/2001. Si è ritenuto pertanto, prima di sottoporre il codice all'approvazione del Consiglio Comunale, di coordinarne il testo secondo le indicazioni e prescrizioni contenute nell'intesa.

OBS 5.4 MOBILITÀ GREEN E RESPONSABILE

Descrizione

Il progetto che più di ogni altro ha innescato un approccio culturale innovativo nei cesenati rispetto alla mobilità, è certamente quello dei parcheggi scambiatori (Ippodromo, Montefiore, Ponte Abbadesse), che nel corso degli ultimi anni hanno visto moltiplicare i loro utilizzatori. Questo sistema va potenziato, attraverso un ulteriore aumento della frequenza delle corse dei bus e il collegamento con i più importanti servizi della città. Si deve maggiormente promuovere la mobilità ciclabile in sicurezza, provvedendo, innanzitutto, all'incremento delle piste ciclabili (dotate di opportuna segnaletica), il cui sistema va integrato e maggiormente raccordato, anche attraverso il completamento dei lotti ancora mancanti, con l'obiettivo di raggiungere i cento chilometri complessivi. L'obiettivo vuole essere quello di rendere organica la rete esistente e creare le condizioni per una vera "Cesena ciclabile". In questa ottica, si deve puntare a creare un "coordinamento del Biciplan comunale" che costituisca un punto di incontro e di confronto continuo sulla mobilità ciclabile tra l'Amministrazione, le associazioni locali e nazionali ed i cittadini. La positiva esperienza dei percorsi casa-scuola "piedibus" va estesa ai territori che ancora non sono riusciti ad avviarla, così come le zone car-free intorno alle scuole, che vanno aumentate. Si deve provvedere al completamento dei piani particolareggiati del traffico in tutta la città, frazioni comprese. Cesena deve divenire una città che tende alla mobilità sostenibile - piste ciclabili e parcheggi scambiatori - come unico modello possibile.

Verifica Dup al 31/12/2016

Il progetto di sicurezza stradale della via Cervese, via Madonna dello Schioppo e via Cerchia di S.Egidio prevede interventi per la messa in sicurezza stradale, moderazione del traffico e tutela degli utenti deboli in via Cervese, via Madonna dello Schioppo e via Cerchia di S.Egidio. Nel primo semestre del 2016 è stata espletata la gara e l'affidamento del primo lotto. Il contratto è stato stipulato il 20/10/2016. Per quanto concerne il secondo lotto il progetto definitivo è stato approvato il 20/08/2016 mentre il progetto esecutivo il 28/10/2016.

Inoltre il progetto di riqualificazione della Via Emilia storica per una mobilità sostenibile prevede la riqualificazione dell'intera sede stradale, con particolare attenzione alla continuità della pista ciclabile, dal centro verso la periferia (Torre del Moro). E' prevista una valorizzazione urbana e sociale dei micro spazi pubblici pedonalizzati.

Nel primo semestre sono stati portati a termine gran parte dei lavori e resi funzionali e fruibili la circolazione, la sosta e gli spazi di accesso alle attività produttive.

L'ultimazione dei lavori è avvenuta il 06/10/2016.

Il piano sicurezza stradale nel quartiere Ponte Abbadesse (tratto dalla chiesa al cimitero) prevede la riqualificazione della rete stradale e messa in sicurezza del sistema della mobilità con strade a norma, percorsi pedonali, sistema di sensi unici e posti auto segnati a terra. Nel primo semestre è stata completata l'analisi della viabilità e il confronto con i cittadini. Nel secondo semestre è stato elaborato il progetto definitivo e vi è stata la realizzazione solo con opere di segnaletica verticale e orizzontale.

Nel Piano Urbano della Mobilità Sostenibile 2016-2025 (PUMS) vengono esplicitate le linee di indirizzo, i progetti e gli interventi che interesseranno il sistema della mobilità cesenate per il prossimo decennio. Nel primo semestre sono state svolte tutte le ricerche, indagini ed elaborazioni dati per definire lo stato della mobilità nel territorio comunale.

In base a tale stato sono stati individuati 21 punti di indirizzo per redigere il definitivo PUMS, il quale è stato approvato il 7 luglio dal Consiglio Comunale.

OBS 5.5 CESENA SMART CITY

Descrizione

Cesena deve continuare ad investire sull'innovazione tecnologica per rendere più semplice e più bella la quotidianità dei cittadini ma anche, e soprattutto, per costruire nuove occasioni di lavoro e di crescita economica. È importante rendere disponibile "Cesena wifi" - la rete wifi gratuita - a tutte le frazioni della città, valutando, in accordo coi quartieri, i luoghi ottimali in cui attivare il servizio, monitorando periodicamente, con la collaborazione di Arpa, l'impatto elettromagnetico dei sistemi a radiofrequenza sul territorio. Si deve investire per la creazione di una grande rete cittadina in fibra ottica, binario sotterraneo di progetti e sviluppo urbano e industriale, capace di collegare tutti gli edifici pubblici della città (scuole, sedi di quartiere, servizi decentrati, ecc). In accordo con gli operatori privati, deve essere progressivamente eliminato il "digital divide" (divario esistente tra chi ha accesso effettivo alle tecnologie, in particolare internet veloce e chi ne è escluso), nelle aree ancora coperte da banda larga, in sintonia con quanto previsto dall'Agenda digitale italiana. È necessario che il Comune definisca, mediante un percorso partecipato, un piano per l'installazione delle antenne di telefonia mobile e la relativa modalità autorizzativa. Con la collaborazione dell'Università e le imprese del territorio, vanno implementati i progetti pilota di innovazione tecnologica, ad esempio per il

pagamento della sosta e dei servizi, l'efficienza energetica e la mobilità sostenibile, fino a raggiungere, a Cesena, il livello delle più evolute città europee. Lo sviluppo dell'e-government sarà attuato sia autonomamente sia in collaborazione, attraverso convenzione, con altri enti.

Verifica Dup al 31/12/2016

Relativamente all'estensione delle infrastrutture per la trasmissione dati, le attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di videosorveglianza capillare e decentrato sono proseguite secondo la schedulazione programmata:

- è stata terminata l'attività di programmazione ed esecuzione degli incontri presso tutte le sedi di quartiere con relativo censimento delle modifiche richieste al progetto;
- è stato redatto il capitolato di gara per la parte attiva in collaborazione con il progettista e con il settore Edilizia Pubblica.

Per quanto riguarda gli strumenti innovativi al servizio dei cittadini, il Comune di Cesena è sempre più orientato verso la fruizione dei servizi mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie. Da segnalare nel primo semestre un sensibile incremento pari a circa 900 unità del numero di famiglie in possesso delle credenziali Federa, per cui si ottiene una percentuale di famiglie in possesso di Federa pari a circa il 30 % rispetto al paniere potenziale di famiglie in possesso di accesso a internet, il che testimonia un aumento dell'utilizzo da parte dei cittadini dei servizi disponibili sul web per rapportarsi con il Comune. Aumenta anche l'utilizzo da parte dei cittadini dei sistemi di pagamento on line predisposti dal Comune, che passano dal 2,7 al 3,3 % dei pagamenti tradizionali e riguardano principalmente il pagamento delle contravvenzioni. Sono inoltre stati introdotti ulteriori servizi on line:

- Vota Progetti Carta Bianca 2017;
- Iscrizione ai corsi del CDE;
- Nuovo Software di pubblicazione in tempo reale risultati delle elezioni;
- Invio domande contributi per diritto allo studio (mense, rette, trasporti, pre e post) per i CAAF;
- Iscrizione ai servizi di comunicazione via SMS Protezione Civile
- Portale del Cittadino - Fiscalità Locale;
- Verifica Linee Trasporto Scolastico Comunale;
- Verifica toponimi a seguito di standardizzazione ANNCSU;

5.6 - OPERE PER IL FUTURO DELLA CITTÀ

Descrizione

Pensando a come dovrà essere la Cesena del futuro è necessario puntare alla riqualificazione generale degli spazi pubblici della città, sia in centro che in periferia, per favorire una maggiore possibilità di socializzazione e di fruizione da parte dei bambini, delle famiglie e degli anziani, con particolare attenzione alla riduzione delle barriere architettoniche. Oltre alla trasformazione di Piazza della Libertà in luogo di incontro vocato ad ospitare grandi eventi, va annoverato fra gli ulteriori interventi la riqualificazione delle tre Piazze Almerici, Bufalini e Fabbri. In generale, sta diventando prioritaria per la città l'elaborazione puntuale e celere di un piano straordinario di intervento per dotare di luoghi di socializzazione il centro urbano e le frazioni. Complessivamente si deve tendere al miglioramento effettivo della qualità di vita dei cesenati attraverso la connessione dei parchi e dei centri sportivi esistenti, fino alla costituzione di un unico "parco territoriale del benessere" che dalla collina giunga in pianura e verso il mare. Un progetto "sovra

comunale" importante da portare a compimento è la realizzazione di un collegamento stradale funzionale e rapido con il forlivese, fondamentale per facilitare le comunicazioni in tutto il territorio. Va avviata la trasformazione della via Emilia storica in spazio preferenziale per il trasporto pubblico locale e ciclabile, in sintonia con il progetto di riqualificazione del tratto ovest della strada stessa compreso fra Torre del Moro, Ippodromo e Ponte Nuovo. Dovrà inoltre proseguire il lavoro di riqualificazione e adeguamento strutturale del patrimonio scolastico esistente individuando nuove forme di finanziamento e strumenti, come il project financing che coinvolgono anche il privato. Infine occorre portare a termine il progetto di rifunzionalizzazione dell'ex Pretura.

Verifica Dup al 31/12/2016.

La riqualificazione degli spazi pubblici si sta attuando con l'obiettivo di favorire una maggiore socializzazione e fruizione, ponendo un'attenzione particolare alla riduzione delle barriere architettoniche (es. è prevista l'installazione di un ascensore nell'edificio "Casa Bufalini"; è prevista l'installazione di una rampa nei locali della ex pretura che diventeranno la nuova sede della Polizia Municipale...). Nell'anno 2016 si è provveduto a redigere e approvare la progettazione definitiva ed esecutiva della storica "Casa Bufalini", la quale verrà trasformata in un "laboratorio urbano aperto" capace di coniugare cultura e nuove tecnologie per far crescere nuove idee imprenditoriali.

Relativamente alla trasformazione di Piazza della Libertà nell'anno 2016 si sono conclusi gli scavi archeologici. Si è provveduto successivamente ad aggiudicare i lavori principali al Consorzio Artigiani Romagnolo di Rimini. I lavori sono stati consegnati in data 19/09/2016. La ditta esecutrice ha ultimato le demolizioni del parcheggio esistente ed ha iniziato la ricostruzione della rete fognante acque bianche e nere e una parte delle canalizzazioni dei sottoservizi.

Per quanto concerne la riqualificazione di Piazza Bufalini, Almerici e Fabbri si è provveduto in data 25/08/2016 ad inviare il progetto definitivo alla Soprintendenza per l'ottenimento del parere. Nel frattempo, vista la proposta pervenuta da un comitato di cittadini, l'Amministrazione comunale sta valutando la modifica al progetto iniziale relativamente alla zona ove sono presenti le alberature al fine di salvaguardare i lecci davanti alla Biblioteca Malatestiana.

La costituzione del Parco territoriale del benessere prevederà uno studio preliminare nell'annualità 2017.

Relativamente al Parco Novello, l'azione consiste nell'urbanizzazione dell'area retrostante la stazione ferroviaria che funge da elemento di ricucitura urbana, mediante la riqualificazione a verde di un'ampia fascia di terreno che interessa anche aree in precedenza di proprietà delle Ferrovie dello Stato. Il primo lotto dell'intervento si riferisce alla porzione centrale del parco e riguarda una superficie di circa 35 mila mq. Verrà realizzato un sistema di attraversamento ciclopedonale con il quale si intende favorire l'accessibilità a tutte le aree di trasformazione e creare, nel contempo, un percorso urbano e naturalistico che si ponga in continuità con la città ed il territorio. Nel corso dell'anno si è provveduto a verificare e ad approvare i progetti definitivo ed esecutivo predisposti dalla società Fondo Novello. In data 21/09/2016 si è tenuta una conferenza di programma fra l'Amministrazione comunale e la Regione ER al fine di modificare alcuni termini intermedi del cronoprogramma definito nell'accordo; inoltre in data 22/12/2016 si è svolta una conferenza di servizi con ANAS per esaminare le possibili interferenze fra le opere che si intende realizzare e la galleria della secante.

Nel primo semestre sono stati portati a termine gran parte dei lavori e resi funzionali e fruibili la circolazione, la sosta e gli spazi di accesso alle attività produttive sulla Via Emilia storica. L'ultimazione dei lavori è avvenuta il 06/10/2016.

Il lavoro di riqualificazione e adeguamento strutturale del patrimonio scolastico esistente, con particolare riferimento alla scuola primaria di S. Egidio, attraverso nuove forme di finanziamento e strumenti, come il project financing, che avrebbero dovuto coinvolgere anche il privato, non è risultato attuabile tramite questi canali.

Il progetto di rifunzionalizzazione dell'ex Pretura, finalizzato alla realizzazione della nuova sede della Polizia Municipale, ha visto l'approvazione del progetto esecutivo. I lavori sono stati aggiudicati in data 16/12/2016.

OBS 6.1 IMPEGNO CIVICO E PARTECIPAZIONE

Descrizione

Cesena, per continuare a crescere, deve sempre più valorizzare il dialogo, la condivisione e la partecipazione di tutti i cittadini al governo della città. L'obiettivo dell'essere e del sentirsi una comunità va perseguito con costanza, mettendo a disposizione dei cesenati ogni strumento utile per contribuire alle scelte dell'Amministrazione comunale. Innanzitutto rafforzando e valorizzando il ruolo dei quartieri nelle fasi decisionali delle scelte comunali ma anche istituendo un numero verde per segnalare la necessità di interventi di piccole dimensioni (come per esempio la pulizia dell'area cassonetti, l'effettuazione degli sfalci dell'erba, il rifacimento della segnaletica stradale ecc.). Parallelamente andrà creata una piattaforma costante di partecipazione online da parte tutti i cittadini, sia del centro storico che delle frazioni, perché tutti sono uguali e a tutti vanno date le medesime opportunità e risposte. Per il valore sociale che rappresenta, va supportato il ruolo del terzo settore, del volontariato e dell'associazionismo di promozione sociale, con il fine di stimolare il principio di sussidiarietà, promuovere il protagonismo delle persone e delle loro espressioni sociali e rendere la rete dei servizi più flessibile e più vicina alle persone in difficoltà. Il prendersi cura della città, ognuno secondo le proprie disponibilità e capacità, è indubbiamente parte strutturale del sentirsi una comunità: per questo va esteso ulteriormente il progetto "Attiviamoci per Cesena", che ha già visto il coinvolgimento dei cittadini in tante piccole azioni di manutenzione pubblica quotidiana. Ugualmente, va favorita e incentivata la messa a disposizione degli orti di quartiere a favore delle persone anziane, prevedendo in aggiunta, la concessione di "orti sociali" per i cittadini in situazione di disagio.

Verifica Dup al 31/12/2016

Nel corso dell'anno 2016 i quartieri sono stati protagonisti attivi rispetto alle diverse proposte presentate per lo sviluppo della città. In tutti i quartieri si sono svolti incontri sul tema della sicurezza e sulle strategie da attivare per implementare azioni deterrenti nei confronti della microcriminalità.

I quartieri sono stati coinvolti nelle decisioni di scelte urbanistiche, culturali e a supporto del benessere dei cittadini che riguardano la città nel suo complesso. Molti sono i cittadini dei diversi quartieri coinvolti in azioni di volontariato del progetto "Attiviamoci per Cesena" per contrastare eventuali sacche di degrado urbano. Ulteriore coinvolgimento nelle fasi preparatorie del progetto "Piazze di Cinema" in collaborazione con la Malatestiana e il Centro Cinema con le proiezioni estive. Attività e iniziative rivolte a famiglie, bambini e bambine e anziani come letture ad alta voce, feste di quartiere, incontri tematici di sensibilizzazione, fra gli altri, sulle dipendenze (gioco, alcolismo, droghe) e sulla

protezione civile nei quartieri. Inoltre sono incrementate le attività a sostegno delle donne di origine straniera, sia di apprendimento della lingua, sia di supporto per una maggiore integrazione.

OBS 6.2 PROTAGONISMO E PARTECIPAZIONE GIOVANILE

Descrizione

L'Amministrazione comunale vuole sviluppare percorsi di partecipazione attiva, di formazione culturale e sociale, di accesso al mondo del lavoro e di incontro in grado di accrescere gli interessi e le competenze dei giovani e di favorire il graduale processo di acquisizione di consapevolezza delle loro potenzialità anche attraverso eventi, iniziative e progetti realizzati in collaborazione con il mondo dell'associazionismo (volontariato, servizio civile, occasioni di sperimentazione e accesso al mondo del lavoro) e servizi dedicati (Informagiovani, Centri di Aggregazione Giovanile). Nei prossimi anni verrà rafforzato il progetto Estate attivi al fine di coinvolgere un sempre maggiore numero di ragazzi in esperienze di volontariato attivo durante i mesi estivi presso enti e associazioni di volontariato del territorio. Verrà istituito il Servizio Civile Comunale, in modo da offrire ai giovani del territorio cesenate esperienze che favoriscano l'acquisizione di consapevolezza sul ruolo del cittadino-volontario in un contesto di socialità responsabile e promuovere così la partecipazione alla vita della comunità e contribuire al suo miglioramento in collaborazione con la rete delle organizzazioni di volontariato e con l'Associazionismo. Verranno inoltre attivati percorsi e progetti di Cittadinanza Attiva al fine di offrire ai giovani e ai giovanissimi del territorio cesenate opportunità che promuovano e valorizzino la partecipazione attiva e solidale alla vita della comunità locale (come per esempio carta giovani, creatività giovanile, diffusione cultura della legalità, ecc.) che favoriscano l'acquisizione dei concetti di educazione civica, l'adozione di stili di vita sani e l'assunzione di una coscienza dei diritti e doveri a livello individuale e collettivo. Proseguiranno i rapporti e la collaborazione con le associazioni e sarà rafforzato il sostegno all'Associazionismo per la realizzazione di iniziative e progetti condivisi. Sarà garantita la disponibilità di spazi pubblici che favoriscano l'aggregazione e l'interazione tra i giovani del territorio (Centri di Aggregazione Giovanile), gestiti in collaborazione con le associazioni di volontariato dove i giovani possano ritrovarsi per impegnare il loro tempo libero partecipando attivamente alla vita dei centri stessi o semplicemente usufruire gratuitamente dei servizi disponibili.

Verifica Dup al 31/12/2016

Il nuovo progetto di Impegno Civile Volontario comunale è stato realizzato durante l'intero anno. Hanno aderito al progetto 10 enti che hanno presentato 11 progettualità, tutte ammissibili, per ospitare 16 giovani volontari. I giovani volontari hanno poi effettuato le loro esperienze di impegno civile presso gli enti e associazioni a partire dal 13 giugno, per una durata complessiva di 6 mesi. La valutazione delle esperienze è stata generalmente positiva sia da parte dei volontari che delle associazioni ospitanti.

Relativamente all'attivazione di percorsi e progetti di cittadinanza attiva rivolti ai giovani del territorio cesenate sono stati sviluppati percorsi e progetti, sia nell'ambito delle attività dei Centri di aggregazione giovanile che del progetto ATTIVAMENTE GIOVANI, che hanno offerto a giovani l'opportunità di partecipare attivamente alla vita della comunità locale (p.es.: progetti legati alla creatività, musicali, artistici) e favorito l'assunzione di una coscienza dei diritti e doveri a livello individuale e collettivo (p.es.: corsi sulla legalità).

E' stata garantita la disponibilità degli spazi dei Centri di Aggregazione Giovanile alle associazioni di volontariato per la realizzazione di iniziative e progetti condivisi. Presso i CAG sono inoltre state realizzate numerose attività speciali legate in particolar modo al mondo della creatività. A dicembre 2016 è stata realizzata una collettiva artistica finalizzata alla raccolta fondi da destinare alle popolazioni colpite dal sisma. Inoltre al quartiere Dismano è stato implementato il progetto Biciteca, un percorso di educazione attiva, promozione al libro e benessere socio-culturale che prevede anche consegna a domicilio di libri. Tra le iniziative di stampo aggregativo ricordiamo inoltre quelle di Cantiere Giovani, tra le quali spiccano gli eventi presso la Rocca Malatestiana.

E' inoltre proseguito il progetto Estate Attivi, iniziativa rivolta ai ragazzi e ragazze dai 16 ai 18 anni per promuovere e valorizzare la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità locale, offrendo la possibilità di sperimentare brevi ma significative esperienze di cittadinanza attiva e impegno civile volontario, realizzata in collaborazione con enti e associazioni di volontariato del territorio. Sono 37 gli enti e associazioni che hanno fornito la loro adesione al progetto per accogliere i giovani volontari nei mesi estivi. I progetti presentati nel complesso sono stati 40 e sono pervenute 537 adesioni da parte dei ragazzi. Estate Attivi nel 2016 è poi proseguito con il progetto Attivamente Giovani che ha visto la prosecuzione delle esperienze di impegno civico dei ragazzi anche nel periodo autunnale ed invernale.

OBS 7.1 LEGALITÀ E SICUREZZA URBANA

Descrizione

Il territorio deve essere monitorato e controllato costantemente: è l'apporto indispensabile che Comune e Forze dell'ordine devono garantire per rendere i cittadini più tranquilli e sicuri nella loro quotidianità. Per sostenere nel modo migliore questo obiettivo, contribuire alla diffusione del valore della legalità e garantire le migliori condizioni di lavoro alle forze preposte, saranno realizzate in città le nuove sedi della Polizia di Stato, dei Carabinieri, della Polizia Municipale e della Protezione Civile. La creazione della rete cittadina in fibra ottica costituirà una ulteriore opportunità per la sicurezza, permettendo anche di supportare la collocazione di telecamere di video sorveglianza diffuse su tutto il territorio. Tale servizio, in particolare, sarà esteso sia in centro che nelle frazioni, attraverso l'installazione di una capace rete di telecamere, che potranno essere utilizzate anche per la tutela dei beni comuni e per ridurre l'abbandono improprio dei rifiuti. Inoltre, il problema della sicurezza della città e delle periferie deve essere affrontato anche con una azione di contrasto al degrado in tutte le sue forme e con una profonda valutazione, intervenendo sui fattori sociali che sono il terreno di coltura dei fenomeni di criminalità. Particolare attenzione dovrà continuare ad essere riservata al contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto sociale ed economico locale. Sul tema della sicurezza stradale occorrerà proseguire l'attività di prevenzione nei confronti dei cittadini-utenti attraverso adeguate forme di comunicazione e informazione, con lo scopo di ridurre l'incidentalità; contestualmente si dovranno incrementare i progetti di educazione stradale in tutte scuole di ogni ordine e grado.

Verifica Dup al 31/12/2016

L'Amministrazione, riconosciuta la necessità di farsi parte attiva nel promuovere la sicurezza dei cittadini, si è attivata affinché le Forze dell'Ordine presenti sul territorio del Comune abbiano una sede in posizioni più utili e rassicuranti. A tal fine si sta procedendo alla variazione degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica che consenta l'attuazione dell'intervento di concerto fra Comune, Provincia e Regione. Il 26/01/2016 è

stato sottoscritto dal notaio l'accordo coi privati (ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000) propedeutico alla presentazione dell'accordo di programma in variante al PRG. E' stata assunta la delibera consigliare che autorizza l'avvio del procedimento per la conclusione dell'accordo (del C.C.52/2016).

Relativamente alla diffusione del valore della legalità, sono state implementate azioni rivolte a tutte le fasce di età, partendo dalle scuole dell'infanzia attraversando tutto il panorama scolastico sino alle scuole superiori per arrivare anche oltre con il coinvolgimento di adulti fuori dalla scuola.

Per quanto concerne il monitoraggio e controllo del territorio, l'attiva presenza sul territorio di operatori di Polizia Municipale specialisti in materia commerciale ha consentito di conciliare i controlli nelle attività commerciali e del suolo pubblico con i cambiamenti normativi volti a dare migliore vivibilità all'ambito cittadino, senza però tradire le aspettative della popolazione grazie al continuo monitoraggio del rispetto del cittadino-consumatore e fruitore dei servizi della città.

Relativamente alla sicurezza urbana, sono stati incrementati i servizi diretti al contrasto dei fenomeni che contribuiscono a diffondere la percezione di insicurezza da parte della cittadinanza, con la messa in campo di contingenti preposti alla repressione e soprattutto prevenzione del disordine urbano in tutte le sue manifestazioni.

Attenzione particolare è stata posta al contrasto delle attività moleste che, se trascurate, potrebbero degenerare in fenomeni delittuosi ed altrettanto è stato curato l'aspetto legato al contrasto del degrado ambientale in ogni sfaccettatura monitorando il territorio con l'ausilio di idonea apparecchiatura.

Per quanto riguarda il miglioramento della sicurezza stradale attraverso attività di prevenzione e verifica del rispetto delle regole, sono stati strutturati appositi servizi per il controllo della sicurezza stradale e del contrasto alla concorrenza sleale mirati, in questa fase, soprattutto all'autotrasporto ed ai cantieri stradali. Il presidio delle arterie viarie, principalmente interessate dai fenomeni in attenzione, ha consentito di individuare fenomeni non rispettosi delle normative vigenti e pertanto il contrasto preventivo del procrastinarsi delle condotte irregolari affinché non potessero degenerare in accadimenti di sinistrosità stradale anche gravi.

La creazione di un nucleo specializzato che possa intervenire nell'ambito del sociale in questo momento storico può essere fondamentale per distinguere gli interventi sull'illegalità e quelli per i bisogni delle persone svantaggiate. Il Nucleo oltre ad essere di supporto e integrazione per le attività dei servizi sociali potrà operare per la tutela dei soggetti deboli. La polizia sociale ha consolidato il suo assetto entrando definitivamente e tangibilmente nella sua funzione dando riscontro e supporto alle richieste più variegata della città, in merito alla percezione di insicurezza con concrete attività atte al miglioramento della sensazione di benessere sociale. Decisa attenzione è stata rivolta ai cittadini più svantaggiati, in particolare ai giovani ed ai minori, che vivendo situazioni di disagio devono essere preservati dalla possibilità di degenerazioni devianti se non opportunamente supportati.

La creazione di sistemi di controllo a distanza e la loro adeguata gestione, favorisce la moltiplicazione di attività diretta al controllo e maggiore sicurezza del territorio che si andrà ad aggiungere e a completare la presenza fisica degli organi di controllo.

Relativamente all'impianto esistente, ora utilizzato nelle modalità di sola registrazione delle immagini, è stato incrementato il numero delle telecamere sul territorio e la durata del mantenimento delle registrazioni prima della sovrascrittura. Nell'arco del 2016 si è

provveduto a strutturare la gestione del controllo a distanza, sviluppando le potenzialità offerte dallo stesso nella prevenzione di atti lesivi per le persone e per il patrimonio pubblico, aggiornando e costruendo una regolamentazione idonea ed adeguata che metta in primo piano altresì il rispetto e quindi la tutela della privacy dei cittadini.

Sempre al fine di rispondere alle esigenze di maggiore sicurezza e controllo del territorio per prevenire e contrastare fenomeni di delinquenza si dovrà realizzare la rete infrastrutturale per dotare vari punti del territorio comunale, sia fabbricati che aree aperte, di impianti di videosorveglianza e sistemi di sicurezza.

Il progetto individuato come primo lotto, è suddiviso in tre stralci:

- 1) stralcio A - infrastruttura passiva;
 - 2) stralcio B - infrastruttura attiva;
 - 3) stralcio C- efficientamento impianto videosorveglianza zona stazione
- ed è stato completato in tutti i suoi aspetti.

Nel corso dell'anno 2016 si è provveduto a:

- appaltare, eseguire e completare l'efficientamento tecnologico dell'impianto di videosorveglianza della zona della stazione ferroviaria, ormai vetusto, mediante la sostituzione della fibra ottica da multimodale a monomodale, la sostituzione di tutte le telecamere esistenti con nuove dotate di sistema IP, la sostituzione di tutta l'attrezzatura e la componentistica della sala regia (armadi di rete, PC, monitor, sistemi di registrazione e gestione) beneficiando di un finanziamento regionale pari ad euro 110.000,00;
- redigere la progettazione dello stralcio A infrastruttura passiva, bandire la gara d'appalto che è tutt'ora in corso;
- redigere il progetto fino al livello esecutivo dello stralcio B infrastruttura attiva.

OBS 8.1 COMUNE APERTO E ACCOGLIENTE

Descrizione

Rinsaldare ogni giorno il rapporto di fiducia che lega un cittadino al suo Comune: un obiettivo per cui i cesenati dovranno pretendere dall'Amministrazione l'implementazione dell'impegno per garantire trasparenza, semplicità, chiarezza dell'agire, certezza in ogni processo decisionale e facilità di acquisizione delle informazioni. In un Comune in cui si lavora tutti con serietà e sobrietà, l'accesso civico dei cittadini agli uffici o ai servizi, fatto accedendo al palazzo o al sito internet, deve essere sempre garantito. Va previsto un significativo rafforzamento dei servizi on-line, come strumento decentrato a vantaggio del cittadino ed delle imprese.

Verifica Dup al 31/12/2016

Lo Sportello Facile ha completato un percorso di sviluppo organizzativo e tecnologico significativo con l'asestamento delle risorse umane a disposizione (20), il nuovo software gestionale Unico, il nuovo software per la gestione ZTL e Pass disabili e altre funzionalità che consentono agli operatori polivalenti di avere a disposizione tutte le schede prodotto.

Lo Sportello Facile ha ridotto di una unità il proprio personale mantenendo la medesima qualità, come risulta dall'indagine di customer satisfaction. I tempi di attesa si sono ridotti a circa 3 minuti. Sono stati compiuti tutti gli atti preparatori per l'estensione del modello Sportello Facile nei Comuni dell'Unione. Alla proposta hanno aderito Montiano, Mercato Saraceno e Bagno di Romagna.

Il Piano Anticorruzione si è sviluppato nel rispetto dei termini e secondo gli adempimenti in esso espressamente previsti. Sotto il profilo metodologico, anche seguendo le indicazioni di ANAC, è stato potenziato il rapporto di interfaccia con i referenti dei singoli

settori, per una verifica delle azioni previste nel piano. In tal senso le audizioni possono essere considerate un valore aggiunto della predetta attività. In conformità a quanto previsto dal Piano è stato inoltre particolarmente curato l'aspetto formativo mediante l'organizzazione di corsi specifici destinati a tutto il personale dipendente con particolare riferimento ai temi della trasparenza, anche in ragione dell'approvazione del nuovo assetto normativo che disciplina la materia.

Sulla base di tale esperienza si è ritenuto di attivare in ambito Unione un percorso volto alla strutturazione di un unico Piano Anticorruzione valido per tutti gli Enti della stessa Unione. L'ultima parte dell'anno è stata quindi impiegata per sviluppare detta azione e per la costruzione dell'architettura organizzativa posta alla base della stessa.

Si è attivato il Sistema di Certificazione Antimafia (Si Ce Ant.) per il rilascio delle comunicazioni antimafia ex articoli 84, comma 2 e 87 D. Lgs. 159/2011 (collegamento col sistema informatico del Ministero dell'Interno) attraverso un adeguato modello organizzativo per i "contratti d'appalto" e gli altri contratti previsti dalla Legge.

L'obiettivo è stato raggiunto coinvolgendo il Ministero degli Interni e la Prefettura di Forlì con apposita adozione di software, hardware e dispositivi mobili. L'attività da svolgere sostituisce quella della Prefettura.

Con la diffusione delle nuove tecnologie e del web 2.0, il Comune di Cesena si propone di utilizzare nuovi canali di comunicazione e di migliorare le prestazioni di quelli esistenti.

Durante il corso del 2016, è stato pubblicato il nuovo sito del Comune di Cesena, completamente rivisto nella grafica e nell'organizzazione dei contenuti. Sono state inoltre introdotte nuove modalità di comunicazione nei confronti dei cittadini e degli stakeholder: la comunicazione via sms (particolarmente utile in caso di emergenze) e lo streaming in diretta dei consigli comunali sulla web tv del Comune.

OBS 8.2 GOVERNANCE SOCIETÀ PARTECIPATE

Descrizione

L'Amministrazione comunale intende garantire sempre più trasparenza, semplicità, chiarezza dell'agire e certezza in ogni processo decisionale e facilità di acquisizione delle informazioni. Anche la governance delle società partecipate (acqua, trasporti, rifiuti, ecc.) dovrà orientarsi verso questa visione, perseguendo l'efficienza e caratterizzandosi per la trasparenza delle pratiche e per l'efficacia dei sistemi di controllo. Nella medesima ottica, deve essere sviluppato il ruolo del Comitato utenti della città di Cesena, come punto di confronto e verifica diretta da parte dei cittadini. L'Amministrazione è impegnata a sviluppare un sistema di governo societario finalizzato a garantire un flusso di informazioni e di dati a supporto delle scelte di programmazione strategica e gestionale dell'Ente nonché a valutare, con i rappresentanti dei cittadini, i risultati e gli impatti delle scelte in merito ai servizi pubblici erogati e alle attività gestite dalle società partecipate. Nell'ottica di una razionalizzazione complessiva del portafoglio di partecipazioni societarie il Comune è inoltre impegnato nella ridefinizione dell'assetto societario attraverso la dismissione delle partecipazioni che saranno ritenute non più strategiche per l'ente e per le quali la normativa vigente prevede apposite facilitazioni.

Verifica Dup al 31/12/2016

Il testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, D.lgs 175 del 19/8/2016, imponeva di concludere la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie dirette e indirette entro sei mesi, quindi entro il 23 marzo 2017.

E' stata quindi predisposta apposita informativa alla Giunta finalizzata ad attivare percorsi con gli altri enti soci per stabilire strategie condivise volte alla ulteriore razionalizzazione delle società.

Nel mese di settembre si è conclusa l'attività di ricognizione dei contratti in essere con le società partecipate e sono state verificate, anche attraverso visure camerali, tutte le partecipazioni di secondo livello, ai fini della definizione del perimetro della ricognizione.

Sono state individuate per ciascuna società le principali problematiche derivanti dalla ricognizione e avviati i primi confronti con società ed enti soci. Si sono svolti in particolare con il Comune di Forlì due incontri in cui si sono stabilite le principali linee di azione in merito alle società partecipate da entrambi gli enti.

E' stato altresì avviato lo studio di tutti gli statuti societari per l'adeguamento degli stessi alle nuove norme in particolare con riferimento alla composizione degli organi di amministrazione e di controllo e per l'adeguamento alle nuove norme relative all'affidamento in house.

Sono stati predisposti gli atti (tutti approvati in Consiglio Comunale) per le modifiche statutarie delle seguenti società

- Lepida Spa
- Energie per la Città Spa
- Cesena Fiera Spa.

A seguito della intervenuta sentenza 251/2016 della Corte Costituzionale, che ha dichiarato incostituzionale la legge delega per mancanza di concertazione con le Regioni, l'attività di revisione statutaria, in accordo con altri enti soci, è stata sospesa in attesa della definizione di un quadro di riferimento normativo maggiormente stabile (Deliberazione di C.C. n. 93 del 22/12/2016).

A seguito delle modifiche introdotte dal nuovo Testo Unico nel primo semestre si è concluso lo studio di fattibilità per l'estensione della compagine societaria di Energie per la Città, volto a valutare le modalità di collaborazione con gli altri enti e si è stabilito di lasciare immutata la compagine societaria in considerazione della possibilità per la società di svolgere il 20% della propria attività a favore di enti non soci. Si è quindi modificato in tal senso lo statuto, adeguandolo anche alle altre disposizioni del Decreto 175/2016. (delibera C.C. n. 75 del 6/12/2016) così da permettere alla società di attivare le convenzioni con gli altri enti soci (Unione dei Comuni Valle Savio e Mercato Saraceno)

La prospettata scissione del ramo forlivese di ATR Srl Consortile, subordinata alla preventiva scissione del ramo d'azienda concernente le funzioni di agenzia, è stata rinviata al 2017 a causa del ritardo da parte di alcuni enti soci nell'approvazione degli atti relativi alla costituzione dell'agenzia per il TPL di ambito Romagnolo, (atti già approvati nel 2014 dal Comune di Cesena).

Il Comitato Utenti è uno strumento di partecipazione posto in essere ai fini di migliorare le funzioni di indirizzo e controllo sulle società a cui è affidata la gestione dei servizi pubblici locali (servizi idrico, gestione rifiuti, gestione ciclo idrico e trasporto pubblico locale). Partecipano al comitato utenti esponenti dell'amministrazione comunale, rappresentanti della società civile e delle aziende di servizi pubblici, al fine di valutare la corrispondenza tra il sistema dei bisogni e le risposte fornite. Al tempo stesso favorisce la trasparenza della gestione, la partecipazione e la collaborazione dei rappresentanti dei cittadini.

Il Comitato Utenti è stato regolarmente convocato per la presentazione della nuova gara dei rifiuti, del gas e per aggiornamenti relativi all'avanzamento del porta a porta del servizio rifiuti sul territorio.

In allegato, viene inserito il rendiconto 2016 sugli obiettivi assegnati alle società in controllo pubblico e partecipate dal Comune di Cesena, predisposto dal Servizio Partecipate del Comune di Cesena.

OBS 9.1 IDENTITÀ, CITTADINANZA E PLURALITÀ CULTURALE

Descrizione

Deve essere promosso e sostenuto il pieno godimento, da parte di ognuno, dei diritti di cittadinanza, con attenzione ai giovani cesenati di origine straniera (ad esempio attraverso lo sviluppo del progetto "Nati e cresciuti qui", che mette in rete i luoghi di aggregazione della città) e al tema dello ius soli. È certamente importante, inoltre, prevedere l'organizzazione di una "Festa della Costituzione", coinvolgendo tutti i livelli di istruzione come momento di cerimonia solenne di civica educazione, da tenersi alla fine di ogni anno scolastico in occasione della quale consegnare copia della carta costituzionale agli studenti diplomati. La Cesena includente e solidale, infine, deve impegnarsi a rafforzare la promozione della disponibilità alla donazione degli organi. Sono già numerosi infatti, i cittadini cesenati che hanno segnalato all'ufficiale dell'anagrafe incaricato del rilascio del documento di identità, la propria disponibilità alla donazione: il percorso che Cesena ha appena avviato - primo Comune in Italia - va perseguito con forza ed impegno.

Verifica Dup al 31/12/2016

Il progetto di valorizzazione dell'identità storica parte dall'importante lavoro di digitalizzazione dell'intero patrimonio anagrafico comunale con il contestuale restauro dell'archivio della popolazione del 1872 collocato presso la Biblioteca Malatestiana. L'idea è di strutturare un ciclo di momenti culturali e didattici con le scuole di Cesena affinché, partendo dal tema dell'identità, si possa poi sviluppare un percorso di conoscenza della storia della città, attraverso la lettura anche dei dati storici della popolazione. Prosegue invece il lavoro di ricerca per quanto attiene agli eventi bellici.

Le iniziative legate alla promozione della pace sono state gestite dal centro per la pace di Cesena. Si segnalano le seguenti iniziative:

- "Promemoria_Auschwitz", un progetto di educazione alla cittadinanza per la comprensione della complessità del reale a partire dal passato e per l'acquisizione dello spirito critico necessario per un protagonismo nel presente.
- "Deina", ha proposto alle scuole un percorso nei complessi processi storici che hanno portato alla tragedia della deportazione e degli stermini e un'analisi del modo in cui la memoria di questi eventi si è tramandata fino a noi.
- "Yanez", proposta di viaggio per coniugare le diverse esigenze dei professori e degli studenti, ha supportato il corpo insegnante nella scelta di un'efficace offerta didattica riguardante la memoria del Novecento e propone percorsi educativi e didattici specifici.

Relativamente alla tutela e valorizzazione dei diritti di cittadinanza sono stati svolti servizi di informazione, consulenza e accompagnamento per cittadini stranieri ed italiani che affrontano problematiche inerenti l'immigrazione. In particolare, il Centro Servizi per Stranieri svolge le seguenti attività:

- sportello informativo, di orientamento ai servizi e alle risorse della città;
- supporto alla compilazione di documentazione;
- consulenza giuridica e amministrativa per permessi di soggiorno e ricongiungimenti familiari sia rivolta agli utenti sia ai servizi.

OBS 9.2 DIFFERENZE COME VALORE CIVILE E DI SVILUPPO

Descrizione

Il modo migliore per garantire i diritti di una intera comunità è quello di salvaguardare i diritti di ciascuno. È fondamentale perseguire il rafforzamento della politica delle differenze, ad iniziare dalla valorizzazione del Forum delle donne quale strumento di sensibilizzazione alle politiche di genere. È fondamentale lavorare nella direzione indicata dal "Protocollo operativo per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne", siglato tra Prefettura, Procura della Repubblica, Comune, AUSL e Ufficio scolastico provinciale, continuando a promuovere, sostenere e gestire le iniziative volte a favorire la cultura della non violenza, ed in particolare il contrasto delle violenze interfamiliari. Allo stesso tempo il Comune deve intervenire nelle situazioni di emergenza per la tutela delle persone, favorendo la collaborazione fra tutte le istituzioni e le associazioni attive in questo ambito, anche attraverso l'istituzione del centro antiviolenza ed il rafforzamento degli attuali servizi di accoglienza h24. Particolare importanza assume il Centro Donna/Informa Donna costituito come strumento di informazione e di supporto a tutte le donne, la cui gestione continuerà ad essere affidata ad esperti esterni.

Verifica Dup al 31/12/2016

La promozione della cultura della non violenza, il sostegno delle donne nella società e nel mondo lavorativo, il rafforzamento delle politiche delle differenze di identità tra generazioni e della rete associativa è avvenuta attraverso le attività svolte dal Centro Donna gestito dalla Cooperativa Libra di Ravenna.

**Allegato - RENDICONTO SUGLI OBIETTIVI
ASSEGNATI ALLE SOCIETA' PARTECIPATE
DAL COMUNE DI CESENA
Anno 2016**

Società Controllate nel 2016

- CESENA FIERA S.p.a. pag. 5
 - OB1 Sviluppo del sistema fieristico attraverso l'estensione della compagine societaria a soggetti privati
 - OB2 Sviluppo manifestazione Macfrut
 - OB3 Riqualficazione fiere locali
- ENERGIE PER LA CITTA' S.p.a. pag. 8
 - OB1 Estensione delle attività di Energy e Facility management anche a favore di altri enti
 - OB2 Estensione delle attività legate alla campagna calore pulito e all'attuazione del PAES
 - OB3 Attuazione di una strategia strutturale di Energy management e Facility management per gli edifici pubblici
- FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA soc. cons. a r.l. pag. 11
 - OB1 Adeguamento della struttura mercatale
 - OB2 Promozione dei consumi di prodotti ortofrutticoli locali

Società Partecipate nel 2016

- ATR Soc. Cons. a r.l. pag. 14
 - OB1 Completamento operazione di scissione ramo d'azienda del TPL per costituzione agenzia unica romagnola
 - OB2 Scissione ramo d'azienda forlivese
- LEPIDA S.P.A. pag. 15
 - OB1 Diffusione della connettività
 - OB2 Completamento siti di data center ed erogazione di servizi di logica cloud
 - OB3 Servizi di amministrazione digitale
- ROMAGNA ACQUE SOCIETA' DELLE FONTI S.p.A. pag. 20
 - OB1 Studio di fattibilità per integrazione delle attuali società
 - OB2 Realizzazione piano energetico
 - OB3 integrazione dei sistemi di gestione di qualità, ambiente e sicurezza
 - OB4 Garantire i parametri economico-finanziari e patrimoniali
- SER.IN.AR. Soc.Cons. P.A. pag. 24
 - OB1 Completamento operazione di scissione ramo d'azienda del TPL per costituzione agenzia unica romagnola
 - OB2 Scissione ramo d'azienda forlivese
- START ROMAGNA S.p.A. pag. 28
 - OB1 Completamento del percorso di integrazione aziendale, attraverso interventi sul personale e di logistica
 - OB2 Mantenimento di un forte presidio sulle aree del core business del TPL e sulle aree di businnes accessorie
 - OB3 Definizione del percorso di sviluppo dei ricavi e razionalizzazione delle risorse
- TECHNE Soc. Cons. a r.l. pag. 34
 - OB1 Implementazione delle attività formative
 - OB2 Implementazione delle reti
- UNICA RETI S.p.A. pag. 38
 - OB1 Gara gas
 - OB2 Investimento nel servizio idrico integrato
 - OB3 Sistemazione patrimonio
 - OB4 partecipazione allo studio per la realizzazione dell'integrazione delle reti idriche della Romagna

OBIETTIVO 1

Società: CESENA FIERA S.p.A.

Rendiconto 2016

Titolo: SVILUPPO DEL SISTEMA FIERISTICO ATTRAVERSO L'ESTENSIONE DELLA COMPAGINE SOCIETARIA A SOGGETTI PRIVATI

Descrizione: Ai fini di favorire lo sviluppo del sistema fieristico a livello internazionale, anche attraverso il supporto di partner strategici, si prevede l'apertura della compagine societaria a soggetti privati, da individuare mediante procedura ad evidenza pubblica.

STATO DI AVANZAMENTO E RISULTATI DELL'OBIETTIVO 1 L'operazione si è conclusa con successo nei tempi preventivati. L'assemblea straordinaria del 20/12/2016 ha approvato il nuovo statuto sociale in vigore una volta terminato il processo di privatizzazione. Come previsto dalla delibera del Consiglio Comunale del 10/11/2016, in data 26/01/2017 il Comune di Cesena ha emesso il bando per la cessione a privati del 60% del capitale sociale attraverso le presentazioni di due tipologie di offerte: una quota di 400.000 azioni (20% del capitale sociale) riservata ad un unico soggetto di grado di sviluppare il *core business* della società; una quota di 800.000 azioni (40% del capitale sociale) offerto a qualsiasi tipo di investitore: per favorire un'ampia diversificazione della base societaria sul modello della public company, le quote dovevano essere comprese tra l'1% e il 5 % del capitale sociale. Il 28/02/2017 è scaduto il termine di presentazione delle offerte e in data 19/03/2017 è stata stilata la graduatoria. I trasferimenti azionari sono iniziati in data 27/04/2017 e si sono conclusi in data 07/06/2017 per un totale di Euro 1.200.000 azioni cedute dai soci Enti Pubblici a 15 nuovi soggetti privati. La compagine sociale è attualmente composta pertanto da 18 soci, di cui tre possessori di azioni categoria Enti per complessive N. 800.000 azioni e 15 possessori di azioni ordinarie per complessive N. 1.200.000 azioni.

Fasi/ attività

2016	2017	2018	2019
------	------	------	------

1.1 Procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti privati

X

X

STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 : La fase è stata completata. La gara ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti interessati a partecipare all'operazione di estensione della base sociale di Cesena Fiera S.p.A. a soci privati è iniziata con la pubblicazione del bando in data 26/01/2017.

1.2 Accordi con partner strategici

X

X

STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 : La fase è stata attuata nell'ambito del processo di "privatizzazione". Italian Exhibition Group S.p.A. (ex Rimini Fiera S.p.A.) è risultato aggiudicatario di N. 400.000 azioni a seguito della presentazione di un progetto per Cesena Fiera basato su strategie di sviluppo congiunto e sinergie fra le due società e teso a sviluppare le infrastrutture, le presenze agli eventi e il fatturato.

Indicatori

UdM (Unità di misura)

Target 2016

Consuntivo 2016

Procedura ad evidenza pubblica per individuazione di soggetti privati

Si/No

Nota: conclusione prevista nel 2017

Nota: Conclusa al 30/06/2017

Approvazione delle modifiche statutarie

Si/No

Nota: conclusione prevista nel 2017

//

OBIETTIVO 2**Società: CESENA FIERA S.p.A.****Rendiconto 2016****Titolo: SVILUPPO MANIFESTAZIONE MACFRUT****Descrizione:** Sviluppo manifestazione presso location adatte ad accrescere il carattere internazionale della manifestazione, incremento dei settori espositivi, aumento degli espositori e dei visitatori

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI DELL'OBIETTIVO 2 L'edizione 2016 della manifestazione si è svolta dal 14 al 16 settembre presso i padiglioni fieristici di Rimini Fiera ed ha occupato 7 padiglioni rispetto ai 6 del 2015. Il progetto di sviluppo della manifestazione ha subito un'ulteriore accelerazione con la programmazione dell'edizione 2017 nel periodo primaverile. L'edizione 2017 si è svolta infatti dal 10 al 12 maggio, utilizzando 8 padiglioni della struttura riminese. Il processo di sviluppo sta procedendo in modo molto soddisfacente grazie all'introduzione costante di novità ed iniziative in grado di attrarre espositori e visitatori: da segnalare in particolare Macfrut in Campo (dimostrazione di macchine agricole all'interno di un'area appositamente creata) gli Strawberry Days (iniziative promozionali per promuovere il consumo di fragola) il Macfru Bio e il Macfru Gourmet (per creare un settore dedicato alle produzioni biologiche ed uno legato alle aziende di trasformazione di qualità). L'anticipazione a maggio dell'edizione 2017 –ad otto mesi dalla precedente edizione e in concomitanza con analoga manifestazione della Fiera di Milano - nonostante gli ottimi risultati ottenuti, ha di fatto limitato l'impatto economico previsto a budget, dovendosi ragionevolmente ipotizzare uno slittamento di un anno degli obiettivi economici del triennio. Per quanto riguarda Mac Fruit Attraction, prosegue la collaborazione con IFEMA (Fiera di Madrid) che ha portato all'organizzazione della seconda edizione del MENA (Middle East and North Africa), realizzata al Cairo dal 22 al 24 Aprile 2017 ed all'individuazione di una nuova edizione cines. Mac Fruit Attraction China che si terrà dal 22 al 24 novembre 2017 all'Exhibition Center di Shanghai: si tratta di un ulteriore passo in avanti nel processo di internazionalizzazione che dovrebbe concludersi con una nuova fiera in sud America.

Fasi/attività:

2.1 Consolidamento risultati 2015; pacchetti promozionali espositori, internazionalizzazione

2016	2017	2018	2019
X			

STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1 La manifestazione ha ampiamente consolidato i risultati 2015, riscuotendo grande consenso tra tutti gli operatori del settore. I pacchetti promozionali pensati per gli espositori hanno contribuito ad aumentare l'area espositiva, facendo leva sulle grandi potenzialità ricettive dell'area riminese e romagnola in genere. Fattore chiave di sviluppo è stata l'attenzione posta sull'internazionalizzazione della manifestazione attraverso numerose missioni promozionali all'estero e l'incremento della rete di agenti esteri in grado di intercettare i buyers dei principali paesi esteri.

2.2 Sviluppo manifestazione del marchio Mac Fruit Attraction

	X	X	X
--	---	---	---

STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2 La manifestazione si sta sviluppando e soprattutto sta consolidando il legame con i partner spagnoli nel percorso di individuazione di nuovi mercati di interesse per gli espositori delle rispettive fiere. Dopo l'edizione 2016 (Cairo, 4-7 maggio 2016) l'edizione 2017 si è svolta dal 22 al 24 aprile al Cairo ed è già stata programmata un'ulteriore edizione rivolta al mercato cinese (Shanghai 22-24 novembre 2017) con la prospettiva di sviluppare la manifestazione nel 2018 in un paese sudamericano.

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Fatturato Macfrut	Euro .	3.600	3.851
Margine Operativo Lordo Macfrut	Euro	1.000	846
Numero visitatori Macfrut	Unità .	39.000	37.925
Operatori esteri Macfrut	% .	20	22

OBIETTIVO 3Società: **CESENA FIERA S.p.A.****Rendiconto 2016**Titolo: **RIQUALIFICAZIONE FIERE LOCALI**

Descrizione: Completamento del calendario fieristico , consolidamento delle fiere con maggiori potenziali di successo, esternalizzazione delle fiere meno redditizie e sviluppo di nuove manifestazioni.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 3 Nel corso del 2016 si è proseguito nell'opera di completamento e razionalizzazione del portafoglio fiere, attraverso l'individuazione e l'organizzazione di due nuove manifestazioni dirette in un periodo con buone prospettive ma storicamente non adeguatamente coperto. Il nuovo calendario andrà naturalmente ri-valutato in considerazione dello spostamento di Macfrut a maggio. Si è proceduto a promuovere le fiere più interessanti e con maggiori prospettive di sviluppo (Ruotando a Cesena in Fiera) attraverso la qualificazione degli eventi e il miglioramento dei servizi. Si è inoltre deciso di non proseguire con l'organizzazione diretta di Sposi in Cesena, ma di affidarla a soggetti in grado di poterla gestire in un periodo dell'anno piuttosto problematico per la segreteria organizzativa. Nuove manifestazioni sono state programmate per il 2017 attraverso l'individuazione di soggetti interessati ad utilizzare le rinnovate strutture fieristiche per l'organizzazione di proprie iniziative.

Fasi/attività:

	2016	2017	2018	2019
3.1 Introduzione nuove fiere (Sono Romagnolo e Wellness Food Festival) e affidamento a terzi di Sposi in Cesena	X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.1: Sono state organizzate, come programmato, due nuove manifestazioni : Sono Romagnolo (26-28 febbraio 2016) i cui elementi portanti sono la tradizione enogastronomica romagnola, il folklore e la cultura locale e Wellness Food Festival (3-4 aprile 2016) fondata su elementi quali alimentazione, ristorazione (bio e vegan) aree relax, abbigliamento e accessori naturali. La manifestazione Sposi Cesena è stata affidata in gestione per tre anni ad un soggetto privato (Bussola Eventi) specializzato nel settore.				
3.2 Sviluppo Sono Romagnolo e Wellness Food Festival		X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.2: Le manifestazioni lanciate nel 2016 sono state riproposte nel 2017 con buoni riscontri in termini espositivi e di visitatori. Da valutare nei prossimi esercizi la redditività delle stesse e soprattutto la compatibilità con le nuove date Macfrut.				
3.3 Riqualificazione Fiere in collaborazione col Comune di Cesena: ridefinizione dell'area fieristica, settori merceologici, qualità settori espositori		X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.3: Il processo di riqualificazione delle fiere istituite dal Comune di Cesena in gestione a Cesena Fiera ha risentito delle incertezze normative legate alla legge sulle licenze ambulanti (Bolkenstein) e soprattutto delle difficoltà legate ai lavori in corso in varie aree del centro. E' ragionevole ipotizzare pertanto uno slittamento dei programmi e degli obiettivi di almeno un anno per valutare attentamente le prospettive di Cesena a Tavola e della Sagra del Minatore e i margini di miglioramento di Cesena in Fiera.				

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Fatturato fiere locali	Euro	640.000	508.000
Margine Operativo Lordo Fiere Locali	Euro.	5.000	-36.000
Numero visitatori Fiere Locali	Unità	125.000	131.000
Fatturato fiere gestite da terzi	Euro	160.000	160.441
Margine Operativo Lordo fiere gestite da terzi	Euro.	105.000	114.644
Numero fiere gestite da terzi	N.	11	12

OBIETTIVO 1

Società: **ENERGIE PER LA CITTA' SpA**

Rendiconto 2016

Titolo: ESTENSIONE DELLE ATTIVITÀ DI ENERGY E FACILITY MANAGEMENT SVOLTE DALLA SOCIETÀ IN FAVORE DELL'ENTE SOCIO ANCHE A FAVORE DI ALTRI ENTI PUBBLICI E SOGGETTI DI DIRITTO PUBBLICO NON SOCI

Descrizione: In seguito all'emanazione dell'atteso decreto relativo alle società partecipate, saranno effettuate, nei termini di legge, le dovute modifiche statutarie per l'estensione delle convenzioni ad altri enti ed organismi pubblici non soci, con priorità a quelli appartenenti all'Unione dei Comuni Valle Savio.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 1 A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs 175/2016 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, avvenuta in data 23/09/2016, la società ha potuto dare un seguito alle attività. In particolare la società ha avviato una verifica, con priorità rivolta all'Unione Valle Savio, di enti pubblici e organismi di diritto pubblico interessati allo svolgimento di servizi di Energy e facility management. Sono state quindi avviate le attività per addivenire alle necessarie modifiche statutarie conseguenti all'entrata in vigore del decreto.

Fasi/ attività	2016	2017	2018	2019
1.1 Adeguamento dello statuto della società	X	X		
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1: Con assemblea straordinaria del 16/12/2016 sono state recepite le modifiche statutarie ai fini di un adeguamento al D.lgs 175/2016.				
1.2 Convenzioni con soggetti pubblici o di diritto pubblico per lo svolgimento di servizi di Energy e facility management	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 : Successivamente all'entrata in vigore del D.lgs 175/2016 la società ha avviato con l'Unione Valle Savio la convenzione per il servizio di gestione integrata energetica e impiantistica negli edifici pubblici dei Comuni di Montiano e Verghereto e sviluppo del progetto Energy Diary. Sono inoltre state avviate le attività per addivenire all'approvazione di convenzioni di Comuni di Mercato Saraceno e Cesenatico e con SABAR srl (organismo di diritto pubblico).				

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Convenzioni per lo svolgimento di servizi di Energy e facility management con soggetti pubblici e diritto pubblico	N.	2	1 Nota: più un'altra convezione al 30/06/2017

OBIETTIVO 2

Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA

Rendiconto 2016

Titolo: INCREMENTO DELLE ATTIVITÀ LEGATE ALLA CAMPAGNA CALORE PULITO E ALL'ATTUAZIONE DEL PAES DEL COMUNE DI CESENA

Descrizione: La Campagna Calore Pulito (CCP) riguarda il controllo di efficienza energetica e di sicurezza degli impianti termici pubblici e privati. La CCP, avviata nel 2002 dalla Regione Emilia Romagna con DGR 387/2002, è gestita dal 2013 da Energie per la Città Spa. La società sta implementando un catasto informatizzato dei controlli e degli impianti termici; nell'ambito delle attività affidatele sta inoltre sviluppando attività di formazione nelle scuole e di informazione ai cittadini attraverso lo sportello CCP.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 2 Nel 2016 sono proseguite le attività tecniche, informative e formative previste dalla convenzione "Calore pulito". Nel mese di novembre 2016 il Comune di Cesena ha rinnovato con Energie per la Città Spa la convenzione per il proseguimento delle attività fino al 31/12/2017 in attesa della entrata in vigore della nuova normativa regionale. In tal modo le attività rivolte a oltre 170 ditte di manutenzione attive sul territorio sono proseguite senza soluzione di continuità. Energie per la Città Spa, facendo seguito a quanto richiesto dal Comune di Cesena ha avviato il percorso per portare entro il 2017 all'apertura di uno sportello energia a servizio dei cittadini.

Fasi/attività:	2016	2017	2018	2019
2.1 Gestione e organizzazione di uno sportello per fornire informazioni ai cittadini e gestire i rapporti con le ditte di manutenzione attive sul territorio (circa 150)	X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1: Nel 2016 è stato garantito un servizio informativo ai cittadini e alle ditte di manutenzione sia attraverso l'organizzazione di un servizio telefonico giornaliero sia attraverso l'apertura di uno sportello calore pulito con frequenza di 2 volte/settimana.				
2.2 Accertamento rapporti di controllo tecnico degli impianti termici e gestione criticità con manutentori e utenti	X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2: L'attività riguarda l'analisi documentale e tecnica dei "rapporti di controllo" redatti dai manutentori in occasione dei controlli di efficienza energetica sugli impianti termici pubblici e privati. La società ha pertanto gestito e monitorato tale attività e mantenuto con ditte manutentrici, enti pubblici e utenti i contatti ai fini dell'eventuale adeguamento. In totale sono stati accertati tecnicamente 29.875 rapporti.				
2.3 Aggiornamento catasto impianti	X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.3: La società ha sviluppato un catasto degli impianti termici che consentirà al Comune di Cesena di ottenere importanti dati anche ai fini della implementazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile. In totale nel periodo 2013-2016 sono stati accatastati 80.720 rapporti di controllo di impianti termici.				
2.4 Attività legate al monitoraggio e aggiornamento dei Piani di Azione per L'energia Sostenibile (PAES)	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.4: Nel corso del 2016 Energie per la Città Spa ha elaborato e consegnato al Settore Ambiente del Comune di Cesena un documento di analisi e rendicontazione utili ai fini del monitoraggio del PAES sul portale del Covenant of Majors.				
2.5 Attività di informazione e formazione in materia di risparmio e efficienza energetica	X	X		
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.5 : Sono proseguite, sia nell'anno scolastico 2015-2016 sia in quello 2016-2017 attività rivolte alle scuole medie, sia attraverso l'organizzazione di laboratori per studenti sia con incontri con insegnanti. Sono inoltre stati organizzati workshop aperti alla cittadinanza presso la Biblioteca Malatestiana. Le attività hanno consentito di raccogliere dati utili al monitoraggio del PAES comunale.				

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Incremento dei rapporti accertati rispetto all'anno precedente (I= rapporti attesi ANNO n / rapporti attesi ANNO n-1)	n..	1,5	1,65
Gestione Sportello Calore Pulito con apertura 2 volte settimana	g/a.	104	104

OBIETTIVO 3

Società: ENERGIE PER LA CITTA' SpA

Rendiconto 2016

Titolo: ATTUAZIONE DI UNA STRATEGIA STRUTTURALE DI ENERGY MANAGEMENT E FACILITY MANAGEMENT PER GLI EDIFICI PUBBLICI

Descrizione: Gestione efficiente dei consumi di energia e manutenzione e controllo degli impianti (termici, elettrici, antincendio e speciali) a servizio di oltre cento edifici pubblici.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 3 Per tutti gli edifici pubblici gestiti dal comune di Cesena e compresi nella Convenzione del 02/02/2011 tra Comune e società, sono gestite attività coordinate di controllo periodico e programmato degli impianti, di pronto intervento per rispondere alle richieste di intervento provenienti dagli edifici pubblici, di monitoraggio energetico e di individuazione di azioni di miglioramento dell'efficienza energetica e di produzione di energia da fonti rinnovabili. Rispetto alla media del periodo antecedente l'inizio delle attività gestite dalla società (periodo 2005-2010, anno n-1) i consumi per riscaldamento sono diminuiti di 493000 mc di gas metano nell'anno 2016; la produzione di energia elettrica da fotovoltaico ha raggiunto il 32 % del consumo globale degli edifici pubblici.

Fasi/attività:

	2016	2017	2018	2019
3.1 Elaborazione di piani di manutenzione, gestione dei rapporti con gli utenti degli edifici pubblici	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.1: Per i 180 edifici pubblici comunali, nel 2016 sono state gestite 22 tipologie di impianti gestite; sono state gestite 1123 chiamate di pronto intervento provenienti dagli utenti degli edifici pubblici ; sono stati organizzati e monitorati 1482 controlli programmati sugli impianti.				
3.2 Implementazione della piattaforma ENERGY DIARY per lo sviluppo di un sistema di gestione dell'energia negli edifici pubblici, per il monitoraggio energetico	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.2 : Nel 2016 è proseguito il percorso di implementazione della piattaforma "Energy Diary" con la gestione e il monitoraggio di oltre 40 edifici pubblici e scolastici. Il progetto nel 2016 ha inoltre consentito al Comune di Cesena di ricevere "1° premio Smart City" allo Smau di Bologna.				
3.3 Analisi energetiche, progettazione di interventi di efficienza energetica in edifici pubblici e candidatura a bandi pubblici per la concessione di contributi (conto termico 2.0, POR-FESR, certificati bianchi, ...)	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.3: Per gli interventi di efficienza energetica progettati e realizzati sugli edifici pubblici del Comune di Cesena la società ha fornito il supporto tecnico e gestionale per la candidatura di interventi di efficienza energetica sia al bando POR-FESR della Regione ER sia al conto termico sia al mercato dei "certificati bianchi"				
3.4 Acquisizione e mantenimento della certificazione ESCo ai sensi della norma UNI-11352	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.4: Nel mese di luglio 2016 la società ha concluso positivamente il percorso di certificazione ai sensi della UNI 11352 per ottenere il titolo di ESCo (Energy Saving Company). Nel 2017 proseguono le attività per la valorizzazione e il mantenimento della certificazione.				
3.5 Redazione di diagnosi energetiche UNI 16247 per edifici pubblici	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.5: L'Attività si è concentrata principalmente sulla Biblioteca Malatestiana per la quale nel corso del 2016 è stato attuato un importante intervento di efficientamento dell'impianto termico (caldaie a condensazione e sistema di telecontrollo). Al 2016 sono 24 gli edifici pubblici per i quali la società ha predisposto una diagnosi energetica conforme ai requisiti della UNI 16247.				

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Incremento dei risparmi di gas metano rispetto alla media dei consumi nel periodo antecedente all'avvio delle attività di Energy Management degli edifici pubblici del Comune di Cesena. I= (risparmi attesi anno N) / (risparmi attesi anno N-1) (MC/Mc)	%	+16%	+29%
Acquisizione certificazione ESCo UNI 11352	Sì/No .	Sì	Sì

Mantenimento certificazione ESCo UNI 11352 (I= Sì / No)	Si/No .	-	-
Risorse rese disponibili al Comune di Cesena da risparmi per spese di riscaldamento edifici rispetto al periodo 2005-2010 I= Mc/anno * Euro/Mc ; (prezzo di riferimento 0,70 €/mc + iva)	€/anno	239.000	345.000

SCHEDA PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA SOCIETA'

FILIERA ORTOFRUTTICOLA ROMAGNOLA Soc.Cons.p.A

OBIETTIVO 1				
Società: FILIERA ORTOFRUTTICOLA Soc.Cons.p.A.		Rendiconto 2016		
Titolo: ADEGUAMENTO DELLA STRUTTURA MERCATALE				
Descrizione: Esecuzione dei lavori di manutenzione al fine di rendere la struttura mercatale più accogliente e sicura. Realizzazione di progetti d'innovazione.				
STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 1: E' stata realizzata la nuova viabilità esterna con modifica degli accessi e nuova circolazione dei carrelli elevatori sempre esterna. Il flusso dei veicoli passa attorno alle aree di parcheggio e di carico e scarico evitando le interferenze tra gli operatori, così come la corsia dei carrelli elevatori è stata ridisegnata per una maggiore sicurezza e minima interferenza. E' stata realizzata la sostituzione delle lampade della galleria di commercializzazione con un nuovo impianto a led di ultima generazione e a basso consumo, a favore di una minore spesa per l'energia elettrica e nel rispetto dell'ambiente considerando il risparmio e l'efficienza energetica. Inoltre sono stati eseguiti: inaugurazione di due nuove rampe di carico e scarico, completamento della nuova recinzione lato Cesena Fiera e lato Bar Mirella, adattamento dell'isola ecologica dopo la nuova viabilità collocando nuovi spazi per la logistica di differenziazione e il rifacimento della guaina sulla pensilina con sistemazione dei pluviali e alcune tinteggiature nelle zone che hanno interessato il progetto.				
Fasi/ attività	2016	2017	2018	2019
1.1 Nuova viabilità per la circolazione interna	X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 : Completata la nuova viabilità interna per la circolazione dei mezzi, rimane da ridisegnare la galleria interna di commercializzazione secondo il riposizionamento dell'area per i produttori al centro della galleria, opera prevista per il 2017				
1.2 Nuovo impianto di illuminazione a LED della galleria centrale di commercializzazione	X			
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 : Completata e funzionante già da luglio 2016; a completamento dell'opera rimane la sostituzione dei neon nelle pensiline esterne retro stand e nelle due tettoie di carico; il lavoro è previsto per il 2017				
1.3 Realizzazione sistema informatizzato del carico della merce, al fine di migliorare il servizio offerto agli operatori commercianti			X	
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3 : E' in fase di studio la realizzazione di un progetto per migliorare la logistica delle operazioni di facchinaggio dopo la vendita da realizzarsi entro il 2018.				
INDICATORI				
Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016	
Merce commercializzata	Ton.	1.100.000	1.000.036	
Spazi in sub-concessione/spazi concedibili	%.	100	100	
Aziende acquirenti frequentanti	N.	570	620	
Attivazione nuova viabilità interna	Si/No	Si	Si	
Realizzazione nuovo impianto di illuminazione	Si/No	Si	Si	
Realizzazione sistema informativo	Si/No	Si	NO	

OBIETTIVO 2

Società: FILIERA ORTOFRUTTICOLA Soc.Cons.p.A.

Rendiconto 2016

Titolo: PROMOZIONE DEI CONSUMI DI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI LOCALI

Descrizione: Aggiornamento dei produttori e dei dettaglianti frequentanti il Mercato Ortofrutticolo su prodotti, normative e coltivazioni al fine di garantire al consumatore finale prodotti di qualità freschi e genuini. Estensione del progetto “Angolo del Mercato” per la vendita di prodotti a km zero. Promuovere la sana alimentazione soprattutto tra i giovani attraverso il consumo di frutta e verdura.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 2: Nella prima fase dell’anno sono stati realizzati incontri tecnici divulgativi, in collaborazione con Astra Innovazione e Sviluppo, Centro Ricerche Produzioni Vegetali – CRPV ed Agecontrol per fornire un servizio di informazione, formazione ed aggiornamento in merito alle qualità dei prodotti, le scelte varietali, le nuove norme in materia di categorie di prodotto, sanità, etichettatura, tracciabilità ed imballaggi nel commercio dei prodotti ortofrutticoli. E’ stato realizzato: “AlimentiAmo la salute”, un’attività di animazione ed educazione alimentare in collaborazione con lo IOR Istituto Oncologico Romagnolo, presso alcune classi delle scuole medie di Cesena e San Mauro Pascoli; l’evento di maggio, che è stata la giornata conclusiva dell’attività al Mercato Ortofrutticolo, è stato inserito anche nella Wellness week. Sono state organizzate visite guidate al Mercato in collaborazione con l’Istituto Tecnico Agrario di Cesena ed il Corso di Scienze Tecnologiche dell’Alimentazione dell’Università di Bologna. In 13 punti vendita del territorio si è realizzato uno spot del Mercato di Cesena con trasmissione su emittenti locali sia per promuovere “L’Angolo del Mercato”, sia la freschezza e tipicità dei suoi prodotti (periodo Luglio/Dicembre). Sono stati realizzati il “Calendario di Freschezza e Tipicità”, un opuscolo che invita al consumo di frutta e verdura locale, i stagioni e una nuova brochure di presentazione che può contenere diverse schede: dalle ricette di stagione al calendario e anche omaggi quali tovagliette e piramidi alimentari pensati per i clienti sia adulti ma anche più giovani.

Fasi/attività:

	2016	2017	2018	2019
2.1 Ampliamento del progetto Angolo del Mercato con i dettaglianti del nostro territorio	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1 : Per l’anno 2016 il Progetto dell’Angolo del Mercato ha conseguito un ampliamento sia nella durata che nei negozi presenti sul territorio che portano il marchio freschezza e tipicità. Se nell’anno 2015 veniva promosso solo nel periodo estivo, nel 2016 anche durante il periodo invernale è stato programmato lo spot televisivo e sono state consegnate le schede di ricette sia estive che invernali. Inoltre, rispetto al 2014-2015 il numero dei negozi aderenti al progetto è salito a 13 punti vendita dove viene distribuito il materiale promozionale.				
2.2 Organizzazione di incontri formativi tecnici per i produttori	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2: Sono stati organizzati incontri tecnici su coltivazioni orticole e frutticole con Centro ricerche produzioni vegetali e incontri su etichette e imballaggi al fine di accrescere il livello di informazione e comunicazione sui prodotti scambiati al mercato e le norme di commercializzazione.				
2.3 Collaborazione con l’AUSL area Vasta per l’introduzione di un maggior servizio di controllo igienico, fito-sanitario e di sicurezza dei prodotti commercializzati	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.3 : Oltre ai regolari campionamenti eseguiti quasi mensilmente dall’Ausl è in programma uno studio di controlli e prelievi con un laboratorio privato per analisi accreditato.				
2.4 Organizzazione di percorsi formativi sull’alimentazione con scuole elementari e medie e visite guidate per studenti ed operatori internazionali	X	X	X	X

STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.4: Progetto AlimentiAmo la salute concluso con la giornata finale al Mercato Ortofrutticolo per studenti delle medie del comprensorio locale, accoglienza di studenti di istituti Agrari e Università Italiani ed accoglienza di studenti stranieri in visita alla struttura mercatale per conoscere la gestione e l'organizzazione del Mercato

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Negozi aderenti al progetto Angolo del mercato	n..	12	13
Incontri formativi	n. .	4	4
Partecipanti agli incontri formativi	n. .	200	150
Percorsi formativi nelle scuole (visite al mercato)	n. .	10	8

OBIETTIVO 1

Società: ATR Soc. Cons. ar.l.

Rendiconto 2016

Titolo: COMPLETAMENTO OPERAZIONE DI SCISSIONE RAMO D'AZIENDA DEL TPL PER COSTITUZIONE AGENZIA UNICA ROMAGNOLA

Descrizione: Progetto di scissione approvato dall'Assemblea dei Soci di ATR nell'ottobre 2015. In attesa dell'approvazione da parte degli altri bacini per poter addivenire alla sottoscrizione dell'atto di scissione e procedere quindi al trasferimento del ramo aziendale.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 1: In data 16/01/17 è stato firmato l'atto di scissione con il quale la società A.M.R. srl Consortile e ATR –società consortile a r.l. si scindono parzialmente mediante assegnazione di parte dei rispettivi patrimoni a favore della società preesistente AMBRA S.R.L. di Ravenna che per effetto della scissione assume denominazione "Agenzia Mobilità Romagnola- A.M.R. srl Consortile", con decorrenza 01/03/2017. Da tale data pertanto il ramo d'azienda destinato all'esercizio delle attività di organizzazione dei servizi di trasporto pubblico del bacino di Forlì – Cesena è assegnato alla nuova Agenzia della Mobilità Romagnola.

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo2016
Conclusioni progetto di scissione TPL	Si/No .	Si	Si

OBIETTIVO 2

Società: ATR Soc. Cons. a r.l.

Rendiconto 2016

Titolo: SCISSIONE RAMO AZIENDALE FORLIVESE

Descrizione: Una volta completata l'operazione di scissione ramo TPL e costituzione Agenzia Unica romagnola, secondo le indicazioni già espresse dall'Assemblea dei Soci, si dovrà predisporre il progetto relativo ad un'ulteriore operazione di scissione di ramo aziendale, quella relativa alla gestione dei servizi del territorio forlivese.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 2: E' stato definito il crono programma ed affidato l'incarico a consulenti esterni per la predisposizione del definitivo progetto di scissione che prevede l'uscita dalla compagine societarie di ATR della Provincia di Forlì - Cesena e dei comuni del bacino forlivese.

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Conclusioni progetto di scissione del ramo d'azienda forlivese	Si/No	<i>Nota: previsto per il 2017</i>	//

OBIETTIVO 1

Società: LEPIDA SpA

Rendiconto 2016

Titolo: DIFFUSIONE DELLA CONNETTIVITA'

Descrizione: Implementare la connettività nei luoghi pubblici strategici, con particolare riferimento scuole, biblioteche, teatri e piazze, utilizzando sia tecnologie cablate che radio per l'accesso degli utenti.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 1: Lepida SpA ha svolto la gestione diretta delle reti, in ottica integrata ed unitaria, attraverso modelli e procedure in grado di garantire il contenimento dei costi di manutenzione ed esercizio, stante l'evoluzione e la crescita delle reti e la qualità del servizio. Le attività di sviluppo delle reti hanno riguardato sia le nuove realizzazioni, sia l'attivazione di nuovi punti di accesso sia il perfezionamento delle modalità, dirette o indirette, di erogazione dei servizi di connettività a favore dei cittadini e delle imprese del territorio. Nell'ambito delle reti in fibra ottica, si segnala la conclusione della migrazione dei punti di accesso in fibra ottica sulla nuova infrastruttura, con contestuale incremento della banda erogata da 1 Gb/s a 2Gb/s. E' proseguito l'ampliamento della diffusione di punti di accesso WiFi. Relativamente alle reti radio, è continuato il dispiegamento di apparati operanti in banda radio licenziata dei 26 GHz e la contestuale sostituzione di parte degli apparati operanti in banda non licenziata. E' stata completata la migrazione della Rete Radiomobile Regionale (ERretre) ad una tecnologia di apparati "nativi IP". Sul fronte del digital divide sono proseguite le azioni necessarie per raggiungere gli obiettivi Europei per il 2020 (ovvero garantire a tutti i cittadini la disponibilità di almeno 30 Mbps e per il 50 % della popolazione l'uso di almeno 100 Mbps). Sono proseguite le attività di infrastrutturazione delle aree produttive in digital divide e per la realizzazione degli interventi infrastrutturali abilitanti alla diffusione della banda ultralarga: sono stati completati tutti i siti del progetto della Dorsale Sud Radio.

Fasi/attività:

	2016	2017	2018	2019
1.1 Accesso a Banda Ultra Larga e servizi di connettività per tutte le sedi della P.A. con particolare attenzione alle scuole	X	X	X	X

STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1: Nel corso del 2016 sono stati attivati ulteriori 424 punti di accesso in fibra ottica ed in particolare la diffusione di punti di accesso presso le scuole è aumentata di circa 343 unità. Alla fine del 2016 i punti di accesso alla rete Lepida erano complessivamente 1625, comprendenti 775 scuole di cui 705 in fibra e 211 sedi sanitarie di cui 164 in fibra.

1.2 Utilizzo ed ottimizzazione delle reti radio e delle frequenze in uso dalla P.S. nella regione, comprese quelle per la gestione delle emergenze	X	X	X	X
--	---	---	---	---

STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 : Sono 135 i link in frequenza licenziata installati alla fine del 2016. 13 Municipi sono stati raggiunti da questa tecnologia, ottenendo il beneficio di banda larga di 450 Mb/s. Sulla nuova infrastruttura di rete operano oggi circa 6.300 terminali d'utente per oltre 15 Milioni di messaggi scambiati e 160.000 chiamate di gruppo al mese. Procede la fase operativa relativa al progetto finanziato dal Dipartimento di Protezione Civile che prevede il potenziamento del sistema comunicativo TETRA del volontariato regionale.

1.3 Diffusione della disponibilità dell'accesso BUL a cittadini e imprese nelle aree a fallimento di mercato attraverso soluzioni in grado di garantire il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	X	X	X	X
---	---	---	---	---

STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3 : Altri importanti risultati sono stati conseguiti, sia in termini di accordi volti a garantire la disponibilità dei servizi di banda larga da parte degli operatori di telecomunicazione tipicamente in aree in digital divide: al 31 dicembre sono 45 sono gli accordi stipulati (9 nuovi accordi nel 2016), 203 le porte attive sulla rete Lepida in fibra e sulle reti wireless. Inoltre sono state 68 le tratte attivate in partnership da operatori di telecomunicazione sulla frequenza licenziata dei 26 GHz. Sono proseguiti i lavori del Comitato Tecnico Peritettico con Emilia-Romagna e Telecom Italia.

1.4 Diffusione della disponibilità di accesso libero WiFi sull'intero territorio regionale in luoghi di riferimento della pubblica amministrazione, con banda ultralarga, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	x	x	x	x
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.4 : Il 2016 ha visto un imponente impegno di ampliamento della diffusione di punti accesso WiFi con l'attivazione del SSID WISPER su oltre 1500 apparati distribuiti sul territorio regionale, circa 540 in più nei 12 mesi				

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Popolazione coperta da servizi a banda ultra larga >= 30Mbps	% .	25%	52,85%
Popolazione coperta da servizi a banda ultra larga >= 100Mbps	% T	25%	18,88%
Aree industriali abilitate a connettività a banda ultra larga >= 1Gbps	N.T	80	21
Punti wifi per un accesso ubiquo, libero e gratuito alla rete	N.	600	1550
Scuole coperte da servizi in banda ultra larga	% .	25%	77,5
Scuole coperte da servizi in banda ultra larga in fibra ottica	% T	5%	7,05

OBIETTIVO 2**Società: LEPIDA SpA****Rendiconto 2016****Titolo: COMPLETAMENTO SITI DI DATA CENTER ED EROGAZIONI DI SERVIZI IN LOGICA CLOUD**

Descrizione: Progettazione, realizzazione e messa a disposizione della Community Network degli Enti locali, interconnessi nativamente alla Rete a banda ultralarga Lepida, di quattro datacenter distribuiti nel territorio, con l'obiettivo di consolidare ed ottimizzare le risorse ICT della Pubblica Amministrazione, ed in grado di offrire servizi avanzati di calcolo, storage, disaster recovery, backup, business continuità

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 2: Il Data Center di Ravenna è attivo e funzionante dal mese di dicembre 2015. Ad oggi sono stati sottoscritti contratti di Data Center con circa 85 Enti che utilizzano, con modalità e intensità differenti, i vari servizi previsti dal relativo listino Lepida. Il Data Center di Parma è stato ultimato dal punto di vista delle infrastrutture edili e delle facility alla fine del 2016 ed è prevista nei mesi di maggio/giugno 2017 l'attivazione dei servizi IT. Per quanto concerne il sito di Ferrara, è prevista l'ultimazione dei lavori nel mese di giugno/luglio 2017 e l'attivazione delle componenti IT a partire da ottobre. Va sottolineato che, con decisione assunta da Regione Emilia-Romagna che finanzia, anche con il contributo di privati, la realizzazione delle componenti di infrastruttura dei Data Center (con esclusione della parte IT) non sarà realizzato un Data Center nella città di Bologna, rendendo così definitivo il progetto con la realizzazione dei tre siti di Ravenna, Parma e Ferrara.

Fasi/attività:	2016	2017	2018	2019
2.1 Completamento della realizzazione dei siti di Datacenter regionali distribuiti (Ravenna, Parma, Ferrara e Bologna), nativamente integrati nella rete Lepida coerentemente con gli obiettivi dell'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER)	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1: Ravenna e Parma sono completati al 100%. Per Ferrara lo stato di avanzamento a dicembre 2016 era al 40%, ad aprile 2017 è al 70%. Si stima che nel mese di giugno/luglio 2017 tutte le attività saranno concluse e sarà quindi implementato nella sua interezza il progetto di federazione di 3 Data Center regionali, in grado di operare in mutuo disaster recovery e fornire servizi di classe Enterprise agli Enti soci.				
2.2 Erogazione di servizi di Data Center con modelli in logica cloud e promozione di soluzioni infrastrutturali standard, di soluzioni di piattaforma concertate e condivise.	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2: Le soluzioni previste a listino Lepida sono di tipo Infrastructure as a Service e , in misura limitata, Platform as a Service. I servizi ad oggi erogati sono ampiamente in grado di soddisfare qualsiasi esigenza delle Amministrazioni socie, potendo contare su un'infrastruttura tecnologica di qualità elevatissima non riscontrabile nei CED dei singoli Enti.				

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Datacenter realizzati per l'efficienza dei servizi e la sicurezza dei dati delle Pubbliche Amministrazioni	N.	2	2

OBIETTIVO 3

Società: LEPIDA SpA

Rendiconto 2016

Titolo: **SERVIZI AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

Descrizione: Progettazione, realizzazione e monitoraggio di servizi che sfruttano le risorse di rete necessarie, disponibili o acquisibili all'interno della cornice del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 3: Lepida SpA ha proseguito nelle attività e nelle azioni previste dal nuovo percorso per i servizi della Community Network previsti dall'Agenda Digitale dell'Emilia-Romagna (ADER) approvato dal Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali nel 2016. L'integrazione tra le piattaforme regionali e quelli nazionali, nello specifico PayER e pagoPA e FedERa e SPID ha permesso di garantire l'adesione ai sistemi nazionali grazie ad una integrazione unica centralizzazione e agli accordi tra AgID, Regione Emilia-Romagna e Lepida SpA che hanno permesso di sgravare i singoli Enti dalla necessità di integrazione diretta dei singoli servizi e dai relativi costi. L'adesione degli Enti a PAGOPa si sta completando mentre quella di adesione a SPID è stata avviata nel 2016. Le attività di progettazione della nuova piattaforma di inoltro e gestione pratiche, prevista nell'ambito dell'Asse 2 del POR FESR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna è stata completata nel 2016 con l'approvazione della medesima con Delibera di Giunta Regionale ed è stata avviata la realizzazione della piattaforma a fine 2016 a conclusione della procedura di gara. La piattaforma rappresenta il nuovo SUAPER oltre ad essere abilitante per l'accesso unitario per le imprese previsto nell'ADER, con l'unificazione di SUAPER; SiedER, SIS e AIA. La centralizzazione della soluzione ACI realizzata nel 2016 e completata all'inizio del 2017 rappresenta un risultato importante per l'attivazione dei servizi SiedER sull'intero territorio regionale. La soluzione DocER inoltre è stata perfezionata nel 2016 ed è stata avviata la valutazione della relativa centralizzazione. Vale la pena sottolineare il nuovo percorso per le Comunità tematiche e il nuovo processo di qualificazione dei prodotti di mercato (per garantire l'interoperabilità con le piattaforme regionali) definiti nel 2016 e avviati all'inizio del 2017.

Fasi/attività:

	2016	2017	2018	2019
3.1 Erogazione di servizi standardizzati con funzioni di hub territoriali rispetto alle piattaforme nazionali (FedERa/SPID, PayER/PagoPA,..)	x	x	x	x

STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.1 : In corso di completamento l'adesione degli Enti a PagoPA con l'attivazione dei servizi. Implementato il modello 3 su PayER in modo da garantire un unico intermediario per gli Enti e messo in produzione a marzo 2017. Stipulata la Convenzione tra Regione-AgID e Lepida SpA nel 2016 e avviata l'adesione e il supporto agli Enti per l'attivazione dei servizi su SPID. In corso valutazione accreditamento Lepida SpA come IDP SPID.

3.2 Realizzazione e messa in esercizio della nuova piattaforma per l'inoltro e la gestione di pratiche da parte delle imprese nell'ottica di accesso unitario ai servizi on-line, in coerenza	x	x	x	x
---	---	---	---	---

STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.2 : Completata la progettazione, conclusa la procedura di gara ed avviata la realizzazione a fine 2016. A fine aprile 2017 la piattaforma è stata avviata in produzione per le sue funzionalità SUAPER con il primo Comune attivo.

3.3 Evoluzione del modello di Amministrazione Digitale, delle relative soluzioni, della qualificazione e delle Comunità Tematiche per supportare l'evoluzione degli Enti verso l'Amministrazione Digitale in coerenza con ADER	x	x	x	x
--	---	---	---	---

STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.3 : E' stato organizzato il processo per la costituzione delle 8 nuove Comunità Tematiche a cui hanno aderito sino ad ora 703 referenti nominati da Comuni, Unioni di Comuni, Amministrazioni Provinciali, Regione Emilia-Romagna. Gli incontri di avvio delle Comunità si sono svolti tra il 12 aprile e il 10 maggio e hanno individuato i coordinatori delle stesse. E' stato avviato il nuovo processo di qualificazioni prodotti sulle piattaforme regionali gestite da Lepida SpA dopo aver svolto una consultazione pubblica con gli operatori di mercato.

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Pratiche della PA gestite on line	%	25%	0

SCHEDA PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA SOCIETA'

ROMAGNA ACQUE S.p.A.

OBIETTIVO 1

Società: **ROMAGNA ACQUE S.p.A.**

Rendiconto 2016

Titolo: **STUDIO DI FATTIBILITÀ PER INTEGRAZIONE DELLE ATTUALI SOCIETÀ PATRIMONIALI PRESENTI SUL TERRITORIO IN ROMAGNA ACQUE**

Descrizione: Valutazioni circa l'opportunità di procedere all'unificazione della gestione delle reti idriche.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 1: Si sono svolti più incontri nel corso del 1° trimestre 2017 con il gruppo di lavoro (Romagna Acque, la società degli assest, ATERSIR) e la Società REF, che ha sviluppato il progetto di incorporazione con attenzione ai temi della sostenibilità delle tariffe e agli effetti positivi in termini di effettuazione di investimenti nel Servizio idrico integrato del territorio della Romagna. ATERSIR si è impegnata a pianificare incontri a livello di Consigli Locali (invitando Hera e Romagna Acqua) al fine di elaborare per ciascun ambito territoriale un Piano degli Interventi – Pdl – di un lungo periodo (oltre il 2023) e conforme ai requisiti previsti da AEEGSI per tale documento, e quindi individuare per ciascun intervento il soggetto finanziatore (con relative caratteristiche di riconoscimento dei “costi del capitale” in tariffa). A seguito di tale attività ATERSIR avrebbe gli elementi per presentare ad AEEGSI una motivata istanza per legittimare la deroga al sistema cd ordinario in merito al riconoscimento in tariffa di beni terzi.

Fasi/attività:	2016	2017	2018	2019
1. 1 Definizione del quadro regolatorio e normativo: il ruolo delle società degli asset (possibili benefici della integrazione); valutazione delle influenze prospettate dalla nuova normativa in tema di società partecipate come definito dalla legge “Madia”(L.124/2015)	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1: Fase completata				
1.2 Fase della ricognizione delle attività svolte dalle società delle reti romagnole e loro relazione con quelle svolte da Romagna Acque spa: definizioni delle azioni di scorporo delle attività non conformi e definizione delle posizioni ad oggi delle singole società.	X	X		
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 : Fase completata.				
INDICATORI				
Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016	
Completamento Studio di Fattibilità (Fasi compiute/Fasi Totali)	%	28,6%	25%	

OBIETTIVO 2Società: **ROMAGNA ACQUE S.p.A.****Rendiconto 2016****Titolo: REALIZZAZIONE PIANO ENERGETICO**

Descrizione: Ultimazione ed entrata in funzione di ulteriori impianti (principalmente idroelettrici che sfruttando l'energia di caduta dell'acqua consentono un'ulteriore produzione di energia, precedentemente dissipata) Per il 2016 è prevista una produzione di circa 10,1 mln di KWh (di cui il 93% venduta e il restante 27% auto-consumata). A questo si deve aggiungere un piano di efficientamento energetico che dovrà consentire un risparmio di circa 3.000.000 di KWh/anno in circa 5 anni.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 2:

Nel corso dell'anno 2016 sono entrate in servizio le ultime centrali mini-idro previste dal Piano Energetico (impianti presso i serbatoi di Montalbano e Faenza) entrambi gli impianti hanno ottenuto dal GSE gli incentivi per la cessione dell'energia prodotta alla rete ENEL.

Nell'anno 2016 la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è passata dai 7,9 GWh del 2015 agli 8,9 GWh.

Nel 2016 sono state implementate attività di efficientamento energetico principalmente con l'ottimizzazione delle reti e delle pressioni (in particolare sul nodo di Cesenatico) che ha permesso una diminuzione significativa sui consumi del nuovo potabilizzatore della Standiana.

Fasi/attività:

	2016	2017	2018	2019
2.1 Realizzazione ed entrata in funzione di impianti fotovoltaici (impianti)	x	x		
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1 :				
Impianto fotovoltaico presso magazzino Forlimpopoli 220 kw .				
Impianto fotovoltaico presso potabilizzatore Bellaria 100 kw.				
Impianto fotovoltaico presso potabilizzatore Standiana 800 kw.				
2.2 Realizzazione ed entrata in funzione di impianti idroelettrici (impianti)	x	x	x	
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2 : 2 nuove centraline idroelettriche sono state messe in funzione tra novembre e dicembre 2016, per un totale di 7 (di cui una non prevista nel piano iniziale). Non sono allo studio attualmente altre centrali.				
2.3 Efficientamento energetico (percentuale avanzamento)	x	x	x	x
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.3 :				
Nel 2016 è stato realizzato ed approvato dal CdA il "Documento preliminare alla progettazione" ed è stato pubblicato l'avviso per il servizio di progettazione e direzione lavori relativi ad interventi di efficientamento energetico su impianti idrici.				
Tutti i progetti di revamping di impianti includono i requisiti di efficientamento energetico, con coinvolgimento della figura dell'Energy Manager.				
INDICATORI			Target /	Consuntivo
Titolo	UdM		2016	2016
Impianti fotovoltaici realizzati (numero/numero totale piano)	%		77,8%	60%
Impianti idroelettrici realizzati (numero/numero totale piano)	%		60%	100%
Coefficiente di dipendenza energetica	-		0,75	0,71
Efficientamento energetico (percentuale avanzamento)	%		5%	10%

OBIETTIVO 3

Società: ROMAGNA ACQUE S.p.A.

Rendiconto 2016

Titolo: INTEGRAZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE QUALITÀ, AMBIENTE E SICUREZZA

Descrizione: Inserire l'implementazione del Sistema di Gestione Energia (SGE) in un più ampio progetto di revisione sistematica ed integrazione effettiva di tutti i sistemi di gestione adottati in materia di Qualità, Ambiente e Sicurezza. Nel 2016 per migliorare la diffusione capillare delle nuove procedure e facilitarne l'applicazione si implementeranno nuovi strumenti software per il supporto dei processi e delle verifiche dei piani e degli indicatori. Inoltre per migliorare sicurezza e qualità della gestione è stato avviato un piano di risk assessment (valutazione del rischio) per ogni singolo impianto produttivo da completarsi entro il 2017.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 3

Il Sistema di Gestione Energia (SGE) è stato integrato nell'insieme dei Sistemi di Gestione, conseguendo la certificazione 50001. Profondamente rivisto il sistema di Gestione Ambientale, in un'ottica integrata, andando a definire ruoli, responsabilità, competenze e fabbisogni formativi di un Organigramma ambientale completo, con un approccio simile a quanto fatto per la Sicurezza. Nuove procedure integrate sono state definite nell'ambito della gestione dei rifiuti e della manutenzione. Ridefinito in un'ottica integrata, lo schema del Piano Annuale, integrando in un unico documento le azioni ed i diversi assi di programma: continuità operativa, produttività, disponibilità e qualità risorsa idrica, efficientamento energetico, salute e sicurezza, ambiente, L.231, anticorruzione e trasparenza. Ora il piano annuale è un documento unico, costruito e rendicontato coinvolgendo la struttura, con individuazione di indici di performance concreti e misurabili. Per il 2017 è stato definito un piano di verifiche interne (audit) integrato, comprendendo gli aspetti propri del MOG 231 e prevenzione della corruzione. I criteri adottati sono stati la completezza e rilevanza dei processi oggetto di monitoraggio, ottimizzando l'impegno della struttura coinvolta. Sono stati condotti due nuovi studi di risk assessment: Sistema Capaccio-Ridracoli e Fonti Locali Rimini. Si è selezionato un pacchetto software specifico per la gestione strutturata e integrata dei sistemi di gestione.

Fasi/attività:	2016	2017	2018	2019
3.1 Integrazione dei sistemi di gestione adottati in materia di Qualità Ambiente e Sicurezza	X	X	X	
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.1: Documenti e procedure dei sistemi gestionali aggiornati. Informatizzazione e strutturazione informativa dei processi di sistema, revisione e adattamento alle nuove norme 9001 e 14001. Integrazione e nuova certificazione laboratori qualità acqua (secondo norma 17025).				
3.2 Piano di valutazione del rischio (risk assessment) degli impianti produttivi	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.2 :				
Studi Risk Assessment Capaccio e Ridracoli, Fonti Locali Rimini anno 2016.				
Studi Risk Assessment Fonti Locali Forlì-Cesena (anni 2017-2018)				
INDICATORI				
Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016	
Integrazione dei sistemi di gestione adottati in materia di Qualità Ambiente e Sicurezza. (%Avanzamento)	%	10%	10%	
Piano di valutazione del rischio (risk assessment) degli impianti produttivi. (Numero impianti)	numero	2	2	

OBIETTIVO 4Società: **ROMAGNA ACQUE S.p.A.****Rendiconto 2016****Titolo: GARANTIRE I PARAMETRI ECONOMICO-FINANZIARI E PATRIMONIALI**

Descrizione: Al fine di dare indicazioni sulla performance economica dell'azienda e sullo stato patrimoniale della stessa vengono forniti alcuni indicatori rappresentativi: si tratta dell'Indice di indipendenza finanziaria, del ROE (Return on Equity), del ROS (Return on Sales). Inoltre, la società deve operare garantendosi sempre una liquidità minima non inferiore a 20 milioni di €.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 4 :

Per quanto riguarda l'anno 2016 si rinvia integralmente alla Relazione sulla Gestione del Bilancio d'Esercizio 2016; si evidenzia che il confronto fra obiettivi di budget e consuntivi 2016 è relativo ad aggregati di conto economico e stato patrimoniale mentre non erano stati individuati indici a livello di pianificazione, indici che invece vengono rilevati a consuntivo e posti a confronto con l'esercizio precedente. Per quanto concerne gli adempimenti ex art. 6 D.Lgs. 175/2016 in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale, si informa che è intenzione della Società dotarsi di uno specifico Regolamento (da sottoporre all'approvazione dei soci nell'Assemblea di dicembre 2017) che individui idonei indicatori di rischio aziendale e per ciascun indicatore verranno previste delle soglie di segnalazione del rischio. Tali indicatori verranno esposti sia nei documenti di pianificazione (PEF e budget) in termini obiettivi e quindi monitorati e rendicontati sia nei report infrannuali che nel bilancio d'esercizio.

Fasi/attività:	2016	2017	2018	2019
4.1 Indice di indipendenza finanziaria (Capitale proprio/Totale attivo in %)	x			
4.2 Reddito del capitale (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto in %)	x			
4.3 Reddito delle vendite (Risultato d'esercizio/Valore della produzione in %)	x			
4.4 Disponibilità liquide conseguente alla propria attività (milioni €)	x			

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Indice di indipendenza finanziaria (Capitale proprio/Totale attivo in %)	% T	90%	106,5%
Reddito del capitale (Risultato d'esercizio/Patrimonio netto in %)	% T	1,9%	1,2%
Reddito delle vendite (Risultato d'esercizio/Fatturato in %)	% T	3,5%	8,6%
Disponibilità liquide conseguente alla propria attività (milioni €)	Milioni € T	39,82	40,24

OBIETTIVO 1

Società: SER.IN.AR.

Rendiconto 2016

Titolo: INTERVENTI PER FAVORIRE IL DIRITTO ALLO STUDIO

Descrizione: La società dovrà implementare le attività volte a rendere sempre più attrattivi i Campus di Cesena e di Forlì per gli studenti fuori sede, tramite l'offerta di servizi che da un lato comportino un forte risparmio per le famiglie, e dall'altro incrementino l'indotto culturale ed economico per le città.

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 1:

Come da piano triennale approvato dall'Assemblea dei Soci, l'obiettivo di Ser.In.Ar. rimane quello di fornire tale servizio, tanto apprezzato dalle famiglie degli studenti del Campus di Cesena e di Forlì, puntando sulla gestione di posti letto in appartamento piuttosto che in studentati e selezionando l'offerta di posti in riferimento alle diverse esigenze degli studenti. Sul bilancio preventivo del prossimo triennio è preventivato un minore onere di tale servizio senza ledere la qualità del servizio offerto.

La Società, inoltre, opera tramite due sportelli, uno a Cesena e uno Forlì, per l'accoglienza e assistenza degli studenti fuori sede ed Erasmus. Presso tali sportelli lo studente riceve tutte le informazioni relative alla città di riferimento che possano essere utili per una buona qualità della sua vita durante il percorso che lo porterà al conseguimento della laurea e riceve consulenze giuridiche in merito ai contratti di locazione e sulle varie situazioni illecite che possano vedere lo studente vittima di eventuali soprusi (cd. Affitti in nero, immobili fuori norma, ecc...).

La società supporta il diritto allo studio anche tramite il sostegno economico e/o gestionale/amministrativo delle diverse iniziative promosse dagli studenti quali l'accoglienza delle matricole, le attività sportive e gli eventi studenteschi che vengono promossi dalle Associazioni Studentesche del territorio.

La società, allo scopo di promuovere, sostenere e qualificare i Corsi di Laurea, all'interno della propria missione di collegamento tra Università e Territorio, persegue anche un obiettivo di avvicinamento tra ricerca e imprese promuovendo incontri "Voce all'innovazione e Business Idea Generation Lab".

La società a seguito di propria progettualità, realizza e gestisce le attività di un acceleratore di imprese denominato "CesenaLab" che favorisce la creazione di start up tecnologiche proposte da laureati e laureandi.

Fasi/ attività	2016	2017	2018	2019
1.1 Offerta di posti alloggio e servizio di accoglienza (sportello) per studenti anche Erasmus STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 : La società ha garantito interventi a sostegno degli studenti universitari, tra i quali l'offerta di posti alloggio per la durata massima dell'anno accademico a prezzi calmierati rispetto al mercato. A tal fine ha sottoscritto 276 contratti di locazione ad uso abitativo con riferimento ai 247 posti letto gestiti. Grazie alla dinamicità della gestione del servizio ha soddisfatto nr. 51 studenti Erasmus.	X	X	X	X
1.2 Servizio di assistenza sanitaria per studenti universitari fuori sede STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 : Dal 2016 è attiva una convenzione con L'Azienda USL della Romagna finalizzata a garantire il servizio di assistenza sanitaria per gli studenti fuori sede. Il servizio, pubblicizzato tramite il portale della società, gli sportelli informativi e tramite il passa parola ha riscosso apprezzamenti ed un buon funzionamento, pertanto, è stato rinnovato per l'anno 2017	X	X	X	X
1.3 Corso di cinema, di fotografia ed eventuali altri progetti a supporto degli studenti STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3 : Ogni anno la società organizza un corso di cinema su ciascun Campus, all'interno del quale vengono creati dagli studenti universitari partecipanti in collaborazione con il docente cortometraggi e video. La partecipazione è gratuita e l'interesse è sempre vivo. Inoltre, viene organizzato annualmente un corso gratuito di fotografia. La società supporta, inoltre, le Associazioni studentesche nell'organizzazione di eventi e/o iniziative e attività sportive.	X	X	X	X
1.4 Supporto e promozione corsi universitari STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.4: La società organizza attività atte a promuovere i corsi universitari sui Campus di Forlì e di Cesena. La promozione avviene anche attraverso l'organizzazione di corsi, eventi e giornate di formazione in collaborazione con docenti e/o strutture universitarie. In particolar modo gli eventi ed i congressi hanno un richiamo di utenza locale, nazionale ed internazionale e danno alle ns. città una visibilità anche turistica culturale in genere. A tale fine, nell'organizzazione di tali eventi, ove possibile, si cerca di inserire un percorso turistico gratuito a favore dei partecipanti. Dal 2017 si intende instaurare nuovi rapporti di intesa e collaborazione con realtà locali di interesse internazionale quali ad esempio Casa Artusi.	X	X	X	X
INDICATORI				
Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016	
Posti alloggi gestiti	N.	-	247	
Progetti a favore di studenti numero iniziative	N.	-	7	
Interventi di assistenza sanitaria	N.	-	119	

OBIETTIVO 2Società: **SER.IN.AR.****Rendiconto 2016**Titolo: **CONTENIMENTO DEI COSTI FISSI DELLA SOCIETÀ**

Descrizione: In linea con il piano di ristrutturazione aziendale attuato negli anni 2014 e 2015 la società sia per il 2016 sia per il triennio successivo, si pone l'obiettivo di contenere le spese ed attuare tutte le economie possibile al fine di ridurre al minimo sostenibile i costi generali della struttura.

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 2 E RISULTATI RAGGIUNTI:

La società con l'approvazione del piano triennale 2014-2016 si è posta l'obiettivo di ridurre i costi fissi soprattutto i costi di personale e di affitto. A tale fine nel corso del triennio si è passati da nr. 20 (31.12.2013) a nr. 8 unità di personale attuali e si è provveduto a dismettere alcune locazioni, ritenute troppo onerose, a rinegoziare gli affitti passivi, nell'ottica di una migliore razionalizzazione del sistema, ottenendo una discreta riduzione dei costi.

L'obiettivo è stato raggiunto come di seguito dimostrato dai dati consuntivi degli ultimi tre esercizi:

	2014	2015	2016
Costo complessivo di personale	€ 669.634	€ 474.519	€ 453.524
Godimento beni di terzi	€ 1.257.322	€ 935.731	€ 786.446

Il piano triennale 2017-2019 si pone, in linea con l'operato svolto, di mantenere il contenimento dei costi fissi della struttura.

Fasi/attività:	2016	2017	2018	2019
2.1 Riduzione spese per il personale (escluso il costo del personale impiegato nel servizio contratto casa)	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1: La riduzione delle unità di personale impiegato nella società è avvenuto nel triennio 2014-2016, sul prossimo piano triennale è previsto il mantenimento del costo rispetto al costo consuntivo 2016.				
2.2 Riduzione Spese generali della società, per il funzionamento delle due sedi e per la promozione	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2 : La società ha già effettuato un'importante riduzione dei costi fissi, nell'arco del prossimo triennio prevede di attuare ulteriori diminuzioni e di attestarsi nel limite del 15% circa dei costi consuntivi relativi all'esercizio 2016. Precisiamo che il 2016 è stato un anno ricco di costi imprevisti legati all'evoluzione normativa in merito alle società partecipate che ha comportato spese non preventivate e non preventivabili legate alla richiesta di pareri e consulenze legali oltre a consulenze legali riferite a situazioni imprevedibili in merito alla concessione di spazi (hangar) a seguito del fallimento della società SEAF. Tali maggiori oneri hanno inciso in maniera straordinaria sulle spese generali della società				
INDICATORI				
Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016	
Diminuzione costo del personale rispetto esercizio precedente	Euro .	-	369.221	
Diminuzione costi generali rispetto esercizio precedente	Euro .	-	249.595	

SCHEDA PER LA RENDICONTAZIONE DEGLI OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA SOCIETA'**Start Romagna S.p.A.****OBIETTIVO 1**Società: **START Romagna Spa****Rendiconto 2016****Titolo: COMPLETAMENTO DEL PERCORSO DI INTEGRAZIONE AZIENDALE, ATTRAVERSO INTERVENTI SUL PERSONALE E DI LOGISTICA, GARANTENDO LA CONTINUITÀ DEI LIVELLI DI SERVIZIO**

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 1: Applicato accordo doppio binario sul trattamento dei nuovi assunti. Sottoscritto un accordo aziendale per l'unificazione dei CRAL aziendali finalizzato ad integrare il personale delle tre ex aziende ed a favorire l'entità aziendale. Si continua a perseguire la razionalizzazione logistica degli uffici. Sono stati disdettati i contratti di affitto degli uffici di Ravenna (Stazione Ferroviaria) e di Forlì (Via Spadolini) ed è in fase di completamento l'acquisto della sede de Dalla Chiesa di Rimini. Per facilitare il processo è stato concordato sindacalmente ed avviato un progetto aziendale di lavoro agile. Completata un'analisi organizzativa delle officine di Start Romagna e predisposto un progetto di sviluppo ed ottimizzazione della manutenzione in start Romagna che comporta: la definizione di un'unica procedura manutentiva che favorisca la manutenzione programmata e predittiva, l'unificazione delle politiche di make or buy, la revisione logistica e gestionale dei magazzini ed una nuova e coerente organizzazione del lavoro. Nuovo sistema di manutenzione declinato nell'area vasta della Romagna con spostamento delle persone secondo necessità e professionalità richieste nei 4 depositi officina. Gestione con codifica unica dei pezzi di ricambio; in corso un'analisi sulla logistica dei magazzini che vede coinvolte le aziende TPER – Seta e Start Romagna. Unificazione della modalità di segnalazione guasti da parte dei conducenti di linea tramite apparati di bordo o totem aziendale (eliminata la carta) unificazione dei programmi di gestione della pianificazione del servizio e vestizione dei turni con sistema Maior; così dicasi per la Business Intelligence specifica per il core-business. Prossima realizzazione centrale unica operativa per la gestione del servizio in tempo reale per tutta l'area vasta Romagna e rendicontazione delle percorrenze chilometriche. Presentazione con successivo invio alle OOSS di una piattaforma per l'armonizzazione contrattuale, la reingegnerizzazione della busta paga ed un ipotesi di PDR che si deve autofinanziare. Tale progetto in esecuzione della decisione del Cda condivise degli azionisti con obiettivo da traguardare entro il 30 settembre, con possibili soluzioni alternative già valutate.

Fasi/attività:	2016	2017	2018	2019
1.1 Omogenizzazione delle normative aziendali di secondo livello STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1: A seguito della decisione del CdA condivisa dagli azionisti e declinata dal piano industriale di non disdettare i contratti di secondo livello da parte del coordinamento soci, si sta continuando a negoziare sulla piattaforma aziendale che prevede come argomenti salienti: mobilità del personale, regole di formulazione dei turni uomo e modalità di rotazione degli stessi, armonizzazione delle normative aziendali e delle conseguenti indennità, nuovo sistema di incentivazione aziendale autofinanziato e welfare.	X	X		
1.2 Razionalizzazione dell'utilizzo dei bus su tutto il territorio romagnolo: Ottimizzazione parco mezzi, immatricolazione bus per un utilizzo su tutti i servizi gestiti da Start STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 : Il parco mezzi è stato razionalizzato secondo gli obiettivi di piano. Al 31/12/2017 saranno in servizio per il TPL 559 mezzi affettivi contro 559 mezzi previsti da piano industriale con un'età media di 10,57 anni migliorata rispetto a 11,14 anni da piano. Il risultato è stato ottenuto con un valore totale degli investimenti che si pone al livello di 26.740.000€, contro un obiettivo di piano pari a 32.280.000€ (gap pari a - 5.540.000 €) Per quanto riguarda la polivalenza del parco mezzi il risultato è circa il 50 % dei mezzi autorizzati all'impiego su tutti i bacini di traffico. Per il futuro si intende proseguire in tal direzione	X	X		
1.3 Maggiori economie di scala su utilizzo del personale a parità di servizi resi STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3 : A sostanziale parità di servizi resi (senza ramo d'azienda di TPER acquisto nell'ottobre 2012), la società ha migliorato la qualità del servizio reso (come risulta dalle indagini di Customer Satisfaction) ed ha ridotto il personale dipendente dal 2011 al n2016 di oltre 64 unità (da 970,89 unità medie a 906,59 escluso ramo acquisito da TPER) e ridotto le attività esternalizzate di biglietteria e distribuzione titoli di viaggio.				
1.4 Mantenimento certificazioni ISO9001-SA800-ISO14001-OHSAS18001 a garanzia della qualità del servizio erogato STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.4 : Gestito ed implementato il sistema di gestione integrato e mantenute le certificazioni ISO9001-SA800-ISO14001-OHSAS18001. Poste in essere concrete azioni di miglioramento.				
1.5 Completamento attività di reingegnerizzazione dei processi aziendali e coerente sviluppo dell'organizzazione aziendale STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.5 : In fase di avviamento il progetto SAP che comporta la revisione organizzativa dei processi di ciclo attivo, passivo e controllo di gestione, revisionato il processo manutentivo dei bus con maggiore attenzione alla manutenzione programmata e predittiva, in fase di completamento un unico sistema AVM e centrale operativa. Completato il progetto di unificazione dei programmi di gestione della pianificazione del servizio e vestizione dei turni con sistema Maior e segnalazione guasti in linea tramite dispositivi di bordo o totem.	X			
1.6 Razionalizzazione logistica delle sedi amministrative STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.6: Disdetti contratti di affitto uffici e biglietteria di Via Spadolini a Forlì e di uffici e biglietteria della Stazione FFSS di Ravenna ed avviato processo di acquisto palazzina uffici di Rimini che potrebbe diventare nuova sede amministrativa	X	X		
INDICATORI				
Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016	
Accordo di secondo livello unico per tutti i dipendenti Start entro il 2017	Si/No .	Nota: previsto per il 2017	//	
Nr. medio mezzi	n. .		557	
Immatricolazione bus entro il 2017	Si/No	Nota: previsto per il 2017	17	
Km effettuati	1000 KM T	21.100	21.157	
Reingegnerizzazione processi aziendali entro il 2017	Si/no	Nota: previsto per il 2017	Si	
Razionalizzazione sedi amministrative entro il 2017	Si/no .	Nota: previsto per il 2017	No	

OBIETTIVO 2

Società: **START Romagna Spa**

Rendiconto 2016

Titolo: MANTENIMENTO DI UN FORTE PRESIDIO SULLE AREE DEL CORE BUSINESS DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E SULLE AREE DI BUSINESS ACCESSORIE

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 2 :

Servizi TPL: mantenuti i livelli di produzione ed avviato un graduale processo di re-internalizzazione dei servizi urbani sub-affidati su Cesena.

Attuata l'internalizzazione del servizio di distribuzione dei titoli di viaggio e biglietterie nei tre bacini (completata inizio 2017).

Servizi scolastici: mantenuti i livelli di produzione fino all'anno scolastico 2016-2017. Il comune di Rimini dal 2017 ha messo a gara i servizi scolastici di Rimini.

Servizi di noleggio bus con conducente: a seguito della riduzione della domanda e la necessità di ingenti investimenti si è deciso uscire gradualmente dal mercato massimizzando i recuperi possibili non escludendo cessione di mezzi, brand ecc.

Servizi sosta: completato avviamento della gestione della sosta di Piazzale Clementini a Rimini.

Fasi/attività:	2016	2017	2018	2019
2.1 TPL: Mantenimento livello di servizi resi con un corrispettivo idoneo allo sviluppo della società ed alla capacità d'investimento necessario per migliorare il TPL in coerenza con le politiche di sviluppo dei servizi dell'Agenzia della Mobilità	x	x		
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1: Mantenuto sostanzialmente il livello di servizio offerto. Avviato processo di reinternalizzazione servizi urbani sub-affidati per migliorare efficienza organizzativa. Effettuati investimenti per 26.740.000€, contro un obiettivo di piano pari a 32.280.000€ (gap pari a -5.540.000 €) finalizzati all'acquisto di nuovi autobus per migliorare la qualità del servizio.				
2.2 Servizi scolastici: Mantenimento dei servizi attuali, garantendo la massima qualità e sicurezza e ricerca di sinergie ed integrazione con gli altri servizi gestiti da Start	x	x		
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2 : Mantenuti i livelli di produzione fino all'anno scolastico 2016-2017. Il comune di Rimini dal 2017 ha messo a gara i servizi scolastici già per l'anno scolastico 2017/2018 per una durata di 6 anni più altri 3 eventuali.				
2.3 Servizi di noleggio bus con conducente: Ricercare l'equilibrio economico di tale area business anche attraverso forme d'integrazione con i vettori privati del territorio	x	x		
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.3 : A seguito della riduzione della domanda e la necessità di ingenti investimenti si è deciso uscire gradualmente dal mercato massimizzando i recuperi possibili non escludendo cessioni di mezzi, brand ecc.				
2.4 Servizio Traghetto: Realizzare gli investimenti necessari per migliorare le performance del servizio	x	x		
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.4 : Si è realizzata la ristrutturazione completa della banchina di Porto Corsini e parziale di quella di Marina di Ravenna (pensiline, illuminazione, emettitrici, ecc.). Non sono stati realizzati sulle navi al di fuori delle manutenzioni incrementative. START partecipa al progetto europeo Green Port per l'uso del metano liquido (GNL) in ambito navale.				

2.5 Servizi sosta: Sviluppo dell'attività di gestione in sinergia con il Trasporto Pubblico Locale

x

x

STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.5 : Avviata gestione sosta presso il parcheggio di Piazzale Clementini a Rimini .

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Connsuntivo 2016
Parco mezzi esercizio precedente	N.T.	585	557
Radiazioni (eliminazioni)	N.T.	99	20
Nuovi investimenti	N.T.	65	17
Età media	Anni T.	11,09	13,43
Investimenti in nuovi mezzi	€/1000	14910	4720

OBIETTIVO 3Società: **START Romagna Spa****Rendiconto 2016****Titolo: DEFINIZIONE DI UN PERCORSO DI SVILUPPO DEI RICAVI E RAZIONALIZZAZIONE DELLE RISORSE TALI DA CONSENTIRE LA RIPRESA DEGLI INVESTIMENTI, DIMINUENDO L'ETÀ MEDIA DEL PARCO AUTOMEZZI E LO SVILUPPO TECNOLOGICO AZIENDALE****STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 3:**

Il trend d'incremento dei ricavi 2016, a parità di tariffe, prosegue anche per il 2017, anno in cui prevediamo un aumento significativo dell'affluenza turistica e che vede la società impegnata a concludere accordi con gli operatori commerciali, unitamente alla prosecuzione del percorso di incremento della produttività tecnica ed economica, che ha consentito e consentirà di operare con minori risorse a parità di produzione. Anche la riduzione del costo medio del personale, consentita dallo sblocco del turnover e della riduzione dell'anzianità media, sta generando risorse che consentono di sostenere il piano degli investimenti programmati e già avviato. I risultati sono già tangibili visto che per i servizi estivi 2017, lungo la costa da Ravenna a Riccione, saranno utilizzati tutti autobus di nuova generazione euro 6 (metano e diesel).

Start Romagna è intervenuta inoltre sui titoli di viaggio introducendo il multi-corse in formato magnetico al fine di facilitare l'utilizzo anche per gruppi di viaggiatori, introducendo titoli innovativi che rispondono a nuovi bisogni espressi dal territorio, quali: Romagna Smart Pass, primo titolo valido su tutta la rete romagnola di Smart nelle versioni 3 e 7 giorni (in linea con il periodo medio di soggiorno turistico) Romagna Terme Pass, che risponde all'esigenza del turismo termale con un contributo alla tutela dell'ambiente. Diversi sono stati gli accordi commerciali per favorire il TPL verso i maggiori luoghi di attrazione turistica già serviti da Start Romagna in maniera tradizionale.

L'azienda intende sviluppare l'attività di Mkt utilizzando strumenti quali i social media ed i sistemi di info-mobilità per una maggiore efficacia e tempestività dell'informazione. Sono stati sviluppati canali di vendita dei titoli di viaggio innovativi: App Dropticket e MyCicero in aggiunta alle modalità di acquisto tramite ATM bancario, sito internet (solo abbonamenti) ed a breve partirà la possibilità di acquisto dei titoli presso le varie rivendite tramite unica piattaforma web.

Fasi/attività:	2016	2017	2018	2019
3.1 Adeguamento tariffario e completa applicazione tariffe obiettivo regionali				
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.1 : In attesa delle decisioni circa l'allineamento alle tariffe obiettivo regionali ed anche delle decisioni per la definizione delle compensazioni per integrazioni tariffarie ulteriori rispetto a quanto previsto dalle indicazioni regionali.				
3.2 Lotta all'evasione anche attraverso l'utilizzo dei tornelli				
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.2 : La lotta all'evasione, dopo la positiva esperienza del progetto ok bus, prosegue con sempre nuove tecnologie tali da consentire un monitoraggio per linea e territorio e per livello di evasione ed orientare al meglio le attività di verifica e le risorse impiegate. Acquistati 4 tornelli da sperimentare su bus di 8 metri dopo aver attivato la validazione obbligatoria.				
3.3 Investimenti in autobus e sostituzione euro 0 ed euro 1				

STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.3 : Effettuati investimenti per 26.740.00€, contro un obiettivo di piano pari a 32.280.000€ (gap pari a – 5.540.000) finalizzati all’acquisto di nuovi autobus per migliorare la qualità del servizio.

3.4 Sviluppo tecnologico

STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.4 : Collaudato il sistema di geo - localizzazione sui 3 bacini (AVM) ed in fase di completamento la centrale operativa unica aziendale. In corso l’implementazione del sistema SAP per la gestione amministrativa del ciclo attivo e passivo. Ottimizzato il sistema informativo aziendale ed implementati i principali sottosistemi.

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Bus da acquistare	N...		17
Età media bus	Anni	10.09	13,43
Completamento progetto AVM	Si/no .		Si
Completamento progetto SAP (sistema gestionale integrato)	Si/no	<i>Note: previsto per il 2017</i>	No
Completamento sistema gestione rifornimenti per garantirne la sicurezza	Si/no T	Si	no

OBIETTIVO 1

Società: TECHNE Soc. Cons. a r.l.

Rendiconto 2016

Titolo: IMPLEMENTAZIONE ATTIVITÀ FORMATIVE

Descrizione: Incremento dell'attività di progettazione di corsi di formazione e partecipazione a bandi europei, nazionali e regionali

STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 1 :

Numerose le iniziative progettuali che Technè ha candidato e successivamente realizzato nel corso del 2016. La struttura vanta sicuramente un servizio di progettazione all'avanguardia in grado redigere progetti con elevati punteggi di valutazione ed una significativa percentuale di progetti approvati. In particolare i risultati raggiunti attraverso l'approvazione di attività finanziate e non hanno riguardato:

progetti finalizzati al potenziamento delle competenze

- di informatica di base per i volontari delle associazioni del territorio;
- di comunicazione per i dipendenti di Ospedali Privati Forlì;
- di comunicazione e motivazione per i dipendenti di Forlifarma e FMI;
- di urbanistica per funzionari e dirigenti delle regione Emilia Romagna;

progetti di sviluppo delle politiche attive attraverso l'incremento delle opportunità di inserimento lavorativo

- per donne nel settore dell'estetica;
- per disabili, svantaggiati, fragili, rifugiati nei diversi settori economici del territorio;
- per giovani attraverso l'orientamento e l'avvio di tirocini sia presso i CPI che presso l'Informagiovani di Cesena.

Nel 2016 sono stati progettati/realizzati vari progetti innovativi, fra i quali: Progetto Social-mente estate; Rigenerazione urbana; Progetto finalizzato a potenziare le Politiche attive del lavoro (presso CPI e Informagiovani); Erasmus KA2 MILAR; Progetto sul management del RUP (attività a mercato).

Fasi/attività:	2016	2017	2018	2019
1.1 Ricerca di bandi, costruzione di reti e candidatura di nuove iniziative	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1: E' costante il servizio di ricerca bandi interno a Techne e la conseguente attività di progettazione che vede sempre più spesso la necessità di costruire reti territoriali, anche estere al fine di poter garantire la massima efficacia e riproducibilità delle azioni messe in campo. Pertanto grande rilevanza è data ai nuovi contatti. A testimonianza di questo le trasferte all'estero del personale coinvolto in progetti transnazionali atti a potenziare le reti.				
1.2 Attività di innovazione progettuale al fine di rispondere ai fabbisogni del territorio e delle persone	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2: Le richieste del territorio sono il punto di partenza delle progettazioni di Techne che intendono rispondere alle specifiche necessità dei soci e dei cittadini. In particolare le attività finalizzate ai giovani e alle persone più fragili sono al centro del lavoro della società, che impegna prioritariamente le proprie risorse nella ricerca di iniziative innovative e di anticipazione dei fabbisogni latenti delle persone. In questo senso si presta anche particolare attenzione ai fabbisogni delle imprese relativamente a profili professionali che non si trovano già disponibili sul territorio. Nello specifico è il caso dei percorsi finalizzati ai profili di tecnico delle telecomunicazioni e dell'operatore di tappezzeria.				
INDICATORI				
Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016	
Numero di progetti innovativi redatti al fine dell'implementazione di nuove attività (iniziative nuove candidate)	N. .	2	5	
Volume della produzione	Milioni di Euro	2,3	2,383	

Titolo: IMPLEMENTAZIONE DELLE RETI

Descrizione: Consolidamento e ampliamento delle Reti sul territorio e rafforzamento della collaborazione con gli enti locali del territorio e le partecipate dei Comuni Soci, al fine di predisporre iniziative per la crescita professionale dei lavoratori e l'inserimento lavorativo a favore di persone in difficoltà, con particolare riferimento ai giovani e alle persone fragili. Avvio di nuovi protocolli/laboratori.

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 2 RISULTATI RAGGIUNTI (valore indicativo max 1.500 battute) :

Techne ha rafforzato la struttura nel 2016, attraverso:

- il consolidamento e l'ampliamento delle Reti sul territorio mediante lo sviluppo di azioni innovative nell'area dello svantaggio e disabilità, anche a fronte dell'attuazione della nuova Legge 14/2015, attivando partenariati nuovi e proponendo attività formative e di sistema che coinvolgono attivamente il sistema imprenditoriale locale;
- il potenziamento della collaborazione con il Sistema Scolastico del territorio attraverso attività di antidispersione e di sperimentazione di percorsi di alternanza;
- il potenziamento della collaborazione con gli enti locali del territorio e le altre partecipate dei Comuni Soci, progettando e realizzando percorsi a libero mercato o mirati alle opportunità dei Fondi Interprofessionali;
- il consolidamento delle 4 realtà di cui Techne è co-fondatore:
 - o l'Associazione Orius, finalizzata a promuovere lo sviluppo ed il miglioramento di metodi e sistemi per favorire l'inserimento ed il reinserimento di persone svantaggiate in ambito ambientale;
 - o il Consorzio Open, per aumentare le attività e promuovere l'inserimento ed il reinserimento di minori ed adulti autori di reato;
 - o l'Associazione Arifel, finalizzata a integrare gli enti pubblici della Regione cercando sinergie e collaborazioni;
 - o il contratto di Rete FREEDHOME per potenziare e promuovere le attività del Laboratorio di Cartiera Manolibera del carcere di Forlì.

Techne ha inoltre avviato due nuovi laboratori mirati ad offrire opportunità di impiego a persone in esecuzione penale presso il carcere di Forlì: il primo di sartoria per la sezione femminile, il secondo per la manutenzione delle biciclette per la sezione maschile.

Fasi/attività:	2016	2017	2018	2019
2.1 Progettazione e realizzazione di attività rivolte alle società partecipate e alla P.A.	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1 : Nel 2016 sono stati realizzati 2 progetti a favore dei dipendenti delle partecipate Forlifarma e F.M.I. , al fine di accrescere le competenze in materia di comunicazione, motivazione, team building, ecc. a valere sui finanziamenti dei fondi interprofessionali.				
2.2 Studio di fattibilità per la creazione di nuovi laboratori di inserimento lavorativo	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2 : Grazie alla fattiva collaborazione con il CNOS e le cooperative Lavoro Con e Formula Solidale, nel 2016 si sono avviati due nuovi laboratori interni al carcere: il primo coinvolge la sezione femminile in un'attività di sartoria, il secondo coinvolge la sezione maschile in un laboratorio di manutenzione biciclette. Entrambi i progetti coinvolgono detenuti e intendono offrire opportunità lavorative appena sarà possibile una sostenibilità economica dei laboratori. Attualmente i detenuti sono in formazione/o tirocinio.				
2.3 Promozione delle attività al fine di incrementare la Rete dei contatti	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.3 : Eventi, iniziative, comunicati stampa, pubblicazioni sono state organizzate e realizzate nel 2016 per promuovere ed incrementare la rete dei contatti, sia a livello locale che nazionale. Nuove collaborazioni si sono avviate con l'università di Bologna al fine di sviluppare ulteriori opportunità per i giovani. La sottoscrizione del contratto di rete Freedhome ha generato la costruzione di una rete stabile di partner sullo svantaggio. Fortemente potenziata anche la rete con le imprese locali, attraverso rapporti strutturati con Unindustria.				
INDICATORI				
Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016	
Laboratori avviati e/o protocolli sottoscritti	N..	1	2 <i>Note: sartoria e manutenzioni biciclette presso il carcere</i>	
Attività formative per P.A. o Partecipate	N..	2	2 <i>Note: Progetto rivolto a dipendenti di Forlifarma e di Forlì Mobilità Integrata</i>	
Nuovi contatti al fine di potenziare la rete territoriale, nazionale ed europea	N..	5	16 <i>Note: Rete Freedhome – 12 partner a livello nazionale; Rete transazionale progetto MILAR – 4 partner esteri</i>	

OBIETTIVO 1			
Società: UNICA RETI SpA		Rendiconto 2016	
Titolo: GARA GAS			
Descrizione: Predisposizione e svolgimento della gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale nei Comuni dell'ATEM FC			
<p>STATO AVANZAMENTO E RISULTATI RAGGIUNTI OBIETTIVO 1 : Tutti i documenti di gara sono stati disposti ed esaminati anche dall'AEEGSI per le verifiche previste dall'art. 9 del DM 226/2011 s.m.i.. Dal mese di settembre 2016 si sarebbe potuto pubblicare il bando di gara per l'affidamento del servizio di distribuzione gas naturale per i 23 Comuni dell'ATEM Forlì - Cesena. Purtroppo fino ad ora non è stato possibile procedere con tale adempimento in quanto l'attuale normativa contiene una omissione in merito al corrente riconoscimento della componente tariffaria delle quote di ammortamento dei cespiti di proprietà degli Enti Locali o loro Società delle reti e siamo ancora in attesa che il MISE proceda alla revisione della disposizione che contiene vulnus. L'attuale normativa prevede infatti che tale quota ammortamento sia riconosciuta al proprietario per i beni di proprietà delle Società di gestione (private o Utilities), ma non nel caso in cui gli stessi beni siano di proprietà pubblica (degli Enti Locali o loro Società delle reti). Nel nostro caso specifico, la quota ammortamenti vale circa 60 milioni di euro ma nei 12 anni di affidamento del servizio, somma che qualora non riconosciuta al legittimo proprietario degli asset, verrà indebitamente incassata dal gestore che si aggiudicherà la gara. Il MISE già dal 2014 è stato coinvolto per sanare tale situazione, ma nonostante i continui solleciti nulla ad oggi è stato fatto. Per non determinare un grave danno alla situazione economico/finanziaria della Società, si è deciso di rinviare la pubblicazione del bando.</p>			
Fasi/ attività	2016	2017	2018
1.1 Pubblicazione Bando	X	X	
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.1 : Il termine previsto dalla normativa prevedeva la data del 17 aprile 2017 per la pubblicazione del bando. Ad oggi sono però ancora aperte questioni importanti con il Ministero dello Sviluppo Economico in merito al riconoscimento degli ammortamenti dei cespiti gas ai rispettivi proprietari siano essi i gestori privati, siano Enti Locali o loro Società delle reti. Pubblicare il bando senza vedersi ufficialmente riconoscere il diritto al rimborso dei costi sostenuti (come avviene per il gestore) comporterebbe un danno erariale notevole alla Società ed un indebito arricchimento del gestore. Per non arrecare danno economico e finanziario alla Società si è deciso di posticipare la pubblicazione del bando in attesa che il MISE possa correggere la normativa di riferimento.</p>			
1.2 Gestione gara		X	X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.2 : Conseguentemente la gestione della gara subirà uno slittamento almeno di otto mesi.</p>			
1.3 Affidamento a nuovo Gestore			X
<p>STATO DI AVANZAMENTO FASE 1.3 : Conseguentemente l'affidamento al nuovo gestore subirà uno slittamento almeno di otto mesi.</p>			
INDICATORI			
Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Costo Staff di gara e Commissione	Euro .	145.000	118.503
Funzioni di controllo del Contratto di servizio gas	Euro .	//	0
Incremento canone gas	EuroT	//	0

OBIETTIVO 2

Società: UNICA Reti SpA

Rendiconto 2016

Titolo: INVESTIMENTI NEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Descrizione: Finanziamento di opere del SII approvate da ATERSIR

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 2 E RISULTATI RAGGIUNTI :

Per un ottimale impiego delle disponibilità finanziarie, la Società nel 2016 ha sottoscritto un accordo quadro con ATERSIR ed Hera SpA per il finanziamento e la realizzazione di opere relative al servizio idrico integrato nel territorio della provincia di Forlì – Cesena. L'accordo consentirà alla Società, tramite la sottoscrizione di accordi specifici, di partecipare alla realizzazione di investimenti nel ciclo integrato, di ampliare gli interventi sul territorio ed impiegare proficuamente le risorse finanziarie disponibili, stimate inizialmente per il quadriennio 2016-2019, in 6 milioni di euro, oltre gli investimenti già autorizzati dall'Agenzia ad HERA e Romagna Acque. L'accordo-quadro definisce le condizioni, i termini e le modalità connesse alla realizzazione e gestione da parte di HERA di opere funzionali alla gestione del servizio idrico integrato e finanziate da Unica Reti che ne sarà proprietaria fin dal momento della loro realizzazione. Atersir si impegna a determinare e riconoscere, come componente delle tariffe idriche applicabili al territorio di Forlì – Cesena, i corrispettivi di competenza di Unica Reti quale finanziatore e proprietario delle opere al fine di consentire la copertura dei costi dal capitale, secondo il principio del full cost recovery, nel rispetto delle normative tariffarie come fissate da AEEGSI, tenuto conto delle rinunce espressamente accettate da Unica Reti, consistenti in una significativa riduzione della componente "oneri fiscali".

Al 31/03/2017 sono stati individuati i lavori che saranno finanziati da UNICA RETI ed aumentano il budget a disposizione per il periodo 2017-2019 di un ulteriore

Fasi/attività:	2016	2017	2018	2019
21 Individuazione progetti da finanziare	X	X	X	
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.1: Sono stati individuati i 7 lavori sul territorio di riferimento che saranno finanziati da UNICA RTI nel periodo 2017-2020.				
2.2 Sottoscrizione accordo attuativo		X	X	
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.2 : Per la sottoscrizione degli accordi attuati si attende l'approvazione da parte dell'Assemblea d'ambito di ATERSIR del piano investimenti che sarà finanziato da UNICA RETI nel periodo 2017-2019.				
2.3 Finanziamento opere a SAL		X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 2.3 : Ancora non è stato possibile finanziare le opere concordate in quanto occorre preliminarmente attendere l'approvazione del Piano investimenti da parte dell'Assemblea d'ambito di TERSIR. Si auspica entro l'autunno 2017 di avere gli atti deliberativi dell'Autorità regionale.				

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Finanziamento opere	Euro T.	_____	0 (al 31.12)
Incremento canone (NOTA: L'incremento dei canoni per gli investimenti 2019 sarà incassato nel 2020)	Euro T.	_____	0 (al 31.12)

Titolo: SISTEMAZIONE PATRIMONIO

Descrizione: Sistemazione catastale degli impianti del SII conferiti dai Comuni ed ottenimento agibilità su impianti depurazione presidiati

STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 3 E RISULTATI RAGGIUNTI :

La società sta procedendo, così come da deliberazione dell'Assemblea Soci del 27/04/2012, alla sistemazione catastale dei terreni e degli impianti idrici ricevuti dai Comuni Soci, frequentemente non conformi o non regolarizzati catastalmente all'atto del trasferimento dei Comuni alla Società. Ciò comporta a carico della società i seguenti costi:

- la prestazione di servizio dei tecnici per i rilievi e gli accatastamenti;
- la parcella notarile per la regolarizzazione degli Atti;
- il pagamento delle imposte e dei Bolli;
- le spese d'indennizzo al privato per l'acquisizione dei terreni.

Tale attività sta procedendo regolarmente ed in maniera costante, anche se con alcune difficoltà connesse all'individuazione dei proprietari privati ed alla gestione della trattativa con gli stessi.

Sta inoltre proseguendo l'attività di sistemazione degli impianti di depurazione di nostra proprietà in uso al gestore, per i quali è necessario giungere al completamento dell'iter amministrativo per l'ottenimento dalla conformità edilizia a seguito delle modifiche impiantistiche succedutesi negli ultimi anni.

Fasi/attività:	2016	2017	2018	2019
3.1 Individuazione aree/impianti	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.1: Nel corso del 2016 sono stati sottoscritti 6 accordi con i proprietari di aree private sulle quali erano stati realizzati negli anni '80 alcuni impianti del Servizio Idrico Integrato, procedendo quindi nell'opera di sistemazione catastale delle numerose aree identificate				
3.2 Affidamento incarichi tecnici per rilievi e accatastamenti	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.2: In base agli accordi raggiunti con i proprietari delle aree, sono stati affidati i seguenti incarichi: -Redazione pratiche catastali per impianti appartenenti al SII – serbatoi di Campantolino e Riofreddo e Comune di Verghereto -Redazione pratiche catastali per impianti appartenenti al SII – serbatoi in Comune di Verghereto e Bagno di Romagna; -Verifica urbanistica, rilievi e redazione dello stato di fatto, di tutti i manufatti componenti l'impianto di depurazione sito in Via Canale Bonificazione, Comune di Cesenatico per sensorie e regolare esecuzioni di tutto il sito. -Verifica urbanistica, rilievi e redazione dello stato di fatto, di tutti i manufatti componenti l'impianto di deurazione sito in Via Correcchio, Comune di Forlì per sensorie e regolare esecuzioni di tutto il sito. -Redazione pratiche catastali per impianti appartenenti al SII identificati in serbatoio idrico Loc. Mortano Comune di S.Sofia e,serbatoio idrico P. Fantella Comune di Premilcuore				
3.3 Acquisizione/servitù aree ed agibilità	X	X	X	X
STATO DI AVANZAMENTO FASE 3.3 : Sono state acquisite le seguenti aree/servitù: -Acquisto terreno IPER per centralina sollevamento. S3; -Acquisto terreno da Sig. Bendi -Acquisto terreno da Sig. Mancini -Acquisto terreno da ISTITUTOO DIOCESANO -Acquisto terreno da Sig. Malpezzi -Acquisto terreno da Sig. Guidi. ;				

INDICATORI

Titolo	UdM	Target 2016	Consuntivo 2016
Costo tecnici incaricati dei rilievi e degli accatastamenti	Euro T.	75.000	53874 (al 31.12)
Agibilità impianto depurazione Savignano	Si/No .		No (al 31.12)
Agibilità impianto depurazione Cesenatico	Si/No T.		No (al 31.12)

OBIETTIVO 4

Società: UNICA RETI SpA

Rendiconto 2016

Titolo: PARTECIPAZIONE ALLO STUDIO PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTEGRAZIONE DELLE RETI IDRICHE DELLA ROMAGNA**Descrizione:** Partecipare al progetto assegnato alla società Romagna Acque Società delle Fonti, per l'unificazione del patrimonio delle reti idriche.**STATO AVANZAMENTO OBIETTIVO n. 4 E RISULTATI RAGGIUNTI :**

Sta proseguendo la nostra partecipazione al gruppo di lavoro tecnico costituito da Romagna Acqua Società delle Fonti SpA su richiesta dei Soci, per verificare la fattibilità del progetto di incorporazione di Romagna Acque di tutti gli assets del ciclo idrico della Romagna non iscritti nel patrimonio del gestore del servizio idrico integrato. Il progetto di unificazione ha l'obiettivo di una migliore efficienza ed efficacia del settore, che potrà portare d una migliore economicità della gestione grazie anche all'attesa copertura totale dei costi da parte del sistema tariffario.

Le consulenze necessarie sono state individuate da Romagna Acque, che ne sosterrà anche le spese. Il primo step è verificare la pre-fattibilità del progetto, tramite l'esame delle 5 società partecipanti al progetto (Unica Reti SpA, ex Team Lugo, Ravenna Holding, Amir SpAdi Rimini e SIS SpA di Riccione). In questa prima fase si è svolta l'attività ricognitiva dei beni coinvolti nel progetto, si sono verificati i regimi contrattuali che regolamentano l'utilizzo da parte del gestore del SII, sono stati analizzati i valori riconosciuti in tariffa.

Fasi/attività:

4.1 Partecipazione allo studio di fattibilità

2016

2017

2018

2019

X

STATO DI AVANZAMENTO FASE 4.1 : Tra fine 2016 ed inizio 2017 è partita la seconda fase del progetto, svolta con il supporto di REF Ricerche Srl di Milano, per la predisposizione di un'analisi di fattibilità, individuando infine una proposta di integrazione-accorpamento di tutti gli asset idrici del territorio romagnolo in capo a Romagna Acque, a condizione che ci sia il riconoscimento tariffario dei canoni rideterminati rispetto alla situazione attuale. Sono inoltre state presentate al Gruppo di lavoro le analisi elaborate sulla sostenibilità tariffaria del progetto in ciascun ambito tariffario. Spetterà ora ai Soci esprimersi, disponendo o la chiusura dello studio del progetto o la continuazione per verificare la fasi successive.

INDICATORI**Titolo****UdM****Target
2016****Consuntivo
2016**

Studio di fattibilità

Sì/No

*Note: previsto per il
2017*

//